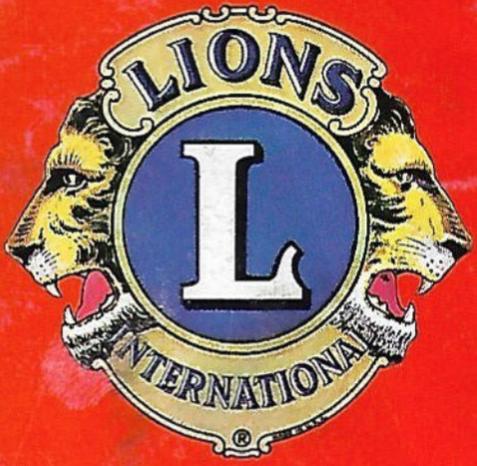


Sped. in abb. post. gr. IV/70 - Il semestre 1987

numero 33 - novembre 1987



# Lions

periodico del distretto 108-1a

**NUOVE  
SPERANZE  
PER L'EUROPA  
LIONS**





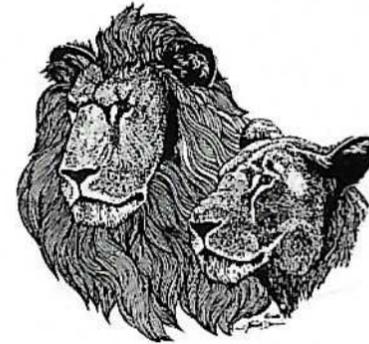
## In copertina

Il volto della Madonna, particolare del trittico del Bermejo che è stato fatto restaurare dai Lions del Club di Acqui Terme insieme ad altri importanti dipinti della cattedrale della città (pag.37)



## Si è aperta l'era del computer

Il Governatore ha annunciato alla riunione di Gabinetto a Genova che tutti i dati del distretto saranno computerizzati (pag. 13)



## Le Lioness scelgono il loro futuro

Tavola rotonda a Torino durante la quale le Lioness hanno espresso il modo con il quale intendono servire nel lionismo. (pag. 32)



## Il nuovo anno dell'UNITRE a Pinerolo

Sono saliti a 450 gli iscritti all'Unitre di Pinerolo che ha aperto il nuovo anno Accademico il 17 ottobre. (pag. 41)



## Che cosa dovrà cambiare nel lionismo internazionale

Pubblichiamo i passi salienti del discorso del Presidente Internazionale Stevenson durante il Forum di Lisbona. (pag. 22)

Editoriale: La verità fa male	7	<b>Cronache del Distretto</b>
Si apre nel Distretto l'era informatica: la seconda riunione di Gabinetto È il momento di dare un forte appoggio alla stampa lionistica Elicotteri: È chiedere troppo per il soccorso stradale? Maggio è già domani: prepariamoci al congresso Il Seminario Leo a Carmagnola Ogni Club deve nominare un addetto alla Protezione Civile	13	
Si scrive Campo Ligure, si legge filigrana	18	
I Governatori puniti	19	
La nascita di nuovi Clubs: Lions Club Genova La Maona Leo Club Biella	28	
Il Piatto dell'estate	30	
Per un giorno il Campo Italia ad Albissola	31	
Le Lioness il giorno dopo: Tavola Rotonda a Torino Che cosa dice il Presidente Internazionale PDI Grimaldi: il « programma » può cambiare	32	
Il Premio Colombo Lanterna	34	
Dodici idee per Genova	35	
Proposto un Museo dello sport	36	
Importante restauro promosso ad Acqui: Hanno mosso mari e monti per quella splendida Madonna	37	

Problemi del volontariato: Squadre di PC nell'Imperiese Mamma, quando sarò grande voglio fare il pompiere	39	<b>Notizie dal mondo</b>	
L'Unitre di Pinerolo: Fede allegria e cultura aiutano a restar giovani	41		
Il Forum di Lisbona: Che cosa dovrà cambiare nella nostra associazione Nuove speranze per l'Europa Lions Il discorso del Presidente Internazionale Botta e risposta fra Giovanni Rigone e Brian Stevenson Le due comunicazioni del PDG Launo Dal protocollo di Lisbona alla « saudade » di Oporto	22		
Il Convegno di Alpe-Adria Una « piccola patria » per i Lions di quattro Paesi	21		
Notizie dai Clubs del Distretto: Prima Circoscrizione Seconda Circoscrizione Terza Circoscrizione Quarta Circoscrizione Quinta Circoscrizione Sesta Circoscrizione Settima Circoscrizione Lioness Clubs	44 49 50 51 52 55 57 60		<b>Vita dei Clubs</b>
I mugugni del vecchio Leone	7		
Lettere al Periodico	9		
Novità nella biblioteca Lions	43		



# lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Bartolomeo Lingua

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
Giovanni Bergallo

**DIREZIONE E REDAZIONE**  
Corso Sommeiller 31, 10128 Torino  
tel. (011) 583551

**REDAZIONE PIEMONTE  
E VALLE D'AOSTA**  
Angelo Gambaro,  
67 Strada Val S. Martino  
10131 Torino - tel. (011)8121595

**REDAZIONE LIGURIA**  
Tonino Lauro, 1 Corso Scassi  
16149 Genova - tel. (010) 4102280

**DIREZIONE AMMINISTRATIVA**  
Giovanni Bergallo, Via L. Da Vinci,  
Villino Elena, 17031 Albenga  
tel. (0182) 51934-51950

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Angelo Gambaro, Dino Garino, Lucio Bassi, Ermanno Turlotti, Tonino Lauro, Claudio Pippo, Luigi Massa

**PUBBLICITÀ**  
**PUBLISARD di Mariangela Mazzucco**  
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino  
☎ (011) 894927 - 891175

**FOTOGRAFIA**  
Mario Serra, tel. (011) 3090786  
Mario Sturnia, tel. (011) 3096613

**STAMPA**  
Litografia GEDA  
Via Villa Glori 6, 10133 Torino  
Tel. (011) 677684

**ABBONAMENTI**  
Annuale L. 20.000  
Copie arretrate L. 5.000  
Spedizione in abbonamento postale  
Gruppo IV/70  
n. 5 — Il semestre 1987  
Tassa pagata

Publicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

## La verità fa male

### Cari amici,

Natale è vicino e presto ci scambieremo gli auguri. Poi staccheremo il telefono, lasceremo che i giornali s'ammucchino senza aprirli e progetteremo una settimana sulla neve fingendo di dimenticarci che vanno di moda i fuoristrada. Più che giusto, di tanto in tanto, scendere dalla carrozza per cercare di ritrovare le nuvolette rosa della nostra infanzia.

**I**l mondo dei sogni è bello, ma basta un soffio per farlo svanire. La fata Morgana non abita soltanto nel deserto. Appena russi e americani si sono messi d'accordo sui missili, proprio quegli stessi che facevano le marce della pace a Comiso si sono rimessi a strillare. Alla vigilia del referendum sul nucleare, le piogge acide provocate dalle centrali a carbone sono diventate benefiche o quasi. Quando la Bologna-Firenze s'è intasata per lo sciopero dei treni e degli aerei, il raddoppio dell'autostrada, che fino ad allora non s'aveva da fare, è stato invocato, anzi, preteso.

**È** anche accaduto che, proprio mentre gli italiani si balocavano sull'ora di religione e bisticciavano sui referendum, nel mondo si stavano preparando le condizioni per il crollo di Wall Street e per il terremoto valutario. Coincidenze? Forse. Ma lo strano è che accadono sempre a danno di chi è stato convinto di saper tutto affinché non sappia, in realtà, nulla. I politici invece sanno: la verità fa male. Persino le mezze verità fanno male. Lo dicono i tiepidi applausi che hanno salutato a Mosca la commemorazione gorbacioviana della rivoluzione bolscevica (un tempo si chiamava così, ricordate?), soltanto perché il discorso del nuovo capo del Kremlino non aveva i consueti toni trionfalistici.

**M**i stavo chiedendo nei giorni scorsi, mentre riascoltavo la registrazione, quale effetto possa avere sui Lions benpensanti il coraggioso discorso del Presidente Internazionale al Forum di Lisbona. Mi auguro che tutti lo leggano su questo numero della rivista. Altro che i « Mugugni » del mio amico Andreoli. A giudicare da certe reazioni alla franchezza con la quale avevamo detto alcune verità sul Congresso di Milano, le parole di Brian Stevenson, relazione o intervista che fossero, dovrebbero dar fastidio. Si consolino costoro: c'è sempre qualche pompiere pronto ad intervenire con lo stesso zelo mostrato dai capi carismatici di Via delle Botteghe Oscure nel soffocare sulla loro stampa l'eco dei tentativi di dibattito interno al partito.

**I**ndubbiamente certi paralleli sono improponibili: « L'Unità » non è « Lions », non abbiamo capi carismatici e siamo uomini liberi che tengono in massimo conto la libertà. Ma allora perché fra noi c'è chi sembra aver paura della verità? Per quale ragione si vorrebbero mettere a tacere, prima di averle chiarite, alcune cose e, nel frattempo, mettere a tacere anche la nostra stampa distrettuale? Difficile fare ipotesi, ma ho un sospetto: che si tratti del classico e antico « Non disturbate il manovratore »?

## I "mugugni" del vecchio leone

A mezza estate l'attività organizzativa dei Lions è ripresa a livello internazionale e distrettuale. Ai primi di luglio 1987 si è svolta la Convention Internazionale a Taipei. Fra i 40 mila Lions presenti, 150 italiani. Il 18 luglio a Torino il nuovo Governatore Berardo ha presieduto la Riunione delle Cariche. In settembre nei Clubs inizia la vita sociale con la presentazione dei bilanci, il passaggio del martelletto e delle consegne fra il Past ed il nuovo Presidente. Dal 2 al 5 settembre si è discusso al Forum europeo di Lisbona.

Poi ancora riunioni. Di Gabinetto, del Consiglio dei Governatori. E Seminari, quello distrettuale, quello multidistrettuale, per arrivare infine al Congresso distrettuale (preceduto dalle discussioni dei gruppi di lavoro) e a quello Nazionale con un bel viaggietto fino a Sciacca. I Lions dovrebbero partecipare anche alla Convention internazionale di Denver e al Forum europeo di Göteborg.

A tutto ciò c'è da aggiungere l'attività normale dei Clubs (l'anno sociale si concentra praticamente in 9-10 mesi) con due meetings mensili, comprese Feste degli auguri, Charter, gemellaggi e visita del Governatore, le assemblee per le nomine sociali, lo scambio delle consegne, senza dimenticare le riunioni dei Consigli direttivi di Club. Ce n'è da occupare a tempo pieno un Lion che voglia compiere fino in fondo il proprio dovere. Certamente è meritoria tutta questa attività. Ma se è giusto che il nostro motto sia « We serve », sarebbe improprio aggiungere che parliamo anche tanto?

• • •

Luigi Firpo ha pubblicato un articolo in cui parla della proposta di legge n. 36 presentata a luglio da ben 34 deputati di tutti i partiti per assicurare un sostanzioso appoggio governativo a « libere aggregazioni democratiche che perseguono scopi umanitari, scientifici, culturali, di religione o di culto, di promozione sociale e civile della popolazione, di salvaguardia dell'ambiente naturale e artistico nazionale esclusi i partiti politici ». Firpo è scettico sull'attuazione di simile « proposta » e non a torto. Ma questo forse non impedirà, dice, che essa venga approvata per favorire il comitato per i reduci della Crimea o il culto di Santa Rosalia. Ma se invece si attuasse su basi serie? L'iniziativa potrebbe rivelarsi utile come ausilio ai services dei Lions che gli scopi umanitari di cui sopra perseguono seriamente per statuto e ad altre associazioni che in Italia si possono contare sulle dita di una mano.

Ai Lions che s'intendono di leggi il compito di informarsi in proposito, nonostante io senta puzza di bruciato.

Livio Andreoli

# lettere al periodico

## Per ripianare il Bilancio distrettuale

Caro Direttore, nella seconda riunione di Gabinetto Distrettuale di ottobre a Genova, il Past Governatore Launo ha ufficialmente riconosciuto la sconfitta per tre a zero del nostro distretto al Congresso nazionale di Milano. (Direttore Internazionale, Direttore della Rivista The Lion, Presidente del Consiglio dei Governatori).

Quando una squadra perde, l'allenatore solitamente rispetta il silenzio. Così non è per il Lions Club. Malgrado la sconfitta secca e totale, Launo ha affermato che quello che è stato fatto, così doveva essere fatto, anche se un Past Governatore (il sottoscritto) aveva consigliato di usare la tattica del « *dō ut des* ».

Inoltre mi ha sorpreso la vicenda dell'acquisto del computer, come pure il non voler ripianare il bilancio preventivo riducendo le spese anziché aumentando la quota. Per esempio, sponsorizzando l'annuario, come viene fatto dal Rotary, si risparmierebbero circa 30 milioni. Pubblicando mezza pagina di pubblicità per ciascun club del distretto si azzererebbe il costo di almeno un numero del periodico. Inoltre versando la quota subito, per intero (ca. 300 milioni) e depositandola in banca, si ricaverebbe un certo interesse. Facendo un meeting senza ristorante per tutto il distretto e versando il non speso al tesoriere si potrebbe fare un service distrettuale di circa 100 milioni.

Questi ed altri ancora, sono gli argomenti concreti che il Centro Studi dovrebbe portare all'attenzione del nostro Governatore per metterlo realmente in condizione di ripianare il bilancio!

**Flavio Pozzo**

*Past Governatore Distretto 108-1a*

## Rimediaroni i Lions e fu subito musica

Caro Lingua, veglio segnalarti un service secondo me molto bello, perché sorto spontaneamente dalla generosità lionistica e rimasto sino ad oggi sconosciuto. Nel Duomo di Torino, in occasione della festa del S. Patrono, viene ogni anno offerto un concerto alla cittadinanza. Quest'anno doveva essere presente il coro della Cattedrale di Chambery accompagnato dal famoso complesso di trombe della stessa città, ma pochi giorni prima del 24 giugno, da Chambery avvertono che il maestro si è ammalato di epatite vi-



L'autoambulanza per il trasporto degli ammalati di sclerosi multipla donata all'AISM, sezione di Torino, dai sei Clubs della Zona B della Prima Circoscrizione. Continua anche quest'anno l'impegno degli stessi Clubs per una causa purtroppo spesso dimenticata

rale e quindi né coro né complesso potevano venire a Torino.

Vane sono state le pressioni per farli recedere e vano è stato il tentativo di trovare altro complesso. In quel momento tutte le locandine, annunciando le manifestazioni in onore del S. Patrono, sono già state distribuite per Torino e portano indicato il concerto per le ore 21. Il parroco non sa più cosa fare. Ogni anno oltre 500 persone affollano il Duomo per il concerto ed a queste persone Lui alla sera dovrà dire di tornare a casa. Penso allora di rivolgermi ai Lions e per primo interpellare il carissimo Roberto Cognazzo, che purtroppo è impegnato in un concerto fuori Torino. Il suo consiglio mi indirizza ad un altro amico Lions, del Club « Augusta Taurinorum », il maestro Massimo Marin purtroppo anche lui impegnato in un altro concerto. Marin però mi assicura che

con gli amici maestri di musica, appartenenti al Club, risolverà il problema. Così in ventiquattro ore si predispongono un concerto.

L'amico Lions maestro Paolo Tarallo, impegnato in un concerto dopo le 22, assicura il primo tempo, eseguendo musiche per organo fino alle 21,45. Poi, interessati da Marin e Tarallo, un quartetto di giovani diplomati del Conservatorio di Torino assicurano la seconda parte eseguendo in modo mirabile un concerto di Mozart.

Il concerto ha luogo con grande successo e così viene compiuto un altro service a favore della cittadinanza torinese da parte di un Club giovane composto di giovani generosissimi Lions. Ho ritenuto giusta questa mia segnalazione, perché illustrativa dello spirito lionistico che anima i services talvolta meno conosciuti ma più belli, come e quanto maggiormente è la tua diuturna ed ammi-



Il Premio Solidarietà istituito dal comune di Basaluzzo è stato assegnato, a conclusione del « service » effettuato dal Club di Novi Ligure lo scorso anno lionistico, alla Scuola cani guida del Lions. Nella foto il sindaco Remo Bollano consegna la targa a Maurizio Galimberti del Milano Host, Segretario del Servizio Cani guida

revole dedizione e fatica a favore della diffusione nel mondo dello spirito Lionistico del nostro Distretto. Ti abbraccio

**Mingo Jannon**

*Delegato del Governatore*

## Meno liste di nomi: saremo più seri

Caro Direttore, leggo, tra le lettere pubblicate da Lions n. 32, un suggerimento, direi forse un invito, a non cedere, nei resoconti di avvenimenti lionistici e nelle cronache relative ai Clubs, nella segnalazione di « Personaggi lionistici », distrettuali, o anche solo di Club, con tutte le cariche rivestite oggi o anche ieri, e plaudo a questa iniziativa. La nostra rivista, che tu dirigi con tanta competenza, ne trarrebbe un grande vantaggio, sarebbe più agile, non avrebbe più quell'ingombro di nomi e cariche che le fanno oggi, forse, perdere un po' della sua linea seria ed elegante, avvicinandola, in questo lato a quei noiosi bollettini di partito o che so io.

Certamente vi saranno proteste o segnalazioni contrarie, come ne ho già viste nelle lettere, per una omissione, non certo volontaria, avvenuta di recente. Pazienza, bisogna insistere. Un bel giorno, forse, anche i fautori delle citazioni personali si acquetteranno, abituandosi a non vedere più il loro nome circondato di aggettivi plaudenti e da lunghe serie di cariche. Cordialmente

**Cesare Benevolo**

*Cerimoniere Lions Club  
Torino Castello*

## Tra maschi e femmine

Carissimo Lingua, ti giunga innanzitutto il mio sentito grazie per la generosità e l'entusiasmo con cui lavori per darci la nostra bella rivista. Quello che mi spinge a scriverti è un dispiacere ed insieme una speranza di aiuto e di consiglio. Come tutti sanno, nella famiglia lionistica sono cadute le disparità tra maschi e femmine (ma come è triste riferirsi a persone con termini così animaleschi!). Purtroppo però se la parte femminile vorrà venire in possesso di quello che già le dovrebbe appartenere di diritto, dovrà rinuncia-

re alla sua identità di « Lioness », della quale va, penso giustamente, fiera e con la quale è conosciuta e stimata a seguito del compimento di tanti importanti « services »; dovrà gettare alle ortiche gli anni di anzianità e, mi viene il dubbio anche un po' della sua dignità. I Lions del nostro distretto, a cominciare dal Governatore, sanno quanto penosa sia per noi questa situazione e quante perplessità essa abbia destato e si adoperano con noi nel ricercare qualche civile soluzione ai nostri problemi. Non sarebbe bene da parte di tutti noi sollecitare a questo proposito l'attenzione del Presidente Internazionale? Non vorrà egli studiare a fondo, come merita, la questione e chiedersi se non sarebbe meglio per il lionismo integrare nei pieni diritti i clubs femminili esistenti, senza per questo privarli del loro nome originario? Molto riconoscente ti saluto

**Emma Martinotti**

Segretaria del Lioness Club Torino

## Ricordare le vedove dei nostri Lions

Caro Direttore, dunque l'articolo III°, Sezione B, dello Statuto Internazionale è stato infine emendato. Le parole di « sesso maschile » non figurano più nel testo ufficiale e tutti i Clubs sono ora tenuti ad uniformarsi. D'ora in poi ogni Club sarà libero di accettare fra i propri soci persone di sesso femminile, persone di sesso femminile saranno libere di costituirsi in Club Lion. Il mondo cammina, si evolve. Diceva il Past Direttore Internazionale Grimaldi al Congresso di Saint Vincent: « Così come non andiamo più in America con il battello a vela come 70 anni fa, ma prendiamo il Jumbo, nella stessa maniera dobbiamo rivedere qualcosa in Statuti che nel 1917 avevano una loro significazione che oggi, a parere di molti, non hanno più ».

Convinti o meno sull'opportunità dell'emendamento — peraltro imposto da una condanna giudiziaria — ritengo che nessun Lion possa disconoscere l'importanza dell'elemento femminile nell'ambito della nostra associazione, sia quale facente parte di Club Lioness che di Comitato femminile di Club, nonché infine semplicemente nelle vesti oscure ma validissime di consorte di Lion che contribuisce e partecipa alle fortune lionistiche del coniuge, sia esso semplicemente Lion o Governatore. Concetto ostico da digerire da chi tale contributo non può ricevere!

Ed è proprio sulla figura di co-

## Le proposte per il Tema di studio e per il Service nazionale del 1989-90

**La commissione Affari Interni e Programmazione pluriennale invita i Clubs ad inviare entro e non oltre il 28 febbraio 1988 le proposte per:**

**1) il Tema nazionale di studio per l'anno 1988/89**

**2) il Service nazionale per l'anno 1989/90**

**al Segretario della Commissione, PDG Severino Sani, via F. Del Cossa 3, Ferrara.**

storo che vorrei richiamare l'attenzione dei Lions. Accade infatti che dopo venti, trent'anni o forse più di vita lionistica, un socio, soggiacendo ad una legge naturale che purtroppo nessuno esenta, passi a miglior vita. Cordoglio, rimpianti, fors'anche elogio funebre, poi la vita continua. Ma non continua ahimé per la vedova che, dopo aver vissuto i venti, trent'anni o forse più nel clima lionistico in simbiosi col coniuge scomparso, si vede costretta a troncarsi crudelmente ogni rapporto con quel mondo che per tanto tempo è stato anche suo; ove ha coltivato amicizie, consuetudini e convinzioni durante gli anni più belli della sua vita. Quel mondo per il quale spesso ha operato in Comitati femminili o semplicemente come « consulente » del coniuge scomparso gli è precluso e non le resta che vivere di ricordi. Come le sette indù, noi lions, con il marito defunto poniamo anche la moglie sul rogo funebre. Obbligati dal nostro Codice ad essere cauti nella critica, solidali con il prossimo, leali verso la Patria ed altro ancora, non ci curiamo di essere riconoscenti e grati verso coloro che saranno da quel giorno costrette dalla sventura a vivere in solitudine gli ultimi anni di esistenza.

Fortunatamente qualcuno ha avvertito il problema. Un piccolo Club di provincia del nostro Distretto — unico, fors'anche solo fra tutti i Distretti italiani — ha sentito il dovere di porre rimedio a questa ingiustizia e con sensibilità degna di plauso, ha inserito nel proprio statuto un articolo dove si legge che le vedove di soci potranno partecipare a tutti i meetings ed a tutte le manifestazioni di Club in cui partecipano le consorti dei soci. È un atto che rende giustizia verso chi non essendo né lioness né lion (secondo

do il nuovo emendamento) subirebbe in occasione del tragico evento un castigo non certo meritato.

Forse gli intransigenti ed o conservatori non condivideranno tal modo di pensare e di agire; allora ricorderemo loro ciò che il Pellico scrisse: « La gratitudine è un sentimento così lodevole che pochi si ricusano il piacere di esserne debitori ».

Cordiali saluti.

**Graziano Maraldi**

Presidente Comitato Congressi

## Un « libro bianco » sull'attività dei Clubs

Caro Direttore, ora che sta avviandosi, da parte dell'Archivio storico nazionale, la raccolta dei dati che riguardano l'attività di tutti i Clubs, la nostra immagine esterna potrebbe trarre grande vantaggio dalla pubblicazione organica, a cura di un'apposita Commissione selettiva in cui tutti i Distretti siano proporzionalmente rappresentati, che raggruppi i settori, i services in corso o realizzati e gli studi eseguiti nei Distretti. Questo « libro bianco » annuale sarebbe inoltre un elemento di coordinamento per i Clubs che attingerebbero reciproche informazioni stabilendo eventuali rapporti per la continuazione o l'allargamento di services o studi in aree geografiche anche non limitrofe.

L'organicità dell'« Annuario attività » (chiamiamolo così) sarà la base per uno scambio di notizie assolvendo alle seguenti funzioni:

- a) d'informazione organica e di consultazione;
- b) di formazione, soprattutto per i nuovi Lions e per i Clubs di nuova formazione;

c) di aggiornamento culturale che, utile per tutti i settori e discipline, avrà particolare significato per gli interventi di restauro del patrimonio artistico.

L'adeguato utilizzo determinerà un'incisiva e maggiore efficacia sociale, realizzerà un coordinamento spontaneo delle attività nel rispetto della libertà d'iniziativa dei Clubs, e potrà essere un importante mezzo di formazione morale svolgendo anche la funzione di stimolo e propulsione. L'antologia delle attività, e notiziario annuale per le iniziative minori, potrà limitare i doppioni ed inviterà alla riflessione contribuendo al miglioramento di ciascuno attraverso la via dell'utilità sociale.

**Umberto Rodda**

Segretario Distretto 108-Ia

## Errata corrige

Carissimo Lingua, mi riferisco al breve colloquio intercorso in occasione della Riunione delle Cariche del 18 Luglio u.s. a Torino. Come ebbi ad anticiparti, per quanto riguarda la proposta di Services nazionale e distrettuale, a pagina 28 del n. 31 del notiziario distrettuale leggo: « Successivamente, in tema di proposta di Services nazionale e distrettuale sono saliti alla tribuna il PDG Domenico Boschini, il quale ha illustrato l'opportunità di scegliere quale tema nazionale l'appoggio all'Associazione Volontari Senior per il progresso, mentre il Genova Alta ha proposto la continuazione del Service intrapreso dal Club sulla prevenzione degli handicaps visivi nell'infanzia anche a livello distrettuale. Messe ai voti le due proposte, è stata approvata la prima a maggioranza, mentre è stato decretato un plauso per la seconda ».

Poiché in realtà è stato scelto e votato a larga maggioranza quale Service distrettuale il service proposto dal Genova Alta sulla prevenzione degli handicaps visivi nell'età pre e post natale, mentre da una lettura dell'articolo sembrerebbe votata ed approvata la proposta del PDG Domenico Boschini, ti sarei molto grato se tu volessi fare una precisazione in proposito nel prossimo numero della rivista distrettuale onde dissipare ogni possibile dubbio nei suoi numerosi lettori.

Ti ringrazio anticipatamente per l'attenzione che vorrai dare a questa mia e con l'occasione ti porgo i miei più cordiali saluti e sinceri auguri di buon lavoro.

**Gianni Caruana**

Vice Governatore V Circoscrizione

# SI APRE NEL DISTRETTO L'ERA INFORMATICA

**F**inalmente è arrivata anche per noi l'era informatica. Ne ha dato l'annuncio il Governatore Michele Berardo nel corso della seconda riunione di Gabinetto a Genova il 24 ottobre, quando ha confermato che tutti i dati riguardanti i singoli Soci ed i Clubs del nostro Distretto saranno gradualmente immessi nella memoria di un computer. È questo il primo passo verso la creazione di quella Banca Dati distrettuale che, in armonia con la Banca Dati nazionale tuttora in fase di progetto, costituirà l'archivio, continuamente aggiornato e consultabile in tempi reali, delle attività dei Lions. Al Governatore sono bastati pochi minuti per comunicare i risultati del lavoro compiuto nei mesi scorsi, esporre i dati essenziali dell'operazione e presentare il suo progetto semplice e chiaro che, messo ai voti, è stato subito approvato fra gli applausi.

Si è così conclusa, con l'attuazione delle decisioni prese dall'Assemblea dei soci al Congresso di Saint Vincent, una questione che si trascina ormai da anni, fin da quando un ampio e dettagliato studio di esperti, esteso all'intero Multidistretto italiano, era stato posto all'attenzione del Congresso Nazionale di Sanremo, ma che fra rinvii, dubbi ed esitazioni, si era arenato al momento d'essere tradotto in pratica.

## *Per ora vacante la sede del computer*

Ora non resterà che attendere i dati richiesti ai Clubs che stanno ricevendo le apposite schede, indispensabili per attuare l'operazione. Sarà questa la controprova che esiste, da parte dei Clubs, l'effettiva volontà di modernizzare la nostra organizzazione. Se tutto funzionerà secondo i voti, probabilmente prima del termine di questo anno lionistico potremo raccogliere i frutti di un aggiornamento che era ormai diventato indispensabile per risparmiarne tempo e

***Tutti i dati riguardanti i Clubs ed i Soci verranno memorizzati in un computer, primo passo verso la Banca Dati distrettuale - La decisione annunciata dal Governatore Berardo nel corso della seconda riunione di Gabinetto a Genova, dove sono state assunte altre importanti deliberazioni, tra le quali uno studio per l'introduzione della figura del Luogotenente Governatore***

denaro ed assicurare l'efficienza dei servizi distrettuali.

Di denaro, comunque, si è cominciato a risparmiare alquanto fin da quella stessa riunione. Infatti il compito di « caricare » i dati che saranno contenuti nelle 4.500 schede Soci e nelle 120 schede Clubs — un lavoro che avrebbe richiesto la spesa di alcuni milioni — è stato assunto in prima persona, con un gesto generoso, da Elio Machi, il quale ha aggiunto questa nuova responsabilità a quella di presidente del Comitato Educazione sanitaria e Prevenzione malattie. Il Governatore lo ha nominato seduta stante « Grande computerizzatore » fra gli applausi dell'assemblea.

Questa felice soluzione ha fatto passare in secondo piano l'argomento relativo a quello che, in linguaggio tecnico, si chiama l'« hardware », cioè il computer da acquistare. Quando l'immediato Past Governatore Lanno ha comunicato di aver prenotata quella che è stata definita la « macchina infernale », predisponendone il pagamento con i fondi residui del passato anno lionistico, sul parere dei tecnici che contestavano la scelta sono prevalse considerazioni economiche. Anche perché è emerso che per ora e durante la fase di « caricamento » il computer potrà continuare a restare in magazzino in attesa di definirne la destinazione.

Il domicilio effettivo del computer potrebbe infatti essere, qualora al prossimo Congresso di Santa Margherita dovesse andare in porto un'altro dei progetti di Santi Vincent, quello della sede della Segreteria Perma-

nente distrettuale. Lo studio per risolvere questo delicato problema è stato avocato a sé e ai suoi più stretti collaboratori dal Governatore il quale, come ha annunciato al Gabinetto, si riserverà di riferire dopo aver ascoltato un'ampia rosa di pareri.

## *Si torna a parlare del Luogotenente*

Sarebbero bastate queste decisioni per giustificare l'affollata riunione alla « Caravella », dov'erano convenuti, oltre ai membri del Gabinetto, i Delegati di Zona e perfino qualche membro di Comitato. Ma il Governatore non si è fermato qui ed altri importanti argomenti sono stati posti sul tappeto, trovando soluzione.

Così quello dello studio della regolamentazione che consentirà l'attuazione della mozione presentata da alcuni Clubs torinesi a Saint Vincent per la realizzazione, ogni anno, di un « service » comune a tutto il Distretto. L'incarico è stato affidato al Presidente del Comitato d'Onore, il Past Governatore Romolo Tosetto.

Altrettanto per la questione del Luogotenente Governatore. Il Governatore ha deciso di nominare un Comitato — formato dai rappresentanti del Comitato d'Onore e del Centro Studi e dal Presidente del Comitato Statuti e Regolamenti, Patrone — cui toccherà escogitare la formula migliore affinché, nel rispetto dello Statuto Internazionale, anche nel nostro Distretto sia possibile consentire al Governatore eletto il tempo per prepa-

rarsi al suo compito.

Anche per quanto riguarda la determinazione del tema per il Seminario distrettuale, previsto per il mese di febbraio, si è giunti ad un chiarimento. Il Governatore Berardo, dopo aver rilevato l'assoluta urgenza di una decisione, ha raccomandato che il Centro Studi tenga conto di una esigenza fondamentale: quella di puntare su un argomento di vasta risonanza nell'opinione pubblica, tale da richiamare l'attenzione di enti pubblici e privati, anche per ottenere un'eventuale sponsorizzazione. Un Seminario che non assolvesse a queste condizioni costituirebbe un inutile spreco di energie e di fondi.

Quanto al Seminario nazionale che si terrà a Lecce, il Governatore ha confermato al Past Governatore De Regibus, che aveva accennato ad un accordo fra i centri studi sul tema « Il Multidistretto Italy: realtà e prospettive », che il Consiglio dei Governatori non ha ancora preso in esame la questione che sarà posta all'ordine del giorno della prossima riunione di Abano Terme.

## *Il Bilancio zoppica*

La riunione di Gabinetto coincideva con al scadenza della presentazione dei bilanci: quello preventivo e quello consuntivo. Di conseguenza il dibattito si è incentrato sulle cifre che ne emergevano. Le prime considerazioni erano state proposte dal Governatore Berardo nella sua relazione introduttiva e successivamente a commento di quanto hanno esposto il Tesoriere distrettuale, Giuseppe Rossi, e l'immediato Past Governatore Launo il quale, pur non presentando cifre definitive, ha quantificato il modestissimo residuo della sua gestione, ulteriormente decurtato per l'acquisto del computer.

Di conseguenza il bilancio preventivo per il 1987-88 è stato approvato dal Gabinetto due

volte: la prima, dopo la relazione del tesoriere, e la seconda su richiesta del Governatore dopo l'esposizione di Launo, essendo stato necessario apportare seduta stante una variazione delle cifre in entrata e di quelle in uscita.

È così emerso chiaramente — e il Governatore Berardo ne ha tratto le debite conclusioni, che l'avanzo di gestione è stato progressivamente eroso negli ultimi cinque anni soprattutto a causa dell'inflazione, mentre le entrate sono rimaste le stesse, in quanto non si è addivenuto ad alcuna variazione della quota. È evidente quindi che ogni anno, e da cinque anni a questa parte, tutti i bilanci hanno continuato a chiudersi in passivo fino a giungere, in questo 1987, al punto di rottura.

La situazione è stata tale che non si è potuta inserire a bilancio la cifra di 21 milioni, corrispondenti a 5 mila lire per socio, per la computerizzazione del Distretto, ipotizzata al Congresso di Saint Vincent. Fortunatamente tale spesa si è potuta contenere grazie anche all'intervento di Elio Machi. Tuttavia il pareggio indicato nel preventivo è un traguardo che potrebbe non essere raggiunto: in questo caso si è impegnato a convocare d'urgenza il Gabinetto per i provvedimenti necessari. Infatti le voci contemplate non consentono ulteriori margini di manovra.

Il nostro bilancio, dunque, zoppica e su questo tema sono intervenuti il PDG Flavio Pozzo (inserire pubblicità nell'Annuario per ridurre a zero la spesa di circa 32 milioni richiesta al Distretto), il PDG De Regibus (fino a quando si verificavano avanzi di gestione non erano opportune richieste di aumento di quota che ora si rendono necessarie), il PDG Launo (la questione dell'Annuario, portata in seno al Consiglio dei Governatori si è arenata), Mingo Jannon, Graziano Maraldi ed Elio Machi (a questo punto un aumento di quota è indispensabile). Infine il PDG Achille Cipolla ha esortato gli Officers a limitare, come in passato, le richieste di eventuali rimborsi spese.

### **Potenziare o abolire la rivista distrettuale?**

Dopo un illuminante intervento di Salvatore Lamarca, presidente del Comitato per le iniziative a favore dei portatori di handicap, basato sui risultati di un'indagine compiuta sulle passate attività condotte dai Clubs in questo campo, l'attenzione del Gabinetto è stata però dedicata in particolare sulla vo-

ce di uscita di maggior rilievo: quella per il finanziamento della Rivista distrettuale, che assorbe da sola oltre un quarto delle entrate. Una situazione di fronte alla quale il Governatore Berardo ha posto, come alternativa, quella di sospendere le pubblicazioni.

Sul tema, il Direttore amministrativo Giovanni Bergallo, ha ricordato che lo scorso anno la spesa per la rivista ha avuto un incremento anche per l'uscita di 6 numeri, mentre quest'anno ne dovrebbero apparire soltanto 5. Ha messo poi in rilievo come si sia operato costantemente per il contenimento della spesa compatibilmente con l'esigenza di fornire sempre maggiori informazioni conservando inalterata la veste della pubblicazione. Tanto che negli ultimi 5 anni, a fronte di un incremento dei costi di stampa delle riviste a larga diffusione che ha portato a un aumento dei prezzi di copertina nell'ordine del 500 per cento, il costo della nostra rivista si è limitato al 220 per cento, nonostante il numero delle pagine



**L'intervento del Past Governatore De Santis su una**

## **È il momento di dare un forte**

**Pubblichiamo una sintesi della relazione del Past Governatore Terzo De Santis, alla seconda riunione del Gabinetto distrettuale, sul tema all'ordine del giorno « Stampa distrettuale e stampa nazionale ».**

« La domanda cui dobbiamo rispondere è: « Ci teniamo davvero ad avere una nostra stampa? ». Infatti nel mondo d'oggi mentre tutti, comprese le associazioni, pur di far ascoltare la loro voce attraverso i mezzi di comunicazione, stanziando notevoli spese, noi ci poniamo nella posizione opposta, meditando di sminuire quel poco di veramente nostro che abbiamo a disposizione. Ho l'impressione che ci stiamo prestando ad un gioco che ci porterebbe, proprio in circostanze in cui sarebbe più necessario esprimere il nostro pensiero nell'interesse dell'Associazione, a rinunciare a dire quelle cose che non vengono dette in sede di Multidistretto. E ciò proprio mentre il Multidistretto tende ad accentuare un potere — che non possiamo riconoscergli — per disporre, sia pure in buona fede, come meglio crederà.

« C'è già un distretto che ha rinunciato alla pubblicazione della rivista per sostituirla con un foglio sintetico, povero di notizie. Una simile rinuncia sarebbe grave per noi, soprattutto

perché la nostra rivista — e sarebbe ingiusto non riconoscerlo — è la più quotata del Multidistretto, come dimostrano le costanti collaborazioni di Direttori e Past Direttori Internazionali, cui s'aggiungono le interviste di Presidenti Internazionali su argomenti importanti che ci hanno permesso di conoscere autorevolissimi pareri su cose che non si fanno o non si vogliono dire, insieme a qualche critica dovuta e, nei modi dovuti, esposta.

« In questo modo è nato il senso di fastidio nei confronti della nostra rivista e il crearsi di un clima al quale noi ci opponiamo. Se dovessimo rinunciare alla nostra rivista, quali occasioni avremmo per poterci far sentire in sede nazionale? I congressi nazionali? Milano insegna. Quest'anno, poi, dovremmo andare a Sciacca e forse ci daranno la parola quando si giungerà all'ultimo punto dell'ordine del giorno, nelle varie ed eventuali, con tre minuti a disposizione.

« Se vogliamo dimostrare che il nostro distretto esiste ed ha una forza proporzionata al numero dei Soci e dei Clubs, allora occorre stringere i denti ed usare il solo mezzo di comunicazione che abbiamo a nostra disposizione per fare sapere quello che pensiamo, quello che ci piace ma anche quello che non

ci piace. Se teniamo conto di questi concetti che sono a salvaguardia del lionismo, allora occorre fare dei sacrifici.

« Se consideriamo che la nostra rivista nel 1982 costava, poniamo, 25 mentre nell'87 siamo a quota 60, vediamo come i costi siano stati contenuti se li raffrontiamo con il prezzo dei rotocalchi nello stesso periodo, passati da 500 a 2500 lire la copia. L'aumento dei costi della rivista, nel quadro di un bilancio rimasto immutato nelle entrate, forse fa più impressione perché non c'è amore di leggerla. È vero, si potrebbe gestire meglio la pubblicità, si potrebbero fare economie marginali, ma resta il problema di fondo. E il problema di fondo è che toccare la rivista è difficile, perché si farebbe il gioco di chi non vuole sentire la nostra voce. Rinunciare alla rivista, sarebbe darla vinta, significherebbe dimostrare incapacità di mantenere il nostro distretto a un certo livello. E noi non possiamo più permettercelo. Dobbiamo anzi fare l'opposto, e dare prova della nostra volontà e della nostra capacità di dimostrare il contrario.

« Penso che dobbiamo appoggiare il Governatore in quest'opera. Le cifre necessarie si troveranno. È amaro sentir parlare di tagli proprio mentre c'è chi lamenta che non appaiono



Un aspetto della sala de « La Caravella » a Genova dove si sono svolti i lavori della seconda riunione di Gabinetto. Parla il Tesoriere distrettuale Giuseppe Rossi

sia passato dalle 250 alle 450-500 annuali. Il contenimento della spesa è stato ottenuto grazie agli abbonamenti sottoscritti dai Clubs e alla pubblicità.

Bergallo a questo punto ha citato l'esempio offerto da alcuni Soci, e in particolare quello dei fratelli Sandretto per l'apporto pubblicitario che, con vero spirito lionistico, hanno dato e continuano a dare da anni. Il Gabinetto, posta per la prima volta in giusto rilievo questa circostanza, ha tributato un caloroso applauso all'indirizzo dei fratelli Sandretto. Se una ventina di soci, ha commentato Bergallo, sui 4500 del Distretto seguissero il loro esempio, il problema finanziario della rivista sarebbe risolto.

Purtroppo, invece, quest'anno s'incontrano difficoltà sia per gli abbonamenti che per la pubblicità. Poiché non è pensabile privare i Soci del più importan-

te servizio loro offerto dal Distretto, Bergallo vede rimedio in un energico appello ai Presidenti affinché si facciano promotori, presso i Soci titolari o esponenti di aziende di alto livello, di una campagna per la pubblicità, e soprattutto sull'esempio fornito dalle nostre Lioness, nell'incremento degli abbonamenti sottoscritti dai Clubs a favore delle autorità.

Tuttavia, ha concluso Bergallo, la soluzione di fondo è quella di rendere la rivista più attraente per i Soci e per gli inserzionisti attraverso la pubblicazione di argomenti non strettamente attinenti l'attività lionistica in sé.

È poi seguito un dibattito che ha messo in luce una serie di proposte e di considerazioni. Il PDG Mario Marchisio si è det-

(Segue a pag. 16)

**serie di delicati problemi che riguardano il Distretto e il Multidistretto**

## appoggio alla nostra stampa lionistica

abbastanza estese le notizie del proprio Club, oppure si pretende di aver copie della rivista per distribuirle alle autorità o a chi è stato beneficiato dalla nostra attività. Abbiamo risolto problemi più grossi. Pensate a quanto hanno fatto gli amici di Verbania con il Libro Parlato. Altro che timore di andare in passivo!

« A questo punto non servono le parole: bisogna tirarsi su le maniche e procedere perché la rivista possa vivere così com'è, più libera ancora di quanto sia ora, come vuole il Regolamento che opportunamente è stato approvato dai Delegati al Congresso di Saint Vincent, che prevede una struttura indipendente anche, in un certo senso, dal Governatore, al quale spetta comunque l'indirizzo politico ».

Nella seconda parte della sua relazione, dedicata alla stampa nazionale, De Santis ha ricordato il suo intervento al Congresso Nazionale di Milano dove gli era stata concessa la parola in un momento poco adeguato all'importanza delle comunicazioni di cui l'Assemblea doveva essere portata a conoscenza. Ed ha lamentato che agli applausi che allora gli erano stati tributati a conclusione del suo intervento, non siano seguiti i fatti che ne dovevano derivare. De Santis ha così esordito:

« Ancor oggi pochi si rendono conto che non abbiamo più la rivista nazionale e che il Lions International risulta aver ceduto la testata di « The Lion » ad un editore di Brescia con un « contratto di comodato ». E questo perché, come nessuno era stato ufficialmente informato dell'esistenza di quel contratto (e tanto meno del suo contenuto), soltanto dopo la nostra protesta al Congresso di Milano la rivista ne ha registrato l'esistenza con un'annotazione in calce alla locandina che a molti sarà sfuggita.

« Al Congresso avevo ritenuto mio dovere far conoscere la verità, senza alcun personalismo, per il bene dell'Associazione. E cioè che l'editore — in forza di quel « comodato » di cui sono riuscito ad avere una copia, grazie a Launo — è padrone di fare della rivista quello che vuole mentre al direttore si concede soltanto il diritto di controllare che il contenuto della pubblicità non danneggi l'immagine dei Lions. Per contro noi assicuriamo all'editore 35 mila lettori ai quali la rivista viene spedita in abbonamento.

« Ritengo, come dissi al Congresso di Milano, che il Consiglio dei Governatori abbia superato i propri poteri, perché a mio parere non poteva cedere in « comodato » una pubblica-

zione che è stata affidata al Multidistretto in gestione dal Lions International. Una decisione di tale portata doveva quantomeno essere sottoposta all'approvazione del Congresso nazionale. Né possiamo ammettere che il Consiglio dei Governatori ne tenga all'oscuro i soci.

« Ancor oggi però non mi è stata data alcuna risposta. La mia interpellanza era molto chiara e ritengo doverosa una risposta altrettanto chiara. Se si pensa che io sia in errore, allora venga nominata una commissione di tecnici — ne abbiamo tanti fra i 36 mila soci — che si pronunci e dica se è o non è così.

« I risultati di questa situazione sono tutt'altro che esaltanti. Intanto il « contratto di comodato », che prevede l'automatica conferma, qualora non intervenga una disdetta tre mesi prima della scadenza, è stato rinnovato tacitamente proprio in questi giorni. È ciò nonostante avessi fatto presente, per iscritto e in tempo utile, all'attuale Governatore che un eventuale rinnovo doveva passare attraverso l'approvazione del Congresso Nazionale.

« Altre conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Non entro nel merito di com'è fatta la rivista, ma non possiamo non notare come i contenuti siano mortificati da una massiccia presen-

za della pubblicità, soprattutto quella cosiddetta « redazionale », perché evidentemente l'editore non ha, né può avere, i nostri stessi interessi nei confronti di quanto viene pubblicato. Inoltre noi Lions non abbiamo più il diritto di pretendere la pubblicazione dei nostri scritti, perché anche le collaborazioni sottostanno alla « gestione dell'attività editoriale prevista dal comodato ». Infine, nessuno potrà più verificare i conti, perché sono tenuti dall'editore. E allora, qual è la destinazione dei contributi della Sede Centrale per la rivista?

« Concludendo, mi chiedo se il nostro Distretto sia disposto a subire ancora tutto questo. Io non lo sono, e perciò chiedo un chiarimento. Se prendiamo questa posizione, manteniamola e offriamo al Governatore, se necessario, l'avallo del Gabinetto, in modo che possa essere sicuro di avere al proprio fianco tutto il Distretto. Credo che questo sia il momento più opportuno per dare un grande aiuto alla stampa lionistica, quella distrettuale come quella nazionale. Dio solo sa quanto sia necessaria in questo momento, per mille ragioni, non ultime quelle che ha esposto tanto chiaramente al Forum di Lisbona il Presidente Internazionale. Per il bene del Lionismo e l'ulteriore democratico sviluppo dell'Associazione ».

(Segue da pag. 15)

to certo che i Lions che spendono 5 mila lire per una bottiglia d'acqua minerale al ristorante, possono essere disposti a spenderne altrettante per appoggiare la rivista, ed ha proposto, come ha fatto in un successivo intervento Massimo Lusso, che i Soci vengano chiamati ad un versamento straordinario finalizzato al sostegno della rivista. Luciano Garzia ha proposto che i ristoranti dove si riuniscono i Lions siano invitati a fare pubblicità mentre Luca Dogliani ha causticamente proposto una paradossale riduzione della tiratura.

Sull'ipotesi di una raccomandazione ai Clubs di promuovere pubblicità per una cifra prestabilita, hanno ancora parlato il PDG David Delfino che, come il Delegato di Zona Gianfranco Bertotto, si è pronunciato per un aumento della quota distrettuale finalizzato alla rivista.

L'argomento non si è però chiuso poiché, nel pomeriggio, ci sono stati la relazione del PDG Terzo De Santis (che pubblichiamo a parte) e il successivo intervento del PDG Cesare Patrone. Il Past Governatore, dopo aver preso atto di alcuni elementi emersi dalla relazione di De Santis, ha rivelato come, nell'attuale situazione, sia indispensabile avere una nostra rivista distrettuale. Non solo, ma dobbiamo far sì che tutti i Soci siano indotti a leggerla. Un compito, questo, che può trovare soluzione soltanto nella rivista stessa. Questa dev'essere potenziata e messa in grado di ospitare anche argomenti d'interesse generale affinché possa diventare una voce ascoltata e addirittura ricercata anche fuori della cerchia Lions.

### Una questione delicata in vista di Sciacca

Sulla relazione di De Santis erano intervenuti in precedenza, a proposito della rivista nazionale, il Governatore Berardo e il Past Governatore Lauro.

Berardo ha comunicato che le osservazioni di De Santis sono state illustrate in sede di Consiglio dei Governatori il 1° settembre e che in quell'occasione aveva consegnato a ciascuno dei Governatori una copia del « contratto di comodato ». La cosa non ha avuto seguito. A sua volta, il PDG Lauro ha fatto una cronistoria della vicenda, spiegando come il 29 novembre 1986 fosse stata presentata al Consiglio dei Governatori una pura e semplice proposta di stu-

### Perché gli altri ci conoscano

Prosegue l'attività delle pubbliche relazioni promossa dal Distretto. A sinistra, il Governatore Berardo con Emilio Piccardò e Tonino Lauro per la registrazione alla RAI di una trasmissione sull'attività del Distretto in Liguria. A destra, il Presidente della Giunta regionale piemontese, Beltrami, ha ricevuto il Governatore e gli officers della zona di Torino per mettere a punto un programma di reciproco appoggio nelle attività



dio del « contratto di comodato », ma che successivamente il Consiglio non ha mai deliberato in proposito, nè è stato ufficialmente informato che quel contratto era stato firmato. In proposito è agli atti una sua lettera di protesta e sono state messe a verbale le sue rimostranze. Del resto, una copia del « contratto di comodato » gli era stata consegnata solo successivamente al Congresso di Milano. « Approvo quanto ha detto De Santis » ha detto Lauro « nel senso che dobbiamo approfondire questo argomento ». Toccava al

Consiglio dei Governatori esprimersi se il « Comodato » fosse o meno lecito e se una sua approvazione toccasse al Consiglio oppure al Congresso. « È una questione molto delicata che ritengo vada collegata, in certo modo, a quella della nostra rivista distrettuale. Guai se ci dovesse mancare questa voce. Una voce forte, capace e disinteressata come la nostra non può essere messa a tacere con una riforma che assorba in un unico periodico nazionale le pubblicazioni distrettuali. E non dimentichiamoci dell'appuntamento di

Sciacca. L'esperienza m'insegna che al Congresso nazionale potrebbero essere riproposti argomenti presentati lo scorso anno al Consiglio dei Governatori e ritirati soltanto per la mia decisa opposizione: fra questi la ristrutturazione dei distretti, anche sotto l'aspetto dell'autonomia, e addirittura la divisione del Multidistretto ».

A questo punto il Governatore Berardo ha dato alcune assicurazioni. La commissione permanente multidistrettuale Affari Interni, nella sua ultima riunione, cui ha partecipato nella sua

**Il Service Nazionale « Rispetto della vita: educazione al primo soccorso » continua**

## Elicotteri: è chiedere troppo per

La deliberazione assunta nel XXXV Congresso Nazionale di Milano nello scorso mese di giugno, con la quale è stata approvata la continuazione per questo anno lionistico del Service Nazionale iniziato nell'anno 1986/87, « Il rispetto della vita: educazione al primo soccorso », ha consentito di riprendere e di continuare alcune iniziative che lo scorso anno hanno riscosso, nel nostro Distretto, un lusinghiero successo per la loro efficacia. Mi riferisco, in particolare, alle conferenze tenute presso Istituti Scolastici col supporto di audiovisivi e la distribuzione dei testi adottati in sede multidistrettuale ed anche alle lezioni di primo soccorso svolte da medici lions presso Autoscuole gestite dall'A.C.I.

Allo stesso tempo, la prosecuzione del « Service » permette di approfondire alcune interessanti proposte formulate dall'allora Delegato di Zona e oggi Vice Governatore della V<sup>a</sup> Circoscrizione Caruana, coadiuvato dal lion Jamone, Presidente del Genova-Portoria. La prima auspicava un intervento delle Autorità e degli Enti di competenza affinché venisse organizzata

e coordinata in maniera sistematica, anche in Liguria, una rete di soccorso stradale, a mezzo di eliambulanzze, che si integrasse con altre analoghe realizzazioni in tutto il territorio nazionale. La seconda, prevedeva la possibilità di accordi con un gruppo di radioamatori medici che avrebbero potuto rendersi disponibili tramite l'interessamento delle Associazioni di Categoria.

Questo quadro operativo, così articolato, verrebbe, pertanto, ad assolvere almeno ad alcune finalità principali che la tematica del « Service Nazionale » si propone: la difesa di un alto principio morale, quale è, appunto, il rispetto della vita, e l'apprendimento di nozioni basilari di primo soccorso attraverso l'informazione agli studenti e, allo stesso tempo, idonei ragguagli sul soccorso stradale ai candidati all'esame per la patente di guida. Queste iniziative attengono, infatti, al momento sempre essenziale della prevenzione, mentre per quanto si riferisce alle eliambulanzze ed al contributo operativo dei radioamatori va ricordato come un aiuto appropriato nei « primi cinque minuti » dopo l'incidente possa salvare la vita.

La recentissima Conferenza sul Traffico di Stresa ha confermato la grande importanza che assume una corretta informazione nel mondo della scuola, tanto è vero che l'ACI ha dato notizia che promuoverà una legge di iniziativa popolare per l'introduzione dell'educazione stradale, come materia obbligatoria, nelle Scuole; iniziativa, che potrebbe essere caldeggiata e sostenuta anche da noi Lions.

Per quanto riguarda l'inserimento, tra gli argomenti d'esame per il conseguimento della patente di guida, quello relativo a « nozioni di pronto soccorso finalizzate alle vittime di incidenti stradali », ricordo che nel mese di luglio è stata presentata al Senato una proposta di legge che riprende integralmente il D.d.L. n. 1878/1986, che lo scorso anno ci diede lo spunto per l'idea delle lezioni che abbiamo tenuto presso le autoscuole; tale provvedimento alla fine di agosto è già passato all'esame del Consiglio dei Ministri; ma, purtroppo, il suo « iter » parlamentare non potrà essere breve.

Tenuto conto di quanto esposto, riterrei opportuno che i singoli Clubs del Distretto, isolatamente, oppure adeguatamente



qualità di Governatore addetto, ha espresso il parere che la ristrutturazione dei distretti debba avvenire esclusivamente in forza delle esigenze interne di ciascun distretto. Quanto alla nostra rivista, in forza del regolamento che ci siamo dati al Congresso di Saint Vincent, ha concluso Berardo, « il nostro Distretto non può, oltre a non volerlo, aderire ad una richiesta di cancellare le riviste distrettuali ».

Dopo aver dato alcune informazioni sul Seminario Multidistrettuale, il cui tema, secondo quanto emerso nella riunione dei

Direttori dei Centri Studi, dovrebbe essere « Il Multidistretto Italy: realtà e prospettive » (articolato in tre tavole rotonde aventi per oggetto l'organizzazione e la funzione, gli strumenti operativi, le rappresentanze e le pubbliche relazioni), il PDG *Giorgio De Regibus* ha proposto Alessandria quale sede per il Seminario distrettuale.

**Sempre a proposito del Seminario e di numerose questioni rimaste in sospeso, a questo punto il Governatore Berardo ha fissato una nuova riunione di Ga-**

*(Segue a pag. 18)*

*un sintetico rapporto sull'attività dei Lions Clubs*

## il soccorso stradale?

coordinati, sia pure nel pieno rispetto delle loro autonomie, prendano in esame la possibilità di dar corso alla prosecuzione ed al perfezionamento di tali iniziative, la cui validità ha trovato, come si è visto, direttamente o indirettamente, ampie conferme. In tale spirito, ho ritenuto di dare alcune indicazioni con una lettera del 21 luglio scorso indirizzata agli Officers interessati.

Questi suggerimenti hanno trovato eco favorevole nelle Circostrizioni: in alcune, anzi, ci si è posti già sul piano operativo.

Nella Quinta Circostrizione sono stati nominati nei singoli Clubs i Lions di collegamento per un opportuno coordinamento delle iniziative; nella Sesta, il Comune di Sanremo, al termine di una pratica iniziata lo scorso anno, ha deliberato di acquistare cento testi del Bruni « Fermati e Soccorri », che verranno distribuiti nelle scuole cittadine; nella Settima, perfezionando quanto proposto e recepito nello scorso anno, altri numerosi testi sono stati distribuiti in alcuni Istituti Scolastici della Riviera di Levante.

Per quanto riguarda le « eliambulanze » ed i collega-

menti con i radioamatori medici, Caruana e Jamone hanno già preso gli opportuni contatti con gli Organi regionali competenti, nel corso dei quali sono state dibattute e valutate le problematiche di vario genere, invero assai complesse, che ostano ad una sollecita istituzione del servizio. Pur con le opportune cautele, l'iniziativa, assai valida, merita senz'altro di essere proseguita, anche a livello di sensibilizzazione della opinione pubblica. A tal fine, verrà organizzata, con sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, sempre attenta ai problemi sociali e regionali, una Tavola Rotonda con l'intervento della stampa, delle Pubbliche Assistenze, che sono particolarmente interessate all'argomento, e di qualificati esperti.

Confermo la mia piena disponibilità per qualsiasi incontro, informazione o chiarimento, sia a livello di Club, come di Zona o di Circostrizione, che venissero ritenuti opportuni o necessari per la migliore realizzazione, anche quest'anno, del « Service Nazionale ».

**Alberto Bertelli**

*Delegato del Governatore per il « Service » Nazionale*

## Santa Margherita chiama i Lions Maggio è già domani prepariamoci al Congresso

**A**i primi di maggio, nell'incantevole conca del Tigulio e precisamente a Santa Margherita Ligure, i delegati dei Clubs del nostro Distretto saranno chiamati a dar vita al 36° Congresso: il più importante appuntamento lionistico nel corso del quale si tireranno le somme dell'anno sociale in atto sotto la guida del nostro Governatore Berardo. Il Congresso Distrettuale è la sede adatta ed istituzionalmente idonea al dibattito, alla verifica, alla discussione alla quale tutti i Clubs hanno il dovere, prima ancora del diritto, di partecipare.

Non paia strano che a molti mesi di distanza dall'avvenimento, il Comitato Congressi indirizzi ai responsabili dei Clubs — Presidenti e Segretari — un primo appello. Gli amici di Santa Margherita Ligure-Portofino sotto la guida dell'efficiente presidente Magliocco, assistito dal valido delegato di Zona Figari, sono da tempo al lavoro per dare a questo evento la cornice e la funzionalità necessarie perché i lavori si sviluppino e si concludano nel migliore dei modi. Non sarebbe pertanto giusto non dare tutta la collaborazione necessaria a chi dedica tempo e lavoro — e non solo questo — per il prestigio della nostra Associazione.

Cosa vi si chiede amici Presidenti e Segretari? Non molto per la verità: soltanto di non fare ciò che purtroppo ogni anno si verifica. Chi scrive, da alcuni anni ha l'onore di presiedere il Comitato Congressi e purtroppo all'onore si contrappone il disappunto di constatare che c'è chi pecca di menefreghismo. Lo sanno bene i componenti dei vari comitati organizzatori di congressi che vi sono presidenti che, ricevuto il plico con programmi e istruzioni, lo abbandonano fra le scaruffie d'ufficio; altri che non si preoccupano di leggere le istruzioni; altri ancora che non provvedono per tempo a nominare i delegati ecc., il tutto procurando un sovraccarico di lavoro e di spese agli organizzatori. Ma soprattutto vi si chiede di adempiere ai due compiti più importanti: quello di iscrivere entro il termine stabilito (normalmente verso la fine di aprile) i delegati di Club al Congresso (uno ogni dieci soci o frazione non inferiore a cinque) e di far sì che gli stessi non arrivino al Congresso la domenica in tarda mattinata quando ormai i lavori sono al termine. È così che si verifica il tanto deprecato scollamento fra Distretto e Clubs.

Per concludere, un'ultima raccomandazione. Da anni la media dei Clubs assenti al Congresso è di tre. Sembra incredibile, ma tre Clubs del nostro Distretto non sentono il dovere di mandare i loro delegati alla più importante assise della nostra associazione. V'è da chiedersi come interpretano il lionismo quei Clubs e quei presidenti.

**Graziano Maraldi**

*Presidente Comitato Congressi*

### Il VI Seminario Leo a Carmagnola Aspetti giuridici e fiscali delle Associazioni di servizio

Sabato 12 dicembre presso il ristorante « Gasprin » di Carmagnola, si è svolto il VI Seminario Leo sul tema « Aspetti giuridici e fiscali delle Associazioni di servizio ». Relatori il Revisore dei conti Tullio Allievo, il Notaio Gianfranco Gallo Orsi, il commercialista Vittorio Incaminato e il direttore della SIAE di Sanremo, Ludovico Monteleone. Il dibattito è stato moderato dalla Presidente del Distretto Leo, Paola Launo Facelli.

I lavori si sono svolti dalle 9,30 alle 12,30 e, dopo l'interruzione di una colazione di lavoro, sono ripresi alle 14 per terminare alle 17. Notevole la partecipazione. Pubblicheremo sul prossimo numero della rivista i risultati del convegno.

(Segue da pag. 17)

binetto, ristretta ai Vice Governatori e ad alcuni Presidenti di Comitato, per sabato 5 dicembre ad Alessandria.

## Nuovi sviluppi per il Libro Parlato

Sono seguite le interessanti comunicazioni di Renzo Bossi sullo sviluppo del Libro Parlato che, attraverso l'attività dei Gruppi Operativi del nostro Distretto, ha raggiunto il traguardo di 2500 titoli di libri in magazzino. I non vedenti iscritti alla biblioteca sono ora 2400 e il numero dei plichi che vengono settimanalmente spediti ha raggiunto quota 1000. Altrettanti vengono ricevuti.

La sede del Libro Parlato, grazie al contributo ottenuto lo scorso anno lionistico dalla « Lions Club International Foundation » (LCIF), verrà ulteriormente ingrandita. L'inaugurazione dei nuovi locali, necessari per far fronte agli accresciuti movimenti, avverrà in primavera. Intanto stanno procedendo i contatti con il Distretto 108-Ib (Lombardia) per la creazione di una nuova struttura indipendente a Milano.

Il PDG Mario Marchisio ha sollecitato la nomina, da parte dei Clubs, dell'addetto agli scambi giovanili, in modo da creare una rete operativa che faciliti i contatti fra il Comitato ed i singoli Lions. Questa attività ci dà grosse soddisfazioni: Marchisio ha ricordato che al Forum di Lisbona due ragazze portoghesi erano salite sul palco per illustrare i vantaggi dell'istituzione dei Campi giovani. Entrambe erano state ospiti del Campo « Riviera dei Fiori » a Dianio Marina ed hanno elogiato i Lions del nostro Distretto per il trattamento ricevuto. Non dobbiamo essere da meno neppure nell'accoglienza dei giovani che verranno in Italia dall'altro emisfero nel prossimo mese di febbraio.

Sui Leos ha riferito la Presidente del Distretto Leo, Paola Launo Facelli, la quale ha annunciato che il 12 dicembre i Leos terranno il loro Seminario distrettuale a Carmagnola su « Gli aspetti giuridici e fiscali delle Associazioni di servizio ».

Ha concluso il PDG Boschini, il quale ha riferito sulle attività del Comitato Droga, tossicodipendenze e attività sociali.

# Per coordinare e rendere più incisiva l'attività nel Distretto Ogni Club deve nominare un addetto alla Protezione Civile

La Commissione, dopo aver illustrato alla Riunione delle Cariche di Torino quanto deliberato dal Congresso Nazionale di Milano in tema di Protezione Civile e Difesa dell'Ambiente, è intervenuta, tramite il Vice Presidente della Commissione per le Circostrizioni I - II - III - IV, Gianfranco Grimaldi, e il Vice Presidente Alfonso Bellini, per le Circostrizioni V - VI - VII, presso i Vice Governatori, i Delegati di Zona perché programmassero con i Clubs di loro pertinenza dei Services in materia.

I Vice Governatori e i Delegati di Zona hanno la mia piena disponibilità insieme a quella di Grimaldi, di Bellini e degli altri membri del Comitato, a partecipare alle riunioni di Circostrizioni o di Zona al fine di prendere contatto diretto con i Presidenti per illustrare i Services possibili ai Clubs, e dare consigli pratici sulla loro realizzazione.

Rammento che, al comma a) della 1ª Deliberazione di Milano, Organizzazione Operativa, è stata approvata la « Nomina in ogni Club di un addetto ai problemi di Protezione Civile che duri in carica almeno tre anni ». Chiediamo che ogni Club nomini questo addetto e ci comunichi il suo nominativo in modo da poter poi prendere con lui i contatti necessari.

Sino ad oggi ne abbiamo ricevuti molto pochi.

La Commissione Multidistrettuale provvederà, inoltre, ad inviare il consueto documento guida nel quale sono elencati i possibili Services da attuare.

Rammento i Services che, per esperienza, possono dare i migliori risultati come operatività di Club, come risonanza sulla opinione pubblica e come modicità di intervento finanziario:

— Censimento in ogni Clubs dei Lions disponibili per il volontariato di secondo impiego.

— Stesura a livello di Club, di Zona o di Circostrizione della Carta dei Rischi come alluvioni, frane, valanghe, incendi, terremoti. La Carta dei Rischi deve essere un documento di prevenzione e di denuncia.

— Individuazione e segnalazione delle situazioni di pericolo.

— Salvaguardia dell'ambiente, contatti con gli organismi istituzionali preposti alla tutela dell'ambiente per stimolare il loro intervento per la riqualificazione dell'ambiente.

— Adesione dei Lions, loro partecipazione ed intervento a tutte

quelle manifestazioni o convegni, sia di carattere operativo o di studio, che verranno programmate con oggetto la Protezione Civile, l'Ecologia, la Salvaguardia dell'ambiente e argomenti similari.

— Diffusione delle pubblicazioni Lions in materia di Protezione Civile e difesa dell'ambiente, quali: il Manuale Protezione Civile del Distretto 108 I/B; il Quaderno incendi boschivi del Distretto 108/L; il Poster Micro-Rischi Club di Pontedera; la pubblicazione « Protezione Civile. Educazione al Rischio Sismico » dei Leos di Messina. I volumi di cui ai punti b) e c) sono particolarmente adatti per essere offerti ai ragazzi delle scuole elementari.

Giampiero Capriotti

Presidente della Commissione Distrettuale P.C.



Il Presidente del Club di Rossiglione, Poli, mostra al Governatore un lavoro in filigrana, presenti i titolari dell'artigianato « La Bottega » di Campo Ligure

In margine alla visita del Governatore al Club di Rossiglione-

## Si scrive Campo Ligure, si

La Filigrana non è soltanto arte, ma anche pazienza. È impensabile, per un profano, per un ammiratore di un gioiello filigranato, immaginare quanto lavoro occorra per consegnare l'oggetto finito. Le macchine, in questo caso, sono poche e antiquate. La macchina stende il filo, ma il resto, tutto il resto lo deve fare il filigranista. L'attrezzo più comune è una pinza di dimensione sproporzionata rispetto al filo ed ai pezzetti di filo che si devono trattare. Eppure, dalle mani dei lavoranti e

delle lavoranti nascono microscopici rondelli, fiorellini, retine, immagini.

— Quanti di questi fiorellini deve comporre un filigranista in un'ora?

— Almeno trecento. Vede, almeno cinque al minuto, altrimenti non ci si sta.

Automaticamente mi sono immerso nella situazione di dover comporre cinque fiori al minuto e mi sono spaventato. Ho preferito girare lo sguardo per « La Bottega » ed ammirare dei capolavori recenti e non recenti, in vendita o di sola attrazione.

Il Governatore Berardo, nella sua visita al Club Rossiglione-Valle Stura, pur sapendo che a Campo Ligure si lavora la filigrana esportata in tutto il mondo, non pensava che il Presidente Poli gli avrebbe data l'occasione di soffermarsi in un laboratorio specializzato per tradizione di famiglia. I fratelli Pie-

ro e Adriano Oliveri, degni continuatori del « Baccan » che non c'è più e della « Baccana » sempre vigile, hanno dato al Governatore una dimostrazione pratica di composizione, saldatura, unione di vari elementi, fino a presentare il prodotto finito. Tutto, partendo da un filo sottile d'argento, che si è materializzato nella bellissima Caravel-la in filigrana che il Club gli ha regalato.

La filigrana è stato anche il primo argomento che il Sindaco di Campo Ligure ha trattato nel corso della visita in Comune. Arte in estinzione? Forse no, ma sta di fatto che i giovani non seguono più la tradizione artigianale delle famiglie e preferiscono la città o altri lavori; si allontanano definitivamente dai laboratori dei fili d'argento.

La conferma ci è venuta anche dal Presidente dei Filigranisti, il Lion Franco Pisano, tito-

Ecco i nomi prescelti dai Lioness Club che hanno già inoltrato le pratiche per costituirsi in Lions Clubs:

Genova La Superba  
Torino Valentino Futura  
Biella Bugella Civitas

Genova Le Caravelle  
Dei Roeri Bra  
Tortona Castello

**Al prossimo Congresso di Santa Margherita abbiamo il dovere di eliminare la condanna delle assurde corse contro il tempo, offrendo la possibilità di prepararsi a chi assume la massima responsabilità del Distretto**

# I Governatori puniti

**A**ncora una volta nel nostro Distretto siamo stati testimoni, non del tutto incolpevoli, di una insensata, stressante prova che si è consumata tra la fine e l'inizio dell'anno lionistico. Dal 1985, gli Amici che, raccogliendo la nostra fiducia e la nostra simpatia, abbiamo calorosamente acclamati al Congresso per aver accettato di rappresentarci degnamente in sede nazionale ed internazionale e di sobbarcarsi la non lieve responsabilità della conduzione del Distretto, sono stati condannati ad un'affannosa corsa contro il tempo per assolvere ad una infinità di incombenze nei pochi giorni che intercorrono fra l'elezione, il Congresso Nazionale, la Convention e la Riunione delle Cariche.

Energie che, anche per l'assenza di un minimo di strutture di appoggio, potevano essere più utilmente spese, sono state bruciate sull'altare di un assurdo malin-

*Gentile Dottor Lingua, sono in possesso di una copia della rubrica, « I mugugni del vecchio leone », come apparsa nel Notiziario del Distretto 108-la, assieme alla lettera inviata da Marion Brucato, traduttrice presso il Dipartimento Euro-africano della Sede Internazionale. Esaminando il contenuto della corrispondenza intercorsa, penso mi sia utile fornire ulteriori delucidazioni sulla questione della carica di Luogotenente del Governatore.*

*L'Articolo VII, Sezione 8(b), dello Statuto e Regolamento Internazionale recita che ogni Distretto (Singolo, Provvisorio e Sub) ha la facoltà di disporre nello Statuto e Regolamento del proprio Distretto per la carica elettiva di Luogotenente del Governatore. E, mentre è vero che il tirocinio ed addottrinamento acquisiti da un Luogotenente del Governatore lo rende nella maggior parte dei casi il più idoneo individuo per ricoprire la predetta carica, è utile dire che il Luogotenente del Governatore non può accedere alla carica di Governatore Distrettuale automaticamente. Il Luogotenente del Governatore dovrà ugualmente presentarsi quale candidato alla elezione del Governatore, assieme ad altri candidati qualificati. In aggiunta, siccome la carica di Governatore Distrettuale è una carica a livello internazionale, i cui requisiti sono dati nell'Articolo IV, Sezione 7, dello Statuto Internazionale, il Distretto non può richiedere qualifiche in aggiunta per l'elezione a Governatore, come ad esempio sarebbe l'aver prestato servizio in veste di Luogotenente del Governatore.*

**Gary M. La Petina**

Consulente Legale della Sede Centrale

teso che ormai da anni ci impedisce di eleggere il Gover-

natore con un ragionevole anticipo sulla data della sua effettiva assunzione di carica.

Altri distretti, in varie parti del mondo e in Italia, hanno risolto felicemente il problema. Anche noi a Saint Vincent nel maggio di quest'anno stavamo per adottare una soluzione che, nel rispetto dello Statuto Internazionale, ci avrebbe consentito, fin dal 1988, di offrire al Lion che avrebbe assunto la carica di Governatore la possibilità di prepararsi ad affrontare i suoi compiti durante un intero anno.

Purtroppo però un'informazione secondo la quale il Board Internazionale stava per dettare nuove norme in materia, ci ha fatto fallire l'obiettivo per il quale il Governatore Launo si era battuto con tanta generosità, ed ogni decisione è stata rinviata in attesa dei nuovi elementi di giudizio che si sarebbero potuti raccogliere alla Convention di Taipei e al Forum Europeo.

Ma i fatti hanno deluso la nostra attesa. Né a Formosa né a Lisbona si è avuta infatti conferma che il Board, impegnato in questioni di grande rilevanza internazionale, avesse fra i suoi immediati programmi l'esame di una modifica statutaria che consentisse — nel quadro di una grande riforma delle cariche — l'elezione di un Governatore Designato in una qualsiasi forma. Anzi, nella sua puntuale e dettagliata casistica dei problemi attualmente allo studio, il Presidente Internazionale Stevenson, non ha fatto il minimo cenno alla questione, molto probabilmente perché un po' dovunque sono già state trovate soluzioni pratiche soddisfacenti.

A conferma di questo fatto, alla direzione della nostra rivista è giunta da Oak Brook una lettera (che pubblichiamo integralmente) nella quale il Consulente Legale della Sede Centrale, Gary M. La Petina, torna sull'argomento del Luogotenente Governatore.

È, a nostro parere, una controprova che in quel settore non è previsto per ora alcun mutamento né piccolo né grande e quindi il nostro Distretto può legittimamente riprendere il discorso là dov'era stato interrotto.

È nostro dovere far sì che i Governatori che verranno possano, con maggiore tranquillità e senza inutili affanni, programmare il loro anno che è anche il nostro, grazie a quegli accordi che — nel rispetto delle norme dello Statuto Internazionale e del « Gentlemen's Agreement » attualmente in vigore per il « turnover » delle circoscrizioni — possano essere sanciti da un voto al Congresso 1988 di Santa Margherita. Se ciò non dovesse accadere, la colpa della dannosa corsa contro il tempo ad ogni fine e inizio d'anno lionistico, ricadrebbe interamente su di noi.

**Valle Stura sotto l'infuriare del nubifragio**

## legge filigrana

lare di fabbrica in filigrana d'argento e d'oro. Infatti i suoi si dedicano alla tessitura, con antichissimi telai, che un solo uomo sa riparare, di scialli e capi di lana di una morbidezza aerea. Bernardo ha osservato tutto questo, ne ha discusso con il Sindaco ed ha con lui auspicato riflessione e ponderatezza da parte dei giovani che si allontanano. Eppure il tessuto del territorio è artigianato; occorre collaborare con le Amministrazioni per salvarlo, ha detto il Governatore. È anche un compito dei Lions.

Il discorso in Comune si è protratto a lungo. Un vero diluvio si è scatenato quasi all'improvviso. Al buio, senza telefono, con una pila che emanava un debole chiarore, ciascuno ha espresso il suo pensiero.

Al Turchino-Vetta, dopo il convivio, il Governatore ha parlato di Lionismo. Interessati i Soci e le Signore. Messaggi quasi

slogan: « A noi non servono i services di portafoglio. Noi diamo personalmente; noi investiamo e siamo protagonisti in prima persona ». « La gente si interesserà maggiormente a noi se lo faremo con iniziative sempre più corali ». « Siamo dei volontari ma dobbiamo saper operare come se fossimo dei professionisti ».

Queste espressioni, lette, perdono di significato, almeno dell'intensità del loro significato. Ascoltate al Turchino, erano piene di smalto. I Soci hanno avvertito subito la corrente di simpatia che si era stabilita. Ne hanno anche approfittato coinvolgendosi nella conversazione, perché conversazione è stata quella del Governatore con i presenti. Una sola stonatura: pioggia diluviale, da Turchino della « Milano-San Remo » ai tempi di Binda e di Bartali.

t.i.

**In duecento, fra bavaresi, austriaci, italiani e svizzeri hanno lanciato dalla Carinzia un messaggio per operare a favore dell'ambiente, dei trasporti, della cultura, della sanità e del turismo**

# Le Alpi? Una piccola patria per i Lions di quattro Paesi

**D**uecento Lions bavaresi, austriaci, italiani e svizzeri hanno animato, con le loro consorti, il primo incontro « Alpe-Adria » che si è tenuto dal 2 al 4 settembre a Portschach in Carinzia, una deliziosa località sul lago di Wörther.

Ai più la sigla « Alpe-Adria » apparirà alquanto nuova e strana ed anche strano potrà apparire che Lions di quattro paesi europei si riuniscano in suo nome. Il mistero si svela rapidamente. « Alpe-Adria » individua una comunità di lavoro che è sorta nel 1971 e che raggruppa le regioni che sono al di qua ed al di là delle Alpi carniche: regioni che hanno un comune retaggio culturale, storico, religioso, di severa condizione ambientale: Tirolo, Carinzia, Austria Inferiore, Stiria, Slovenia, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia. A questo nucleo originale, altre se ne sono aggiunte nel tempo, come uditori; tra queste la Baviera, la Lombardia, il Veneto e due regioni ungheresi.

« Alpe-Adria » è oggi una comunità di 14 regioni che interessa una popolazione di 40 milioni di abitanti. Vengono trattati problemi di interesse comune e di comune competenza operativa e quelli per i quali occorre sollecitare i governi centrali per una loro soluzione. Operano sei commissioni di lavoro: ambiente, trasporti, cultura, sanità, agricoltura, turismo.

Esistono, da un lato, la consapevolezza di potersi identificare in un ambito territoriale dai numerosi caratteri comuni e, dall'altro, la volontà politica ed amministrativa di dare soluzione a problemi che sono comuni a tutti. È evidente allora perché Lions, Lioness e Leos di « Alpe-Adria » si riuniscono. Il loro impegno di servizio corrisponde ad una comunità che li identifica tutti.

Ci si potrà chiedere, ed è il quesito di fondo che è stato posto ai partecipanti alla Tavola rotonda che ha caratterizzato il convegno, con quali strategie. Ecco le risposte:

- in primo luogo, trasferendo la propria capacità professionale e personale nelle attività di servizio, in modo che ogni impegno



Il suggestivo panorama di Portschach, sul lago di Wörther, sede del convegno

lionistico possa fruire della potenzialità che è nei nostri Club.

- cercando di dare alla presenza operativa il significato di una vera e propria testimonianza civile, una volta consolidato l'elevato contenuto specifico delle attività svolte.

- progettando attività di servizio che siano la risposta a pro-

blemi che sono presenti nell'ambito della comunità regionale specifica o più ampia e che comunque investono la società in generale.

- in secondo luogo, facendo operare al Lionismo quel definitivo salto di qualità che lo porti ad essere la positiva espressione diretta della cultura e delle capa-

cià civili della comunità stessa.

Ci si potrà anche chiedere per quali attività. Tra le prime: la promozione dei problemi di salvaguardia ambientale, ancora di recente assunti al clamore delle cronache con il disastro della Valtellina, le calamità dell'Alto Adige, del Canton Ticino, dei Grigioni, del Tirolo e della Carinzia; la promozione di una più efficace rete di comunicazioni stradali e ferroviarie, dall'Autostrada di Alemagna al traforo ferroviario dello Spluga, a quello di Monte Croce Carnico; la sensibilizzazione ai problemi che sono collegati alla caduta di piogge acide e, non ultima, il favorire lo scambio di giovani al di là ed al di qua delle Alpi, premessa certa per consentire la miglior conoscenza tra le generazioni di oggi e di domani.

Un dibattito approfondito ed in alcuni momenti molto vivace ha portato ad una serie di prime conclusioni:

- la riconfermata opportunità di proseguire nell'incontro, ruotando di anno in anno la regione che lo ospiterà.

- la salvaguardia dell'ambiente quale prima azione comune da intraprendere, grazie ad una serie di incontri di analisi scientifica applicata; una sorta di corpus di conoscenza tecnica da offrire puntualmente quale contributo neutrale ma ineccepibile alle autorità preposte al problema.

- la scelta di Lignano nel Distretto 108 TA quale sede del 2° incontro nella primavera prossima, in concomitanza con il primo convegno scientifico di « Alpe-Adria » sull'ambiente.

- l'adozione di un programma sperimentale per la realizzazione di soggiorni studio-vacanza al di qua e al di là delle Alpi.

L'incontro ha offerto inoltre lo spunto per organizzare una mostra del potenziale turistico di ogni regione e per riservare un discreto spazio ad una valutazione critica della decisione di Taipei. Sotto questo aspetto, « nihil sub sole novi », i Lions austriaci e tedeschi, contrari ad avere Club Lioness, sono molto scettici sull'opportunità di avere tra i soci donne Lions.

**Giovanni Rigone**

Designato a Direttore Internazionale

## Mozione del Distretto 103-Costa Azzurra e Corsica

### I nostri gemelli francesi per lo sviluppo delle relazioni

*Nel corso dei lavori del Congresso d'autunno del Distretto 103-Costa Azzurra e Corsica, che si sono svolti a Nizza il 24 ottobre, l'assemblea dei Delegati ha approvato una mozione della Commissione per le Relazioni e gli incontri internazionali, in cui si accenna ai rapporti con il nostro Distretto.*

*Ecco la parte più significativa del testo approvato dai nostri gemelli francesi: « La Commissione considera come prioritaria ogni azione che tenda ad assicurare l'integrazione progressiva del Lionismo in armonia con quella degli Stati europei prevista per il 1992. La Commissione cercherà soprattutto di incoraggiare e sviluppare il maggior numero possibile di gemellaggi fra i Clubs del Distretto e quelli degli altri Paesi europei, particolarmente italiani, contemporaneamente allo sviluppo armonioso del gemellaggio già realizzato fra i distretti 103-Costa Azzurra Corsica e 108-Ia - Italia, auspicando l'estensione di questi rapporti privilegiati ai distretti 103 S.E.-Francia e 108-Ib - Italia ».*

# Che cosa dovrà cambiare

**A**vevamo accennato, sullo scorso numero della nostra rivista, alla forte personalità del Presidente Internazionale che si era rivelata durante i lavori del Forum Europeo di Lisbona. Ma l'anticonformismo del giudice Brian Stevenson non si è confermato solamente nella serie delle risposte ai vari quesiti posti durante il suo « incontro », ma soprattutto nel discorso finale, in cui ha francamente affrontato i problemi e le sfide — come egli ama chiamarle — che l'associazione dovrà affrontare in futuro. Stevenson ha iniziato il suo discorso dicendo: « Non sono qui per lodarvi per il vostro lavoro, per darvi delle direttive o per illustrarvi il programma internazionale per il 1987-88. Non sono qui per fare da comparsa ai seminari o per partecipare a ricevimenti, né per ammanirvi quanto viene definito come il « bla-bla » del lionismo. Sono qui per parlarvi del futuro del Lions International e della vostra responsabilità nel prendere parte alla realizzazione di quel futuro.

« Il Lions International è giunto ad un appuntamento storico, allo spartiacque di una lunga e affascinante storia. A questo punto l'associazione si trova di fronte a molte sfide. C'è chi usa la parola « problemi »; io preferisco definirli « sfide ». Sfide per diventare migliori.

« Alcune di queste sfide sono una conseguenza della nostra storia, delle nostre origini, dei nostri scopi e del processo interno di accumulazione attraverso gli anni. Altre sfide sono dovute a fatti che non dipendono da noi, come le mutate prospettive delle nostre diverse culture e società, come la crescita del socialismo e l'affermarsi di una filosofia di interventi governativi a tutti i livelli in settori tradizionalmente terreno di attività di volontariato. Altri problemi esistono per la debolezza di alcuni nostri esponenti, debolezze che si sono risolte in concezioni sbagliate, false percezioni e disinformazione, deliberatamente diffusa o meno, che ha mascherato o distorto la nostra ambizione d'essere cittadini internazionali, cittadini del mondo.

« Settant'anni fa la nostra organizzazione venne fondata negli Stati Uniti, e questo è un fatto storico. Ed è anche un fatto della nostra storia che fino alla



Il Presidente Internazionale Brian Stevenson alla tribuna del Forum. A Lisbona è ricomparso il simbolo degli euro-lions presentato a Monaco nel 1984

metà degli anni Settanta — e cioè 10/12 anni fa — la maggior parte dei nostri membri era americana. È un fatto che per 62 anni della nostra storia soltanto 8 dei nostri 62 Presidenti Internazionali non provenivano dagli Stati Uniti, e ciò soprattutto perché il centro della nostra amministrazione si trova negli Stati Uniti. Ed era logico che il personale della Sede Centrale fosse formato al 100 per 100 da cittadini americani. E logicamente la grande maggioranza dei services e delle direttive era orientata secondo la prospettive dominanti della cultura degli affari e del costume americano. Questa mentalità esaltava, a sua volta, l'utilità di una organizzazione amministrativa centralizzata, quell'organizzazione che abbiamo in gran parte ancora oggi. Di più, la perpetuazione di questa filosofia dell'accentramento fu assicurata da un Board internazionale dominato da cittadini americani con mentalità americana. È chiaro quindi che la filosofia della nostra amministrazione centralizzata e americanamente orientata non dovrebbe sorprendere nessuno che conosca la nostra storia.

« Tuttavia negli ultimi 10/12 an-

ni, si sono sviluppati importanti eventi e differenti fattori che hanno mutato i dati di partenza. Il numero dei nostri aderenti nel mondo è continuato a crescere, ma ha cessato di aumentare negli Stati Uniti, e negli ultimi 8 anni, 5 dei nostri Presidenti Internazionali non sono stati scelti fra i cittadini degli Stati Uniti. Questo fatto, l'emergere di una leadership esterna

agli Stati Uniti è probabilmente la prova più lampante dei mutamenti che stanno avvenendo nella nostra associazione ».

Dopo aver negato che un forum come quello europeo possa criticare quanto hanno fatto gli americani finora e aver stigmatizzato un certo anti-americanismo che affiora episodicamente, il Presidente Internazionale ha rivendicato agli Stati Uniti, culla del lionismo, il merito di averne preservata la purezza ideale attraverso i tempi. Quegli ideali originari che consentono ancor oggi grandi possibilità operative, anche in nazioni dove prima non eravamo presenti, anche oltre cortina.

« Perciò oggi, più che mai — ha continuato il Presidente Internazionale — siamo di fronte all'interrogativo: che cosa siamo, come dobbiamo procedere? Siamo preparati a rispondere alla domanda se dobbiamo essere campioni della democrazia piuttosto che campioni del comunismo? O, meglio, non dobbiamo essere noi campioni di qualche cosa più trascendente, campioni dell'umanità? »

Dopo aver stigmatizzato le ingiustificate spinte centrifughe, il Presidente Internazionale ha detto che il Board si sta occupando di risolvere una moltitudine di problemi, che hanno richiesto la creazione di vari comitati per affrontare le prospettive con le quali l'associazione dovrà confrontarsi negli anni Novanta e più avanti nel Duemila. Questi comitati sono stati nominati all'indomani della Conven-

## Il punto del PDI Giuseppe Taranto

### Nuove speranze

**S**e dal Forum di Aarhus gli italiani erano tornati amareggiati, delusi e soprattutto preoccupati per la crisi che coinvolgeva il lionismo europeo e le prospettive della sua evoluzione unitaria, da Lisbona siamo ripartiti con ben altro stato d'animo. Ciò è dipeso non tanto dalla simpatia che la città sempre ispira, o dalle manifestazioni serali di contorno — per la verità estremamente modeste e dozzinali a fronte di un costo notevolmente elevato — ma soprattutto dai risultati conseguiti dalla delegazione italiana.

L'Italia, oltre che con qualificate relazioni nelle varie Commissioni Permanenti, era massicciamente presente nell'ordine del giorno dei lavori del Forum con tre proposte di particolare rilievo e consistenza.

La prima concerneva la richiesta che il delegato votante per ciascun Paese membro del Consiglio Europeo fosse preventivamente autorizzato dal rispettivo Presidente del Consiglio dei Governatori, Governatore di distretto nazionale o Presidente di Club unidistricted e munito di certificato comprovante tale de-

# nella nostra associazione

tion di Taipei. Ed il loro lavoro si basa su una serie di quesiti sui quali il Presidente Internazionale ha chiesto che gli europei esprimano, attraverso i Direttori Internazionali o direttamente alla sede Centrale, il loro parere. Con tono risoluto, Brian Stevenson, ha cominciato ad enumerare una lunga casistica.

1 — Dobbiamo continuare ad amministrare la nostra associazione attraverso una struttura centralizzata in una sola nazione, oppure adottare una struttura decentralizzata.

2 — Come possiamo diventare più sensibili alla cultura e alle aspirazioni dei Lions nelle varie nazioni? Quali vie dobbiamo seguire per diventare più internazionali?

3 — Il lionismo dev'essere modellato a seconda delle varie società e culture nelle quali è stato già introdotto o in cui cercheremo di espanderci, oppure dobbiamo continuare ad usare un comune denominatore? In altre parole, siamo convinti che la nostra filosofia può essere introdotta con successo nello stesso modo in tutte le aree geografiche?

4 — Tutte le nostre comunicazioni interne devono continuare ad essere preparate, pubblicate e distribuite dalla sede centrale negli Stati Uniti, oppure dovranno essere concepite, edite e distribuite a seconda delle culture, dei costumi e dei tipi di lionismo, in ciascuna area che si considera?

5 — È preferibile continuare a pubblicare varie edizioni nazionali della rivista « The Lion »,

## LA SINFONIA DEL LIONISMO

*Dal discorso di apertura del Forum Europeo di Lisbona tenuto dal Presidente Internazionale Brian Stevenson:*

« Due mesi fa a Taipei ho invitato tutti i Governatori in carica quest'anno ad unirsi alla sinfonia di servizio del Lions International... abbiamo degli splendidi musicisti e, nonostante abbiamo eseguito finora solamente pochi accordi della nostra sinfonia lionistica, tutti i nostri suonatori stanno interpretandola al meglio delle loro possibilità.

L'unità degli scopi e la loro armonia è percepita dal nostro uditorio, coloro che serviamo, i meno fortunati di noi. Centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo sono grate ai Lions per l'aiuto che viene loro offerto. In questo modo la musica del Lionismo è ascoltata ovunque e, posso assicurarvi che al mondo non vi è musica più bella per coloro che beneficiano dei nostri services: i ciechi, i sordi, gli handicappati, i vecchi, i bambini, i meno fortunati ».

oppure stampare un'unica rivista internazionale.

6 — Se non si vorrà continuare con un'amministrazione centralizzata, come si potranno configurare delle strutture locali responsabili in ogni area costituzionale?

7 — Di fronte ai grandi problemi istituzionali, il nostro attuale sistema per accertare la volontà collettiva è valido, oppure ci sono altri sistemi praticabili per raccogliere l'espressione delle opinioni collettive?

8 — Dobbiamo cambiare la nostra attuale struttura, che è un'associazione di Clubs, in un'associazione di persone, offrendo ad ogni membro la possibilità di voto, per esempio attraverso un voto per procura?

9 — Dobbiamo usare un sistema di verifica delle nostre decisioni attraverso i Governatori o i loro rappresentanti, in modo che essi possano esprimere la loro volontà vincolante su tutti i problemi di rilevanza internazionale?

10 — Oppure è preferibile consultare su quegli stessi problemi i singoli membri dell'organizzazione?

11 — Dobbiamo continuare ad investire i fondi liquidi della nostra Associazione esclusivamente negli Stati Uniti, oppure dividerli su basi proporzionali al numero dei membri delle varie aree o, ancora, impiegarli a seconda delle convenienze che si presentano sul mercato internazionale finanziario?

12 — I compiti e i poteri dei Governatori e degli Officers internazionali devono essere stabiliti su base internazionale oppure locale?

13 — Dobbiamo continuare a cercare di espandere il lionismo nelle aree a governo comunista? E in caso positivo, a quali condizioni? Se no, perché?

14 — Quale dev'essere il futuro della nostra LCIF (Lions Club International Foundation)? E quale deve essere il futuro delle fondazioni Lions a carattere nazionale? E quale politica operativa devono adottare: operare indipendentemente e isolatamente, oppure in appoggio o in cooperazione con altre associazioni, agenzie e governi? E, in caso affermativo, come fare per salvaguardare la nostra identità? E la nostra identità deve essere con-

siderata in modo preminente anche rispetto alle esigenze di aiuto concreto?

15 — Nella nostra azione di espansione, dobbiamo orientarci verso soci che privilegiano gli aspetti benefico-assistenziali, oppure quelli che puntano su aspetti di sviluppo economico e sociale? E come migliorare la qualità dei nostri membri? E qual'è il significato di qualità nella prospettiva del servizio lionistico? Ha un diverso valore se il servizio è orientato su obiettivi di beneficenza oppure di promozione sociale? E se così fosse, le due prospettive sono compatibili?

16 — Dobbiamo eliminare dal vocabolario lionistico la parola « past », che indica generalmente i Lions che hanno ricoperto in passato una carica sociale? Come possiamo far miglior uso dell'esperienza, del talento, dell'entusiasmo dei Past Governatori e dei past Officers internazionali?

17 — Dobbiamo regolare statutariamente la rotazione delle località dove si celebra la Convention a seconda delle aree costituzionali?

18 — I requisiti per la nomina a Governatore devono essere codificati dallo Statuto Internazionale oppure dagli statuti distrettuali? E i modi per la loro nomina devono essere liberamente decisi dai singoli distretti?

19 — Come può l'Associazione Internazionale determinare i massimi obiettivi d'azione internazionale, come ad esempio il « Quest »?

20 — Dobbiamo essere più aggressivi nel ricercare consensi all'esterno della nostra associazione per raggiungere l'obiettivo di creare la comprensione fra i popoli?

« Questi — ha concluso il Presidente Internazionale — sono alcuni degli interrogativi che vengono studiati dal Board. Ora noi abbiamo bisogno dei vostri consigli, delle vostre direttive, della vostra esperienza, delle vostre sincere opinioni. Ma, soprattutto, abbiamo bisogno della vostra partecipazione nel ricercare le giuste risposte a tutte queste domande.

Troppo a lungo i Lions d'Europa hanno inviato al Board dei rappresentanti acquiescenti, per i quali le cose andavano bene così com'erano. Ora si è creata la situazione propizia perché gli europei possano ottenere sostanziali cambiamenti ».

## per l'Europa lions

lega. La proposta aveva lo scopo di evitare in futuro il sospetto che certe maggioranze fossero state raggiunte con la partecipazione al voto — di regola limitata a diciotto votanti quanti sono gli stati membri abitualmente presenti — di persone che assumevano di avere la rappresentanza dei rispettivi Paesi pur essendo soltanto dei semplici osservatori.

Era una cautela legittima, motivata da precedenti delusioni, prima tra tutte quella di Aarhus, alla quale il Consiglio Europeo non si è mostrato insensibile, ap-

provandola con 17 voti su 18.

La seconda proposta concerneva il ripristino della traduzione simultanea nelle cinque lingue ufficiali, che era stata incautamente abolita l'anno precedente. Trattandosi a sua volta di una modifica della normativa del Forum, aveva bisogno per essere approvata della maggioranza qualificata dei due terzi dei votanti, e tale maggioranza non è stata raggiunta per la persistente opposizione di quegli stati

Giuseppe Taranto  
(Segue a pag. 24)



L'ingresso della bandiera italiana nell'aula del Centro Gulbenkian dove si sono svolti i lavori del Forum. Gli applausi al tricolore non sono stati una pura formalità: i risultati ottenuti dai Lions italiani sono stati notevoli

tativo di evitarne l'approvazione.

Da parte sua Jim Bolton, in questa come in altre occasioni della sessione del Consiglio, non ha brillato certo per obiettività ed imparzialità, sollecitando manifestamente, a votazioni in corso, i voti contrari che mancavano per respingere le delibere proposte; ma, per fortuna, non ci ha impedito di replicare a quegli autorevoli interventi.

Il risultato, come già si è detto, è stato quello auspicato, con l'approvazione a larga maggioranza della nostra proposta dopo che, in precedenza, il Consiglio aveva significativamente respinto la modifica del tenore della stessa, suggerita dalla Presidenza. Possiamo, quindi, dirci ampiamente soddisfatti non soltanto per il successo riportato, ma anche per averlo conseguito dopo che esso ci è stato tenacemente contrastato proprio da chi, per il posto di responsabilità che ancora occupava, avrebbe dovuto sentire l'opportunità di non prendere posizione, e da chi avrebbe dovuto saper compenetrare la tutela degli interessi della Associazione — che non erano in discussione — con la valorizzazione della personalità del lionismo europeo cui apparteneva ed appartiene.

V'è da dire, però, per comple-

tezza, che ampi motivi di soddisfazione a Lisbona sono venuti anche dalle parole — aperte, franche, obiettive e responsabili — pronunziate dal Presidente internazionale Brian Stevenson che ha saputo dare una dimensione nuova ai nostri problemi associativi e che con lungimiranza delle esigenze che maturano si è posto ed ha posto sul terreno una serie di interrogativi.

Ed ha concluso dicendo che frequentemente i Lions europei hanno inviato al Board rappresentanti eccessivamente acquiescenti, per i quali le cose andavano bene così com'erano; e che adesso si è creata una situazione propizia perché gli europei possano ottenere sostanziali cambiamenti.

Forse occorre proprio l'arrivo di un giurista al vertice dell'Associazione per dare riconoscimento ai diritti ed alle legittime aspirazioni di chi, in ogni parte del mondo, con intelligenza, operosità, dedizione e spirito di sacrificio porta avanti il discorso lionistico; ed a noi la soddisfazione di constatare che non abbiamo affrontato invano, nel corso di questi anni, i vari problemi della affermazione concreta e sostanziale della internazionalità della nostra associazione.

Giuseppe Taranto

## condizioni essenziali per un salto di qualità

struttura per realizzare questi obiettivi. Però il Forum Europeo — ne ho vissuti dieci — è anche un mezzo per comprendere che la potenzialità e internazionalità dell'Associazione non si possono realizzare se non in stretto collegamento con la cultura e le capacità che ciascuno di noi possiede come individuo e come componente della società del proprio Paese. Pensare che potenzialità e internazionalità siano concetti astratti, non collegati a queste caratteristiche di fondo, significa condurre un magnifico esercizio di indagine, senza però raggiungere risultati concreti. « Il Forum, così com'è concepito in Europa, è un grande mercato di idee, di esperienze, un modo d'essere dei Lions per riuscire a migliorare se stessi, l'uno rispetto all'altro, e quindi dare un significato più pieno al concetto di potenzialità. Questo però porta anche ad una seconda valutazione, quella che la dimensione internazionale dell'Associazione non è basata su una realtà omogenea, ma sulla somma di tante realtà che sono strettamente collegate alla cultura, alla situazione della società delle varie aree costituzionali del-

l'Associazione. Io credo che, se vogliamo effettivamente costruire la dimensione internazionale dell'Associazione, dobbiamo prestare una grande attenzione a questo aspetto ».

### Presidente Internazionale:

« L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs è giunta alla conclusione che, se vogliamo raggiungere in futuro l'obiettivo di una maggiore internazionalizzazione, dobbiamo creare una struttura amministrativa diversa da quella che abbiamo attualmente. Ce ne stiamo occupando — ed ora non parlo soltanto a titolo personale, ma anche interpretando il pensiero dei miei amici officers internazionali e del Comitato per la pianificazione — perché abbiamo attualmente una struttura che non è riuscita a rispondere adeguatamente alle domande culturali delle varie nazioni che fanno parte della nostra Associazione. Sappiamo che il modo con il quale abbiamo condotto i nostri servizi amministrativi non è adeguato a rispondere alle mutate esigenze e alle differenze che esistono nelle varie aree costituzionali della nostra Associazione.



« Sappiamo che alcuni modi operativi pratici, messi in atto dalla nostra amministrazione centralizzata non sono applicabili o sono inutili in alcune aree costituzionali. Ci stiamo occupando per far sì che la nostra immagine sia proiettata nel modo migliore per coloro che ci vor-

rebbero conoscere, e c'è il problema dei contatti con il mondo politico, in modo che ci sia possibile ottenere, se non una cooperazione, almeno la comprensione per chi siamo e che cosa cerchiamo di fare. E ci rendia-

(Segue a pag. 26)

(Segue da pag. 25)

mo anche conto che non abbiamo perseguito con sufficiente incisività il primo obiettivo della nostra Associazione, che è quello di creare e migliorare lo spirito di comprensione fra i popoli di tutto il mondo. Tutto ciò fa parte del nostro futuro. Ma noi dobbiamo operare oggi e, per farlo, dobbiamo adottare misure che ci consentano di aiutare effettivamente coloro che hanno bisogno di noi. Le due cose vanno, ovviamente, insieme.

« Capisco che cambiare le cose in un'organizzazione che per 60 anni è stata dominata da una sola area non è un compito facile. Ma può essere fatto, partendo dalla considerazione che abbiamo 1.350.000 soci in 160 nazioni e in diverse aree geografiche, tutti con diverse aspirazioni, speranze, prospettive. Il nostro compito è quello di offrire a ciascuno la possibilità di espre-

mere al meglio la propria dedizione all'idea lionistica del servire. Questo compito è stato affidato ad alcuni comitati speciali che ritengo possano risolvere questi problemi. Tuttavia non sono in grado di dirvi se questi obiettivi potranno essere raggiunti entro uno oppure tre anni. Dubito che tutto ciò possa essere fatto in un solo anno. Comunque, abbiamo messo in moto un meccanismo attraverso il quale sarà possibile affrontare e risolvere questi problemi.

« Il merito di questi sviluppi non va soltanto a me o al Board di quest'anno, ma al Board degli ultimi tre-quattro anni, durante i quali abbiamo cominciato a studiare questi problemi che sono stati proposti all'attuale Board in modo tale che è stato possibile cristallizzarli e porli allo studio. Sono d'accordo con voi che è nostro dovere raggiungere insieme delle soluzioni nell'interesse dell'Associazione ».

## Lo stand italiano a Lisbona per il Forum di Genova 1992



Il Presidente del Consiglio dei Governatori, Guarnaccia, e il prossimo Direttore Internazionale Figone, accolti dal Delegato per le Relazioni Pubbliche, Emilio Piccardo allo stand italiano al Forum di Lisbona, interamente dedicato al Forum che verrà celebrato a Genova nel 1992. L'iniziativa ha ottenuto un buon successo: i numerosissimi visitatori hanno potuto rendersi conto — attraverso il materiale illustrativo messo a disposizione dalla Regione Liguria — dello sforzo organizzativo in atto

## Le due comunicazioni La validità dei titoli

Pubblichiamo il testo integrale delle due importanti comunicazioni che il Past Governatore Augusto Launo ha presentato al Forum Europeo di Lisbona venerdì 4 settembre alla Commissione Permanente Gioventù in tema di validità dei titoli di studio di istruzione superiore nei vari Paesi europei con riferimento all'occupazione dei giovani, e sui risultati di una indagine statistica sui Leos effettuata nel Multidistretto Italia, su iniziativa del Leo Club di Novara.

Ecco il testo della prima comunicazione:

**S**i premette che la verifica è stata effettuata, per intanto, nell'ambito della C.E.E. e, cioè, relativamente a: Belgio, R.F. di Germania, Danimarca, Spagna, Francia, Grecia, Italia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Gran Bretagna. Complessivamente gli abitanti C.E.E. (Km<sup>2</sup> 2,2 milioni) sono 320 milioni, pari al 7% della popolazione mondiale; i disoccupati erano nel 1985, 15 milioni (1 su 10) con particolare incidenza fra i giovani al di sotto dei 25 anni (38,5%).

Gli indirizzi preminenti degli studenti nelle Università e nelle scuole



di istruzione superiore sono in:

- *Belgio*: ingegneria e scienze fisiche;
- *Danimarca*: lettere;
- *R.F. di Germania*: ingegneria, scienze fisiche, diritto, commercio e scienze sociali;
- *Grecia*: diritto, commercio e scienze sociali;
- *Spagna*: diritto, commercio e scienze sociali;
- *Francia*: lettere;
- *Irlanda*: ingegneria e scienze fisiche;
- *Italia*: diritto, commercio e scienze sociali;
- *Lussemburgo*: ingegneria, scienze fisiche, diritto, commercio

## Le impressioni del PDG David Delfino Dal protocollo

**C**hi ha preso parte ai Forum europei sa che ciascuno di essi si distingue da quelli che lo hanno preceduto o seguito non soltanto per la differente impostazione dei lavori ma anche per quanto di peculiare ogni città può offrire, sia che si tratti della regale fastosità di Stoccolma, Vienna, Parigi o Venezia sia che si riveli l'efficienza organizzativa di Brighton, Malta, Monaco, Aarhus o Lisbona. Ma sa anche che questi aspetti sono solamente una cornice per ciò che noi dobbiamo maggiormente valutare: e cioè quali sono i temi proposti, come vengono svolti, quali sono i risultati raggiunti, domandandoci soprattutto se essi siano o meno rispondenti alle finalità dell'associazione.

La mia impressione è che, dal punto di vista dei contenuti, questi nostri ricorrenti incontri vadano lentamente ma progressivamente perdendo di interesse e di praticità per il ripetersi di temi e di programmi già più volte discussi, mentre vi è carenza di nuove impostazioni e poco spazio viene concesso ad argomenti di notevole interesse o attualità.

Questi rilievi sono già stati fatti da amici ben più preparati,

i quali avevano anche proposto impostazioni diverse. Al Forum dobbiamo infatti dimostrare di essere una forza viva e trainante su un piano continentale, in sintonia con l'evolversi dei tempi che dobbiamo saper interpretare, e possibilmente anticipare, se vogliamo qualificare sempre più la nostra associazione e rendere maggiormente efficace la nostra presenza nel contesto della società.

A Lisbona è però emersa una tendenza di fondo che sembra affermarsi in modo preoccupante: quella di dare maggior peso ai momenti coreografici e turistici che non ai contenuti, come è stato dimostrato chiaramente dalla variabile presenza dei Lions in rapporto ai vari momenti del Forum. Per la cerimonia di apertura, l'anfiteatro della Fondazione Gulbenkian era gremito, ma nei giorni seguenti le presenze — se si eccettuano le delegazioni italiana, francese, portoghese e tedesca — si sono assottigliate notevolmente.

Sono stato particolarmente colpito da una sensazione di freddezza durante la stessa cerimonia di apertura, e i tempi scanditi dal Cerimoniere con uniformità di toni e distaccata

del nostro Past Governatore Augusto Launo al Forum europeo

## di studio e l'occupazione giovanile nella CEE

e scienze sociali;

— Olanda: diritto, commercio e scienze sociali;

— Portogallo: diritto, commercio e scienze sociali;

— Gran Bretagna: ingegneria e scienze fisiche.

Per ciascun comparto di indirizzo i valori minimi e massimi nei dodici Paesi C.E.E. sono:

— lettere ed educazione: Gran Bretagna 15%, Danimarca 32%

— ingegneria e scienze fisiche: Olanda 11%, Irlanda e Gran Bretagna 36-35%;

— medicina: Olanda 6%, Italia 22%;

— scienze giuridiche, economiche e sociali: Danimarca 20%, Olanda 41%.

Per indurre gli Stati membri ad un riconoscimento generalizzato dei diplomi di istruzione superiore, la Commissione della C.E.E. ha proposto al Consiglio - il 9 luglio 1985 - la direttiva 85/C 217/04 che, però, sta incontrando molte difficoltà di attuazione.

La sua adozione rafforzerebbe il diritto del cittadino europeo ad utilizzare le proprie conoscenze professionali in tutti gli Stati membri.

Nel frattempo è stata riconosciuta la libertà di stabilimento e di

esercizio per:

— medici, con la direttiva del Consiglio 16/6/75 (75/362/C.E.E.);

— avvocati, con la direttiva 22/3/1977 (77/249/C.E.E.);

— infermieri, con la direttiva 27/6/1977 (77/452/C.E.E.);

— dentisti, con la direttiva 25/7/1978 (78/686/C.E.E.);

— veterinari, con la direttiva 18/12/1978 (78/1026/C.E.E.);

— ostetrici, con la direttiva 21/1/1980 (80/154/C.E.E.);

— architetti, con la direttiva 10/6/1985 (85/384/C.E.E.);

— farmacisti, con la direttiva 16/9/1985 (85/432/C.E.E.)

Come si vede, il lavoro da compiere — per ottenere uniformità di riconoscimento dei titoli di studio almeno di istruzione superiore — è notevole: noi Lions, che operiamo nella C.E.E. e nell'EFTA (Austria, Svizzera, Norvegia, Svezia e Islanda) dobbiamo essere promotori di tali riconoscimenti che implicano libertà di stabilimento e di prestazione dei servizi e che daranno ai giovani un aiuto nella ricerca di lavoro. I « Trattati di Roma » hanno compiuto 30 anni: qualcosa è stato fatto, molto resta da fare. La vocazione internazionale dei Lions potrà essere una valida forza anche in questo importante settore

« pro-iuventute ».

Ed ecco il testo della seconda comunicazione:

**S**u iniziativa del Leo Club Novara (108-la) è stata effettuata un'indagine nel Distretto 108-la in base al questionario a cui hanno risposto 259 soci su 318. Tale indagine viene ora eseguita in tutto il M.D. 108. Il risultato della prima statistica è stato consegnato alla Segreteria del Forum a Lisbona in occasione del Pre-Forum 29/1 - 1/2/1987 ed è allegato a questa relazione con il questionario.

Si tratta di indagine utile per avere una migliore conoscenza dei Leos (età, sesso, professione, cariche ricoperte, frequenza alle riunioni, proposte per migliorare l'organizzazione ed i « services » ecc...) e potrà essere estesa a tutti i Leos europei.

Interessante è notare come:

— le femmine sono il 46,9% ed i maschi il 63,1%;

— l'età media dei Leos è fra i 20 ed i 25 anni;

— il 65,08 ha ricoperto cariche Leo ed il 34,92% no;

— il 67,0% ha il padre Lions;

— il 30,8% ha svolto « services » di assistenza ed il 30,1% ha partecipato ad attività culturali Leo;

— il 37,4% non appartiene ad altre associazioni;

— il 51,75% è costituito da studenti universitari;

— il 39,69% è costituito da giovani lavoratori;

— la frequenza a tutte le riunioni è del 38,0%;

— il 19,10% propende per un elitismo dell'Associazione;

— il 57,09% è soddisfatto di essere Leo.

I dati sovra esposti e quelli che saranno acquisiti in tutto il M.D. 108 ed in Europa sono e saranno utili per considerazioni attuali e programmi futuri.

## di Lisbona al fado di Oporto

cerimoniosità hanno trasformato un momento che ha sempre provocato una intensa e profonda emozione, qual'è quello dell'ingresso delle bandiere nazionali, in una sfilata a momenti confusa e poco ritmata. Anche dai saluti e dagli interventi del Presidente del Forum, Machado, e degli altri rappresentanti del lionismo portoghese oltre che delle autorità del governo, ho tratto l'impressione, forse errata, di un'anima portoghese compita e formale, di una partecipazione piuttosto protocolare, che per contrasto ha fatto risaltare l'esposizione, piena di calore e di fiducia, del Presidente Internazionale Stevenson.

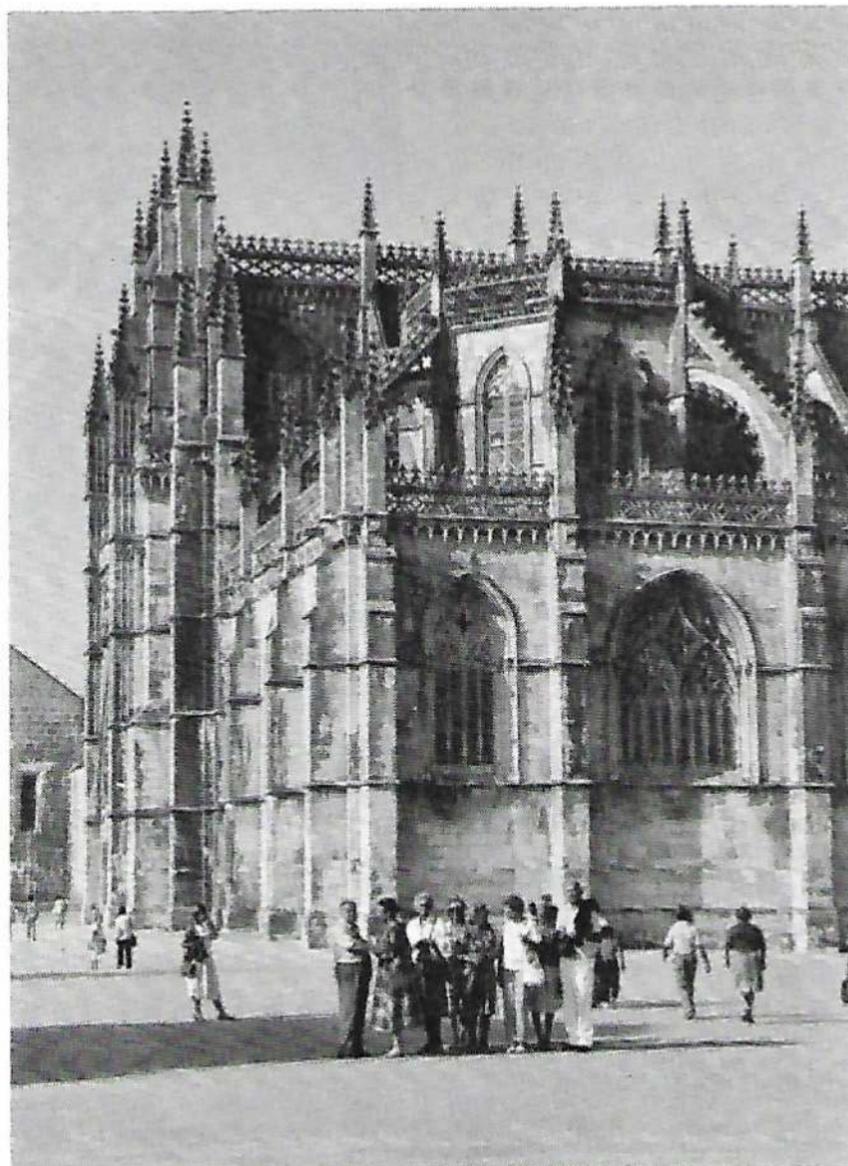
Quanto fosse errato il mio giudizio sull'animo portoghese ho dovuto constatarlo alcune sere dopo, quando ho potuto assistere, insieme ad altri amici Lions, ad un concerto di musica folkloristica. Di fronte ad un auditorio formato quasi esclusivamente di portoghesi, in un'atmosfera estremamente cordiale, si è levata la voce colma di sincera passione di un cantante di « fado » che ha trascinato tutti ad una partecipazione commossa a quella « saudade », espressione genuina del sentimento popolare. In

quel modo ci sentimmo tutti presi come per incanto in un cerchio di malinconia, rivivendo con quei nuovi amici portoghesi la loro magnifica e patetica storia che sapeva di scopritori, di audaci imprese marinare, di grandi conquiste nel Nuovo Mondo, di passati imperi, di qualcosa che avevano perduto e che avrebbero voluto ritrovare. Quei canti rispecchiavano esattamente, come disse il grande poeta spagnolo Garcia Lorca « il ricordo storico di un popolo ».

Stessa impressione di calore, di cordialità, di desiderio di sentirci vicini agli altri popoli europei anche la sera prima della nostra partenza dal Portogallo, quando ad Oporto siamo stati invitati a partecipare alla cena di addio che si svolgeva nelle cantine di una casa vinicola produttrice del rinomato vino Porto. Era presente, in rappresentanza del Club Lisbona Boa Vista, il delegato alle pubbliche relazioni Francisco Lampreia. La serata si è così conclusa con uno scambio di guidoncini e di notizie sulle attività dei Clubs portoghesi e italiani e con l'augurio che, in futuro, possa essere stretto qualche gemellaggio.

David Delfino

## I nostri viaggi al Forum: dopo Lisbona, a Göteborg



Ottimo successo — 20 i partecipanti — della nostra iniziativa autonoma per il viaggio al Forum di Lisbona che ha permesso un contenimento notevole della spesa pur offrendo la possibilità di visita, nei giorni in cui non si sono svolti i lavori, ai monumenti più importanti del Portogallo. Qui un gruppo di partecipanti dinanzi al monastero di Batalha. Con gli stessi criteri organizzativi stiamo preparando il Viaggio per il Forum di Göteborg, previsto per il periodo 21-28 agosto del prossimo anno

La consegna della Charter il 25 giugno ha segnato l'inizio dell'attività del nuovo Lions Club dell'anno 1986-87: il Genova Sturla "La Maona"

# Un club giovane proiettato ad operare a favore dei giovani

**S**ul filo del rasoio, in quella che solitamente definiamo come la « zona Cesarini », il Governatore Augusto Launo ha consegnato la Charter al nuovo Club « Genova Sturla-La Maona ». Una Charter è sempre commovente e bella. Se poi la si svolge a Rapallo, in una splendida cornice naturale, diventa fiaba. Ed è stata una fiaba la serata del 25 giugno perché tono e organizzazione non sono mancati. Lo Yachting Club di Rapallo ha spazio, tanto spazio, ma per questa manifestazione lionistica è risultato quasi piccolo. Infatti, quando ad accogliere gli Ospiti, tanti, vi è un picchetto di scouts del GNGEI, nelle loro caratteristiche divise marinare, con il compito di prestare l'onore,



Rapallo, 25 giugno 1987: il Governatore Launo mentre consegna al Presidente del nuovo Club genovese, Francesco Gentile, la Charter costitutiva

nuovo Presidente, tracciando un sunto di Genova, fa un'esplicito riferimento alle piccole colonie di Chio e di Famagosta, denominate Maone, colonie di gente che parlava il genovese, commerciava, aveva propri statuti, proprie regole cavalleresche e di assistenza, che difendeva antiche tradizioni ed i principali valori morali. Tutti erano uniti da interessi comuni, ma anche da amicizia e da vincoli derivanti dalla stessa origine.

Il guidoncino di Genova-Sturla porta su di un lato la riproduzione di un castello medioevale, come veniva rappresentato sulle carte nautiche d'epoca, preceduto da una bandiera genovese e dai motti: « amicizia - disponibilità ». Sull'altro verso, invece, la raffigurazione dell'antico « leudo » che si culla nell'azzurro del mare.

La cerimonia vera e propria per la consegna della « Charter » si è svolta in modo impeccabile, seguendo una tradizione ormai consolidata che non manca di suggestione. Ad uno ad uno i soci fondatori sono stati chiamati per apporre la loro firma sul documento e sono stati loro consegnati i distintivi di appartenenza. Poi il Governatore ha apposto la sua firma e ha consegnato la pergamena al Presidente mentre scattavano i lampi del fotografo. Un momento che i soci del Genova-Sturla ricorderanno a lungo. Infine, a chiusura della serata, il Governatore ha illustrato gli scopi della nostra associazione, tratteggiando la figura del Lion ideale, ed ha esortato il nuovo club a seguire due principi fondamentali: stringere i soci con i vincoli dell'amicizia per operare efficacemente a favore della comunità.

La serata si è conclusa con lo scambio dei guidoncini fra il Governatore ed il neo-Presidente, salutato dagli applausi calorosi dei presenti.

non delle armi, ma del benvenuto, azionando i loro fischi, tutto diventa già fiaba.

Il Governatore Launo e la signora Elvira, sono stati accompagnati alla grande terrazza dal neo Presidente Francesco Gentile, per il quale, in questa occasione, contraddicendo una tradizione lionistica, cito il suo titolo di Conte. Alla terrazza, gli Officers Delfino, Piccardo, Lupi, Caruana, Ponte, Giulio Fresia, Casella, Grancelli: presidente del Club - sponsor Eur, Mainieri del Rapallo ospitante come territorio; Jamone del Portoria.

Bimbe nei variopinti costumi genovesi e Liguri che presentano il dono al Governatore Launo: un magnifico « scudo largo » genovese il cui conio fu inciso dai famosi argentieri della « Torretta » ed in lingottino l'oro con il nome del nuovo Club e la data della Charter a ciascun partecipante. Le Signore, invece hanno ricevuto un omaggio floreale da ragazze in costume d'epoca.

Gentile ha spiegato la denominazione del nuovo Club. Come originario della delegazione di Sturla, covava questo desiderio da molti anni. Una presenza lionistica nominale. Quanto ai services, pensa ai giovani, specialmente a quelli sani, la grande maggioranza, con un'opera di prevenzione. Droga, teppismo, delinquenza possono diminuire pensando preventivamente.

Perché « La Maona »? Il

t.l.

fondata nel 1846

## Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Patrimonio (al 31/12/1985) Lire 382,5 miliardi  
Mezzi amministrati (al 31/12/1985) Lire 5.312 miliardi

La prima banca della Liguria per raccolta e impieghi  
abilitata ad operare su tutto il territorio nazionale

130 sportelli operativi

4 UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

**FRANCOFORTE**  
Rossmarkt, 21  
D - 6000 FRANKFURT/MAIN 1  
tel. (004969) 20541  
telex 412613 FGTV D

**LONDRA**  
Wax Chandler's Hall - Gresham St.  
U.K. - LONDON E.C. 2V 7 AD  
tel. (00441) 6068225  
telex 886529 FIGETV G

**PARIGI**  
8, Rue Royale  
F - 75008 PARIS  
tel. (00331) 42966108  
telex 240152 FIGEYTO F

**NEW YORK**  
375, Park Avenue  
NEW YORK, N.Y. 10152  
tel. (001212) 4216010  
telex 666491 FIGEV UW

Banche corrispondenti in tutto il mondo

**DIREZIONE GENERALE**  
Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 GENOVA - tel. (010) 20911 - telex 270089 CARIG I -  
cable RISPARMIO GENOVA - SWIFT CRGEITGG

**SEDE DI IMPERIA**  
Via Berlo 2 - 18100 IMPERIA - tel. (0183) 272991 - telex 270394 CARIG I - SWIFT CRGEITGGIMP

**SEDE DI MILANO**  
Corso Vittorio Emanuele, angolo via Beccaria - 20122 MILANO - tel. (02) 865937  
telex 323874 CARIG I - SWIFT CRGEITGGMIL

**PARTECIPATE ESTERE**  
BANKENUNION FRANKFURT AM MAIN AG - Eschenheimer Anlage 23 - 6000 Frankfurt/M. 1 (W. Germany)  
tel. (004969) 550477 - telex 414206 BKUN D

**I Leos di Biella hanno ottenuto la Charter quando già avevano iniziato l'attività**



**Il Governatore Berardo mentre consegna la Charter costitutiva ai Leos di Biella. Sotto: il Presidente del Leo Club consegna un assegno alla signora Canepa per l'Istituto « Domus Laetitiaie »**

## Hanno bussato di porta in porta per aiutare i meno fortunati

**U**no dei ragazzi più popolari si chiama Marco. Scrive a macchina battendo sui tasti con il naso, dipinge con un pennello infilato nel casco. Ma con lui, alla « Domus Laetitiaie » di Andorno Micca ci sono tanti altri ragazzi che hanno bisogno del vostro aiuto. L'istituto rischiava di chiudere: ma i Leos di Biella e con loro tanti altri, hanno operato in favore di quei ragazzi handicappati e ci auguriamo continuo, perché i bisogni sono infiniti ». Questo ha detto la signora Paola Canepa, presidente dell'Associazione « Piccolo Fiore », parlando all'intermeeting dei Lions Clubs di Biella e del Valli Biellesi in occasione della consegna della Charter alle 9 ragazze e ai 12 ragazzi che, con la sponsorizzazione dei due Lions Club, hanno costituito il nuovo Leo Club Biella.

È stato un momento di grande commozione per tutti, la dimostrazione che, fra il giorno in cui hanno ottenuto l'omologazione e quello della consegna solenne del documento costitutivo, l'11 settembre, i giovani del Leo Club di Biella non sono stati inoperosi, ma hanno voluto provare a se stessi ed agli altri di aver ben compreso che cosa ci si aspetta da loro.

Poco prima della riunione mi ero fatto raccontare dal Presidente dei Leos, Corrado Ferro e dal Segretario, Marco Giusti, come avessero fatto per raccogliere la somma che, con un assegno, lo stesso Presidente ha con-



segnato alla signora Canepa in rappresentanza del responsabile dell'Istituto. « È stato semplice — mi hanno detto — abbiamo bussato a tutte le porte della città per vendere un libro edito dallo stesso Istituto, "Fogli sparsi su Oropa". E ci siamo accorti che i biellesi sono assai più generosi di quanto vogliano apparire ». Nessun rimpianto per le ore sottratte al divertimento e al riposo per fare quanto ritengono ormai come un dovere.

I Leos di Biella hanno dunque meritato la festa in loro onore, durante la quale hanno fatto loro corona il Governatore Michele Berardo, il past Governatore Augusto Launo, che durante il suo mandato aveva perfezionato la nascita del Leo Club, il vi-

ce Governatore Italo Ferri, i delegati di Zona Greppi e Bertotto, i Presidenti del Biella, Mario Porta e Langé, e del Valli Biellesi Francesco Giusti, il Presidente del Comitato Leo Clubs, Turletti e numerosi Officers distrettuali. Ma c'erano anche le autorità locali, rappresentate dal Vice Questore, e soprattutto una schiera di Leos, con la loro Presidente distrettuale Paola Launo Facelli, in rappresentanza dei Leo Club vicini: Alto Canavese e Ivrea, freschi di Charter, Novara, Torino, Torino Collina e Torino Superga.

La cerimonia della consegna della Charter si è svolta secondo i consueti canoni: i giovani sono stati chiamati ad uno ad uno, hanno apposto la loro firma sul-

la pergamena, ed il Governatore Berardo ha appuntato loro il distintivo fra gli applausi dei presenti, dopo che tutti, in piedi, hanno ascoltato il Codice d'Onore dei Lions e la lettura degli scopi dei Leo Clubs.

A questo punto la cronaca deve registrare i consueti discorsi ma questa volta le parole che sono state pronunciate dai Presidenti dei Lions Club di Biella, dalla Presidente dei Leos, da Ermanno Turletti, dal Past Governatore Launo, che ha ricordato la ricorrenza dei trent'anni dalla nascita del primo Leo nel mondo, in Pennsylvania, e a chiusura dal Governatore Berardo, non avevano nulla che ricordasse stucchevoli accenti di circostanza. I giovani avevano portato con sé una ventata di letizia e di entusiasmo che aveva permeato un po' tutti e che avevano caratterizzato l'intera serata.

Berardo ha avuto parole paterne, ha illustrato la bellezza del servire e come il servire dia più gioia a chi offre che a chi riceve, e come la presenza dei Leo Clubs nella nostra associazione permetta di raggiungere risultati che vanno ben oltre le aspettative, in quanto dai rapporti con i Lions nasce un reciproco incitamento al servizio.

I Leos hanno ascoltato con grande attenzione, hanno applaudito con giovanile entusiasmo poi, alla conclusione della bella serata hanno voluto posare, tutti insieme, per una fotografia ricordo.

b.l.

## È nato il primo Leo Club svizzero

Il 1987 segna il trentesimo anno dalla nascita del primo Leo Club, che venne fondato nel dicembre del 1957 dal Lions Club di Glenside, in Pennsylvania. Attualmente i Leo Clubs nel mondo sono 4.325, cui se ne è aggiunto uno, il primo costituito in Svizzera. Un vero avvenimento poiché nel Multidistretto 102 non si erano ancora verificate le condizioni per allargare la sfera dell'attività lionistica anche ai giovani.

La notizia giunge particolarmente gradita, poiché sono tutti ragazzi che parlano italiano, figli o addirittura nipoti dei Lions ticinesi.

Il merito della fondazione del Leo Club va infatti al Lions Club di Lugano, il primo di lingua italiana nel mondo, poiché venne costituito nell'ormai lontano 1950. La consegna della Charter costitutiva è avvenuta l'11 giugno dopo la firma dei 17 soci fondatori, in età compresa fra i 16 e i 20 anni, con limite di età d'appartenenza fissato a 25 anni. Alla cerimonia hanno partecipato, in un'atmosfera festosa, tutti i soci del Lions Club Lugano, con alla testa il loro Presidente. Il primo consiglio direttivo del Leo Club è così composto: Pietro Pagani, Presidente; Marietta Hochstrasser, Vicepresidente; Marta De Martiis, Cerimoniere; Marco Rizzi, Segretario; Cesare Pasero, Tesoriere; Dario e Tiziana Curti, Consiglieri.

Agli amici Lions di Lugano e ai Leos auguri di buon lavoro.

## L'arte per l'arte: quest'anno i colori di Mario Rossello hanno



Il maestro Mario Rossello è intento nel suo studio a dipingere uno degli ottantasette alberi su altrettanti piatti

# Albissola ospita per un

**S**u iniziativa dei Club Savona Host e Savona Torretta, il « Campo Italia » si è trasferito per un giorno, il 17 luglio, ad Albissola Mare. Settanta giovani di 21 Paesi (tra i quali USA, Canada, Gabon, Sud Africa) accompagnati dal Direttore del Campo Bruno Grandi, hanno preso possesso della cittadina riversan-

dosi sulle strade dell'itinerario per loro predisposto per una visita alla monumentale Villa Farraggiana ed alle botteghe di ceramiche dei Lions Soravia e Mazzotti.

Accolti dal nuovo Direttore del Campo, Roberto Fresia, dal Vice Governatore Mignanti, dai due Presidenti di Club, al termine delle visite ai prestigiosi « for-

ni » dei ceramisti e dopo un estemporaneo bagno in mare, i giovani si sono radunati sulla Piazzetta del Comune di Albissola ove ad attenderli erano le autorità politiche, che nella persona del vice Sindaco Dottino, hanno loro porto il benvenuto con accenti di estrema cordialità ed amicizia.

Sotto l'attenta regia dell'assessore Moretti, Lion del Savona Host, sulla piazzetta stessa, tutto attorno, tavole imbandite erano pronte per ricevere il giusto assalto della schiera affamata, vociante ed allegra, forse stanca ma certamente entusiasta di una accoglienza fraterna.

Tra la curiosità dei passanti e lo stupore degli abituali frequentatori della piazzetta, considerata il centro dell'arte che si muove da decenni nella cittadina, che forse mai l'avevano vista « donata » in esclusiva per una manifestazione del genere, il vociare dei giovani si è gradatamente spento, per riaccendersi nella discoteca, messa loro a disposizione dal Lion Alessi, per finire in allegria una giornata di cui certamente conserveranno un lungo ricordo.

I meno giovani, hanno assaporato a lungo quel sottile piacere che si prova quando una iniziativa per i giovani si conclude positivamente, rimarcando ai Direttori del Campo, la piacevole sorpresa di scoprire il vero signi-



I ragazzi del « Campo Italia » 1987 posano per la foto ricordo a Bagnone. Con loro il direttore Grandi ed il vice direttore Roberto Fresia, del Club Savona Torretta, che gli è succeduto nella direzione del campo organizzato dal Multidistretto

portato al nuovo successo del "Piatto dell'estate" organizzato dal Savona Torretta

# Ottantasette alberi sul piatto per due importanti restauri

**O**ttantasette piatti « Estate 87 ». Sempre a Villa Faraggiana di Albissola Marina, al culmine del viale principale. In pendenza, circondato di rose, di zinnie e di lavanda, la piazzola antistante l'entrata signorile. Un grande tavolo e 87 piatti. Un tema soltanto: l'albero.

Così il « Savona Torretta » ha realizzato il suo quarto service di arte per l'arte, avvalendosi di un nome prestigioso: il pittore Mario Rossello, albissolese, pellegrino tra Parigi, Milano, Venezia e — come tutti gli artisti (quelli veri) — disponibile e umile.

— **Maestro Rossello, 87 alberi, anche se con colori e sfumature**

**diverse, o posizioni diverse del tronco e delle foglie, sono stati per Lei una fatica?**

« Sì, ed è durata mesi. Non ho saltato né i sabati, né le domeniche. Benché impegnato altrove, ho trascorso ad Albissola anche i lunedì. Vede, l'ho fatto per i Lions, ma soprattutto per me stesso. Sono opere firmate che vanno al pubblico e ne ho sentita tutta la responsabilità ».

— **Perché il tema dell'albero?**

« Non è solo il tema, ma è l'immagine. Sono alberi anche inventati; è come una natura parallela; una forza della natura che cammina insieme all'uomo. L'albero ha tanti significati: la colonna infiniti; i tre livelli: sot-

terraneo, terrestre e svettante verso il cielo. È un tema inesauribile ».

Mentre il cerimoniere presentava la serata e la critica d'arte Bruna Magi spiegava al numero pubblico i significati della serata, pensavo alla casa di Rossello, sulla collina, tra gli alberi, con lo sguardo rivolto ai possenti alberi del vialone della Villa che ci ospitava.

Il mio amico e Presidente Pippo Claudio se ne è stato appattato sul palcoscenico. Non ha parlato, lui che aveva già scritto: « Le estati di Albissola sono dolci, ma passano in fretta: abbiamo pensato ad un modo congeniale per fermarle e ricordarle nel tempo ». Terminata la

parte ufficiale è stato tutto per me. Solo così ho potuto sapere con precisione lo scopo di questa « arte per l'arte 87 ».

Il ricavato andrà per i restauri. Due le opere prescelte: Crocifisso ligneo del secolo XV destinato alla chiesa di Santa Maria Rossello. È privo di croce, ma nei restauri è previsto tutto. Gli accordi sono già stati fatti e la Soprintendenza delle Belle Arti ha dato il suo placet.

La seconda opera da restaurare è un vero gioiello: una pala d'Altare di Gerolamo Urbinato (Albissola 1576) raffigurante l'adorazione dei pastori. Non si tratta di una tela, ma di piastrelle maioliche a decorazione policroma. È bellissima. I Lions e gli Addetti l'hanno scovata, quasi abbandonata, nella sacrestia di N.S. della Concordia ad Albissola. « Stai certo che non ritornerò in quella sacrestia » mi diceva Pippo Claudio.

Nel giro di un'ora il grande tavolo dei piatti aveva mutato aspetto: vuoti piuttosto consistenti che, prima del termine della manifestazione, hanno formato un vuoto unico.

Quanti Lions, quanti amici cari, autentici. Che belle strette di mano e che sorrisi spontanei! Il piatto '87 ha avuto anche questo pregio: gli intervenuti si sono incontrati e si sono stimati di più.

L'anno scorso scrissi che « il Savona-Torretta aveva imboccato la strada giusta dei services ». Quest'anno lo ribadisco, con un'aggiunta: « Tante presenze, sempre più numerose, di Lions giovani o di antica militanza, sono l'espressione più valida del Lionismo ».

L'orchestra suonava l'ultimo brano in onore del Vice Governatore Nazareno Maria Mignanti, il « Summertime » di Gershwin, quando noi genovesi abbiamo lasciato Villa Faraggiana. Le torce messe a delimitazione del grande viale avevano pochissima riserva di illuminazione; del resto, il pubblico aveva già fatto ritorno a casa.

Le ultime strette di mano e tanti alberi nello sguardo, quelli dei piatti e quelli vegetanti in una ventilata serata albissolese. Il Presidente e mio amico Pippo Claudio guardava il grande tavolo ormai quasi vuoto.

**Tonino Lauro**

**Claudio Pippo**

## giorno il « Campo Italia »

Settanta ragazzi hanno invaso festosamente la cittadina ligure



I ragazzi durante il cocktail offerto dall'amministrazione comunale di Albissola Marina nella piazza antistante il palazzo del municipio. Al centro della foto, da sinistra, Roberto Fresia, il Vice Governatore Mignanti, Bruno Grandi e Moretti, Segretario del Savona Host con il Vice Sindaco Dottino, Claudio Pippo, presidente del Torretta e Visentin

ficato di una iniziativa che contribuisce non poco a dare un contributo tangibile per la fratellanza dei popoli.

Il « Campo Italia » di Bagnone, sorto per iniziativa del Multidistretto italiano, realizza concretamente ciò che i Lions di tutto il mondo a volte non riescono a esprimere: fratellanza, ami-

cizia, reciproca comprensione anche al di là e al di sopra delle differenze di lingua, di colore, di religione.

Di ciò siamo tutti consapevoli e sarebbe opera meritoria divulgare questa iniziativa e dare ad essa concreti aiuti perché essa possa non solo sopravvivere ma allargarsi e farsi strada nella co-

scienza lionistica, troppe volte sorda a ciò che di concreto le si prospetta.

Unica nota negativa l'assenza della stampa locale, che invitata, ha perso l'occasione di scrivere di cose buone, nella fallace convinzione che « quelle cose » non fanno notizia.

In una Tavola Rotonda a Torino si sono interrogate sul loro futuro

# Le Lioness il giorno dopo

**C**'è chi è disposto a giurare, ancor oggi, che alla vigilia della Convention di New Orleans, neppure uno dei Governatori in carica, era stato informato che sarebbe stato messo ai voti un emendamento allo Statuto Internazionale per permettere alle donne di entrare a far parte della nostra associazione. È comunque innegabile che ci furono dei silenzi, ancor oggi inspiegabili, che portarono alla bocciatura dell'iniziativa e ad una grande incertezza su quello che definimmo subito come il « caso Lioness ».

Per saperne di più si dovette attendere il Forum Europeo di Aarhus, dove il Presidente Internazionale Akestam rispose alle nostre domande sull'argomento. Le sue parole, che si sono dimostrate esatte alla luce dei successivi sviluppi, ci convinsero che era stata finalmente adottata una linea di condotta e concludemmo, un po' imprudentemente, che il « caso Lioness » era stato risolto. Non era del tutto vero, ma intanto avevamo gettato un sasso nello stagno e il problema, che interessava in ugual misura Lioness e Lions, cominciò ad essere discusso. Il Governatore Launo, dal canto suo, gli diede un giusto rilievo e ne fece argomento di un Seminario e di una successiva votazione al Congresso di Saint Vincent.

Da allora pare sia trascorso un secolo: a Taipei l'emendamento è stato approvato, al Forum di Lisbona l'argomento è stato trattato dal Presidente Internazionale e dal Past Direttore Internazionale Grimaldi (*pubblichiamo a parte il testo integrale dei loro interventi*), in tutto il mondo si sono già formati Clubs femminili e Clubs misti. Tuttavia, anche se si è ormai stemperata la carica emotiva che aveva accompagnato le prime notizie sulla novità statutaria, non tutto è stato chiarito e molti nodi restano ancora da sciogliere.

Se è vero infatti che le donne possono far parte dell'Associazione come membri di Clubs misti o esclusivamente femminili, per la componente femminile preesistente nella nostra Associazione, le Lioness, non è prevista per ora alcuna alternativa, oltre alla possibilità di continuare la loro attività come « programma », che quella di rinunciare al nome « lioness », al di-

**Che cosa dice il Presidente Internazionale**

## Prima di tutto servire

**A**lla domanda di un Lion di Stoccolma, il quale chiedeva che cosa raccomandava di fare l'Associazione dopo l'emendamento dello Statuto Internazionale, quali saranno le conseguenze di quel voto e che cosa accadrebbe se un Club rifiutasse di accettare l'ammissione di una donna fra i Soci, il Presidente Internazionale ha così risposto:

« L'importante emendamento approvato a Taiwan è stato oggetto di studio da parte della nostra Associazione da molti anni. Io credo che la possibilità che i Lions Clubs hanno di invitare le donne dovrebbe avere l'effetto di espandere considerevolmente gli orizzonti del servizio. Inoltre avrà l'effetto di offrire alle donne la possibilità di avere posizioni di leadership nei processi decisionali della nostra associazione, che prima non avevano, a tutti i livelli, di Club, di Distretto e anche a livello internazionale. Circa la questione dei transfer, come tutti sappiamo, i Clubs non hanno l'obbligo di accettare nel proprio sodalizio un membro transfer, perché il Club è libero di decidere in merito. Tuttavia se il rifiuto è basato semplicemente sul sesso, ciò sarebbe contrario non soltanto alla legge di molti Paesi ma anche allo

scopo della nostra associazione che è di servire. Se ammetto che lo scopo di un Club è quello di servire, non posso accettare che si impedisca ad una persona degna di farne parte soltanto a causa del sesso. Il Club deve decidere se è più importante l'aspetto della propria composizione oppure quello del servire. Evidentemente ci dovrà essere un processo di progressivo adattamento che avverrà col tempo.

Comunque in gran parte del mondo la decisione di accettare le donne è stata bene accolta. In una settimana dopo Taipei abbiamo già ricevuto 298 richieste di donne per formare dei Lions Clubs, ed abbiamo già donne che sono entrate nei Clubs in Brasile, Stati Uniti e India. Prevediamo di ottenere numerose richieste di formare Lions Clubs da parte di donne in Francia e in Italia. Per ora nessuna richiesta è giunta dalla Germania. È una questione di scelta da parte dei Lions Clubs se patrocinare o meno un Club femminile. Vorrei concludere dicendo che la nostra associazione ha accettato una grande sfida perché siamo la sola che è libera di aprire, indipendentemente dalle leggi del Paese, le proprie porte a tutti, senza discriminazione di sesso.

stintivo, all'anzianità e al passato, per diventare Lions, alla pari con tutte le altre donne che vorranno o potranno entrare nell'associazione.

L'interrogativo del momento è perciò: quale delle due soluzioni sceglieranno le Lioness? Un'alternativa che sembrava traumatica, tanto che ci si poteva anche chiedere se le Lioness fossero preparate ad affrontarla con serenità. Ma, se nella componente maschile continuano le perplessità, sull'altro versante si sta facendo progressivamente chiarezza. Le donne, si sa,

sive adesioni degli altri Clubs piemontesi, sia e soprattutto per la disponibilità del Governatore Berardo, del Past Governatore Cabalisti e della Delegata per le Lioness, Wanda Tartarini. In tal modo, presenti ben 116 Lioness, dai problemi di conduzione si è passati ad un articolato esame della situazione attuale delle Lioness, ed al Governatore è toccato il compito di dirigere il dibattito che ha tratto alimento dalle brevi ma chiare relazioni presentate dalle Presidenti, cui era stata affidata l'illustrazione di particolari argomenti. Cosicché il tema originario è stato trasformato in un leninistico « Che fare »?

Ha aperto Virginia Cossu per illustrare brevemente il significato ecumenico della riunione, poi la parola è subito toccata a Carla Chiaberti, Presidente dell'Augusta Taurinorum la quale, prendendo spunto dal « terremoto » di Taiwan (un terremoto che tale non è, ha osservato il Governatore), ha illustrato le esaltanti giornate della Convention, che l'hanno suggestionata al punto di lasciarsi trasportare ad immaginare un futuro in cui nell'associazione si avrà una completa e perfetta fusione delle componenti maschili e femminili attraverso i Clubs misti.

Quel « terremoto » ha avuto un'eco modesta al Forum Europeo, ha detto la Presidente del Torino, quando a sua volta ha presentato la sua relazione su quanto è avvenuto a Lisbona in sede di riunioni plenarie e di Seminario Lioness. Non si può dire che quest'ultimo sia stato particolarmente affollato né che sia stato agevole seguire i lavori per la mancanza della traduzione simultanea. Tuttavia, parlando un po' di inglese e un po' di francese, le Lioness sono riuscite ad intendersi. Assente una rappresentante ufficiale italiana, come sempre le francesi e le turche si sono presentate compatte e numerose all'appuntamento, soddisfatte le prime per la possibilità di trasformare i loro Clubs in Lions Clubs, così come sempre avevano auspicato, ma soddisfatte anche le turche che, al contrario, intendono rimanere fedeli al loro Distretto Lioness che comprende 35 Clubs. Incerte ancora le belghe e le greche, che probabilmente non faranno una scelta collettiva. In quella sede, la Cossu non ha taciuto la propria amarezza per un riconoscimento alle donne che, a suo



Un aspetto parziale della sala dove si è svolta la Tavola rotonda, mentre il Governatore Berardo risponde alle domande delle Lioness. Ormai quasi tutti i Lioness Club del Distretto si sono orientati a trasformarsi in Lions Club

parere è tardivo e parziale, mentre la rappresentante delle Lioness milanesi ha comunicato che i Lioness Clubs della città lombarda chiederanno tutte contemporaneamente la Charter come Lions Clubs.

*Francine Fiore*, Presidente del Torino Valentino, ha efficacemente espresso il pensiero delle socie del suo Club attraverso una metafora. « Quando mio padre mi offre un'opportunità di crescita, io accetto anche se ciò mi

può costare fatica. Perché sono convinta che, se cresco io, cresce anche mio padre, e con lui tutta la famiglia ». Ed ha concluso, con la sua risposta alla possibilità di un Lions Club femminile: « Perché no? ».

*Ines Ghisotti*, Presidente del Torino Cittadella, ha esordito con alcune pungenti osservazioni: « Avevamo abbracciato con entusiasmo la politica dei "piccoli passi". Ora quanto ci è stato dato è assai meno, ma anche trop-

po, rispetto a quanto speravamo. E questo ci ha disorientate. Ci eravamo abituate ai passi di formica, ora ci hanno offerto un passo da leone. Per questo passo, se vogliamo compierlo, occorre pagare un prezzo come per ogni cosa al mondo. Per noi le spese saranno maggiori, dovremo rinunciare alla nostra anzianità, al nostro passato, al nostro nome. Ma quanto abbiamo saputo fare, sarà ricordato da chi ci ha conosciute, e quanto al no-

me è poco o nulla. La parità raggiunta vale questi sacrifici.

*Donatella Silveri*, Segretaria del Club di Biella, ha illustrato le impressioni delle Lioness che operano fuori dell'ambito di una grande città, delle difficoltà iniziali ormai superate e della volontà delle biellesi di continuare a servire come Lions: le socie fonderanno infatti un Lions Club femminile, il Biella Burcina, dal nome del famoso parco ricco di fiori e di essenze rare. *Raffaella Costamagna*, Presidente del Club dei Roeri-Bra, ha proposto le riflessioni di una ex-Leo, e il ricordo di una positiva esperienza in un Club di tipo misto. Tuttavia ha osservato che i tempi per la creazione di un Club misto a Bra non sono ancora maturi, anche se ritiene che questo sarà fatalmente il divenire della nostra associazione. Per ora, quindi, la scelta delle Lioness del suo Club è quella di trasformarsi in un Lions Club femminile.

Il dibattito, seguito alla lettura degli interventi del Past Direttore Internazionale Grimaldi e del Presidente Internazionale Ste-

## Un intervento del PDI Grimaldi al Forum sul rapporto fra uomini e donne

# Il "programma" può cambiare

**Ecco il testo della comunicazione del Past Direttore Internazionale Giuseppe Grimaldi sul tema: « Rapporto fra uomini e donne nell'ambito dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs »:**

« Con decisione unanime, il Board dello scorso anno stabilì che, in vista del voto favorevole all'emendamento proposto alla Convention, nulla sarebbe stato cambiato per quanto riguardava il programma Lioness. Ciò significa che, nel corso di quest'anno 1987-88, non ci saranno variazioni di sorta per quanto riguarda questo programma nel quale sono impegnate le donne. Tuttavia la cancellazione della parola « maschile » nello Statuto Internazionale, ha posto una serie di problemi dei quali siamo certi che il Board dei Direttori di que-

st'anno e degli anni futuri dovrà e vorrà occuparsi. Ecco perché noi, fin dal Pre-Forum di Lisbona, annunciammo che avremmo voluto fare un'inchiesta fra i Lions europei, utilizzando le riviste « The Lion » dei vari multidistretti per conoscere esattamente quello che i Lions e le Lioness pensano su questo problema. Il motivo per cui oggi sto parlando di questi argomenti, è perché la materia, per quanto riguarda il futuro, non è molto chiara. E non è chiara in quanto sono possibili diverse soluzioni, e dunque diverse chiavi di lettura e di interpretazione ».

Elencate le possibilità di formare tre tipi di Clubs dopo la decisione di Taipei, Giuseppe Grimaldi ha così proseguito:

« La prima domanda importante è: che cosa faccia-

mo del programma Lioness? È evidente che, essendo un programma, cioè una delle attività maggiori del Lions International, dovrà nel futuro-essere riveduta, perché mi sembrerebbe — parlo personalmente — assurdo quando fra 5-10 anni dovessimo avere Clubs formati indifferentemente da uomini e da donne, continuare il programma delle Lioness ».

« Vedete quindi come l'inchiesta che io propongo, basata su quattro domande, da pubblicare su tutte le riviste « The Lion », per conoscere che cosa il singolo Lion pensa su questo argomento, possa essere di grande interesse e offrire un contributo che i Lions europei, molto democraticamente, potranno dare al Board, offrendo la possibilità di conoscere qual'è il pensiero dei Lions europei.

« Vorrei sottolineare come, con la risoluzione di Taipei, la nostra Associazione non è più semplicemente la più grande e la più rappresentativa associazione di servizio del mondo, ma sia diventata anche la più democratica. « Infatti noi abbiamo per primi aperto le porte a tutti, abbiamo eliminato la disparità che esiste fra gli uomini e le donne e, di conseguenza, ci siamo conformati alla società civile — parlo dei Paesi più sviluppati — nella quale non esiste alcuna disparità fra uomini e donne. E allora dico che noi, maschi e femmine, uomini e donne, abbiamo un dovere che è un diritto: quello di servire gli altri perché, attraverso il servizio ai terzi, prestiamo un servizio a noi stessi, cioè prestiamo un servizio al progresso della società ».

venson al Forum di Lisbona in tema di Lioness, ha dato adito, in prima istanza, ad una serie di domande su casi pratici.

Che cosa accade se in un Lioness Club una minoranza intende continuare l'attività nel proprio Club? Che cosa accadrà alle rappresentanti in seno alle Consulte femminili? E ancora — la domanda è stata posta da Graziella Di Segni del Roma Host — potranno le Lioness che non hanno particolari qualifiche professionali, entrare in un Lions Club?

A queste ed altre domande ha risposto esaurientemente il Governatore Berardo, il quale ha tenuto a sottolineare l'equidistanza, sua personale e degli Officers distrettuali, di fronte alle diverse opinioni delle Lioness sul loro futuro. La loro deve essere una libera scelta: ciò che veramente conta è il servire, e non l'etichetta che lo contraddistingue. Il Club Lioness può continuare a vivere anche con un numero limitato di socie che potrebbero in futuro trovare nuove adesioni esterne. Per entrare in un Lions Club non sono necessarie particolari qualifiche, visto che il sistema per categorie è stato abolito. Sul tema delle consulte femminili e sul nuovo modo d'essere delle donne nel lionismo è intervenuta Emilia Bergoglio, Consigliere della Regione Piemonte, la quale ritiene che le donne avranno in futuro, dopo aver formato un Lions Club, titolo ancora maggiore per partecipare alle Consulte femminili grazie alla raggiunta parità. Ritiene che questo sia comunque il momento più favorevole per riflettere su altri problemi che si presentano, come quello di trovare il mezzo per lavorare meglio

insieme, Lioness, Lions Club femminili, maschili ed eventualmente misti, e come sia augurabile che, attraverso questa stretta collaborazione, l'azione dei Lions nella società diventi più incisiva.

Sostanzialmente d'accordo Nicoletta Casiraghi, Presidente della Provincia di Torino, la quale ha offerto una preziosa occasione per trasformare subito la Tavola Rotonda in un banco di prova per verificare la potenzialità operativa delle donne nel lionismo, proponendo che i Clubs torinesi appoggino l'iniziativa del « Telefono Azzurro » che ha il suo centro a Bologna e per il quale la Provincia di Torino si propone di fare da ponte. Il « Telefono Azzurro » è un mezzo estremamente efficace per combattere la piaga dei maltrattamenti ai bambini e può diventare, se le Lioness lo appoggeranno, un momento unificante per tutte le componenti dell'Associazione, Lioness e Lions che siano.

Conclusioni quasi a sorpresa, dunque, con le Lioness ormai chiaramente orientate a servire nel Lionismo, qualunque sia la forma che sceglieranno per farlo, unite e concordi come sempre. Commentava scherzando una delle partecipanti, citando ironicamente lo slogan « Uomini tremate, le streghe son tornate ». Per i Lions c'è poco da scherzare di fronte a tanta maturità dimostrata. Forse per i Lions sarebbe opportuno un seminario sull'argomento dell'apertura dell'associazione alle donne e sulle misure da attuare per non sfigurare nei loro confronti.

b.l.

## Anche l'attività Lions viaggia col "Treno Verde"

Il 22 ottobre è giunto ad Alessandria per la sua unica tappa in Piemonte, il « Treno Verde » o « Agricoltréno », iniziativa promossa dal Ministero dell'Agricoltura, dalla Rai e dalle Ferrovie dello Stato. Ciascuno dei vagoni ospita uno stand regionale, con l'esposizione dei prodotti vinicoli, caseari, oleari, ecc. Un mezzo vagone, nel quale era esposta la documentazione delle iniziative sviluppate a livello Nazionale e locale dai Lions è stato ottenuto anche dal Multidistretto. Alla manifestazione per l'arrivo del treno erano presenti il Sindaco di Alessandria, il Vice Prefetto Lion Balduino Costantini, il direttore del Consorzio Agricolo

di Alessandria, l'Assessore provinciale all'ecologia, ed altre autorità militari e civili.

In rappresentanza del Distretto Lions, erano presenti il Vice Governatore della III Circonscrizione, Giulio Garbarino, la consorte del Governatore Berardo, il Vice Presidente del Comitato Protezione Civile ed Ambiente Gianfranco Grimaldi, e un folto gruppo di studenti che ha fatto da simpatica cornice alla cerimonia di benvenuto. L'iniziativa va raccogliendo consensi presso l'opinione pubblica e sembra che la prossima edizione possa varcare i confini dell'Italia per un tour nell'Europa del MEC.

g.g.



# In gennaio sapremo chi ha vinto

Il 5 ottobre nella cornice della Terrazza Martini di Genova è stato presentato dal Lions Club Genova Lanterna, che ne è il promotore, il Bando della quarta edizione dell'annuale Concorso « Premio Colombo Lanterna ». In apertura il cerimoniere Aldo Ferrero ha ringraziato i presenti, fra cui i rappresentanti degli Enti cittadini, compiacendosi in particolare per la larga rappresentanza della stampa e della TV.

Il Presidente del Club, Marcello Spina, ha svolto una introduzione affermando che il Premio rappresenta l'appuntamento dei Lions del Lanterna con la loro città, con quella città nella quale vivono, operano e che amano. Lo scopo è di contribuire alla conoscenza delle « Manifestazioni Colombiane » previste a Genova nel 1992, a celebrazione del 500° anniversario della scoperta dell'America, in concomitanza alle iniziative previste in altri Paesi. Ha quindi illustrato particolari del Bando, auspicando che il Concorso si traduca in stimolo a concretizzare iniziative e a svilupparne di nuove, nonché in incentivi atti a diffonderne l'informazione.

Sergio Biancelli, segretario del Premio, ha esposto in sintesi la storia delle tre passate edizioni con un esauriente commento sulla situazione che si è creata in seguito alle avvenute manifestazioni. In particolare si è soffermato sul preoccupante mancato interesse, soprattutto a Genova, attorno alle celebrazioni colombiane, dovuto in parte anche alla scarsa attenzione che gli organi di stampa dedicano all'argomento.

Il Vice Governatore Caruana ha portato il saluto del Governatore e successivi interventi hanno messo l'accento sull'incomprensibile stato di inerzia,

nonché sul fatto che le iniziative si svolgono in ordine sparso, creando confusione e lasciando liberi vuoti che non possono e non devono essere trascurati. In chiusura l'augurio che si avvenga presto alla creazione di un intelligente coordinamento di tutte le iniziative che consentano a Genova le necessarie realizzazioni per giungere puntuali all'appuntamento del 1992.

Il bando per l'edizione 1987 prevede che al Premio possano concorrere giornalisti professionisti e pubblicitari dei quali siano stati pubblicati uno o più articoli o trasmessi servizi radiofonici e televisivi illustranti programmi e significato delle Manifestazioni Colombiane previste a Genova nell'anno 1992.

Saranno premiate le opere apparse nel periodo compreso tra il 29 settembre 1986 ed il 20 novembre 1987.

I lavori in sei copie se stampati o contenuti in una cassetta di registrazione se audiovisivi, dovranno pervenire in busta chiusa alla Segreteria del Premio, presso il Lions Club Genova Lanterna - Park Hotel - Corso Italia 10 - 16145 GENOVA, entro le ore 18 di lunedì 30 novembre 1987. Per le opere trasmesse alla radio o in TV, la data e l'ora della trasmissione dovranno essere certificate dal responsabile della stazione emittente.

La giuria composta dal Prof. Adriana Della Casa, Prof. Enzo Baldini, Prof. Ernesto Lunardi, Dott. Davide Roscelli e Dott. Marco Sciacaluga attribuirà a suo insindacabile giudizio il premio di L. 3.000.000 nonché gli altri premi a disposizione.

La proclamazione dei vincitori avrà luogo nel corso di una manifestazione organizzata dal Lions Club Genova Lanterna nel mese di gennaio 1988.

**Un'iniziativa del Genova Boccadasse che ha impegnato un anno di attività dei soci coinvolgendo studenti, Università e istituzioni**

# Dodici idee per Genova

**C**ircola in Genova un nuovo libro. Nelle vetrine delle librerie, su copertina chiara, con caratteri a scatola di color verde, si legge « Progetti per Genova. Dodici Tesi di laurea della facoltà di Architettura ».

È stata un'idea del Genova-Boccadasse. Questi Lions si sono gettati a capofitto nel grande processo di indagine e di trasformazione che, con molta fatica, si tenta di realizzare per una Città che vanta molte glorie, ma che, ora, accusa tutte le conseguenze di ritardi e di dimenticanze. Ed ecco le « Dodici idee », ci dicono Ridolfi e Schiaffino. Il Club, con la collaborazione della facoltà di Architettura, non solo ha proposto, ma ha anche contribuito alla pubblicazione di un volume che è la sintesi di ben dodici tesi di laurea di neo-Architetti. Le tavole e le foto danno al lettore, anche sprovvisto in materia, la possibilità di capire l'intento dei laureati.

Di tesi di laurea sull'argomento « Città di Genova », chissà quante ne sono state: la fatica è costituita nella selezione e nella scelta. Nel Salone del Banco di Bergamo, diretto dal Lion Brambilla, si sono osservate tavole, fotografie e plastici. Giovani che iniziano la professione presentandosi con un biglietto da visita di tutto rispetto. Progetti per la Città che, partendo

dal Centro storico che va recuperato come cuore e polmone della comunità che trova sempre le radici della sua tradizione, per giungere alle periferie, con idee di spazio, di verde, con progettazioni di utilizzo o riutilizzo; di ricupero o riuso di parti cittadine che attendono soltanto l'attenzione dei tecnici.

Questi giovani neo-professionisti si sono dimostrati degni della loro professione, capaci di capire tecnicamente le urgenti necessità di una grande comunità che scarseggia di aree, di strade e di spazi ad ampio respiro.

La commissione giudicante, composta da docenti della facoltà di Architettura e da Lions del Club di Boccadasse, ha svolto un lavoro che, all'inizio, poteva sembrare insormontabile. Scegliere, classificare, preferire, discutere del perché e attribuire alla scelta la valutazione di merito.

Il tema della città, la nostra Città nella quale viviamo, a volte con disagio, nella quale operiamo e per la quale auspichiamo evoluzioni più rapide ancorate a idee chiare e di attuazione anche se non facile, è stato l'impegno del Boccadasse che ha avuto la sua conclusione al Banco di Bergamo.

Il prof. Benvenuto che, a suo tempo, aveva vivamente protestato attraverso la stampa cittadina, per l'esclusione della Facoltà nella progettazione del Nuovo Teatro Carlo Felice, ha

avuto la sua ricompensa e la sua rivalsa attraverso un Club di Lion che per dodici mesi ha dato energie, tempo e sovvenzioni per la realizzazione di un servizio di grande utilità.

Se al Boccadasse non si volessero attribuire altri meriti, uno glielo si deve però riconoscere: la grande opera promozionale in campo culturale e scientifico nel ridonare all'Università il ruolo che merita. Infatti, con i Docenti, i Lions hanno scelto i lavori, con loro li hanno esaminati e proposti, guardando non alla simpatia, ma al rigore scientifico, al rigore dello studio del progetto che mira, come scrive ancora il Lion Ridolfi, alle reali possibilità di realizzazione e utilizzo, sia pure avulso dai condizionamenti e dalle mediazioni esterne che il progetto potrà subire.

Vi erano tutti i grandi della città alla presentazione. Con umiltà hanno ascoltato le parole del Presidente Schiaffino che ha ricordato l'impegno dei Lions a vivere e affrontare i problemi della Società, a proporsi promotori di idee e di soluzioni, a partecipare ad ogni ordine di attività ed a rendersi disponibili per il progresso. Tre elementi, tutti e tre a lettera maiuscola, la Città, l'Università, i Lions.

Non dico che di queste dodici idee non se ne faccia nulla. Non è possibile. Coloro che, in seguito, dovranno affrontare l'evoluz-

zione della città di Genova, non potranno più fare a meno dell'Università e della sua facoltà di Architettura. È questo un altro merito dei Lions: creare certe indispensabilità a qualsiasi costo, con qualsiasi sacrificio. Gli addetti ai lavori, si ricorderanno che dodici idee di base, proposte da dodici giovani entusiasti e seri, sono sempre in attesa di essere consultate e, periamo, realizzate. Il sindaco Campart, sembra aver capito questo messaggio, come pure il Rettore Magnifico Beltrametti.

Le dodici proposte scusitano l'interesse ed hanno ricevuto il sigillo del carisma degli organi preposti: l'Università ed il parere dei Cittadini attraverso l'interessamento dei Lions. Sono una traccia e saranno utili in eventuali interventi urbanistici.

Genova si ritrova soltanto attraverso il legame del passato. Le sue glorie, le sue grandi realizzazioni urbanistiche e commerciali, il suo porto, tutto va collegato con il futuro. Non si erigono più città nuove di zecca. Ci si riallaccia al passato con idee nuove. Questo è il significato vero ed unico delle dodici idee; questo è restituire a Genova la sua perduta integrità. Se ogni domanda esige una risposta, ebbene, la risposta c'è.

**Tonino Lauro**

## Calendario degli impegni distrettuali

Pubblichiamo una sinossi degli appuntamenti lionistici dell'anno 1987-88, quelli già scaduti e quelli futuri, in modo che i Lions possano verificare e programmare anticipatamente i loro impegni.

### 1987

18	luglio	Torino	Riunione delle Cariche 1ª Riunione di Gabinetto
1°	settembre	Milano	2ª Riunione Consiglio dei Governatori
2-5	settembre	Lisbona	Forum Europeo
24	ottobre	Genova	2ª Riunione di Gabinetto
28	novembre	Abano T.	3ª Riunione del Consiglio dei Governatori
5	dicembre	Alessandria	4ª Riunione ristretta di Gabinetto

### 1988

15	gennaio	Lecce	4ª Riunione del Consiglio dei Governatori
16	gennaio	Lecce	Seminario Multidistrettuale
30	gennaio	Alessandria	4ª Riunione di Gabinetto
5-7	febbraio	Göteborg	Pre Forum Europeo

18	marzo	Abetone	5ª Riunione del Consiglio dei Governatori
20	marzo	Roma	Visita del Presidente Internazionale
30	aprile	Cannes	Incontro di gemellaggio con il Distretto 103-CC (Costa Azzurra-Corsica)
6	maggio	S. Margherita Ligure	5ª Riunione di Gabinetto
6-8	maggio	S. Margherita Ligure	Congresso Distrettuale
1°	giugno	Taormina	6ª Riunione del Consiglio dei Governatori
2	giugno	Taormina	Convegno su « Il Mediterraneo, mare dal salvare »
3-5	giugno	Sciaccia	Congresso Nazionale
29	giugno	Denver	Convention Internazionale
24-27	agosto	Göteborg	Forum Europeo

**Una brillante idea nasce dall'iniziativa del Lions Club Alto Canavese per salvaguardare un patrimonio di ritratti, caricature, vignette, scritti di Carlo Bergoglio, pioniere del giornalismo sportivo**

# Dal recupero dell'opera di Carlin al lancio di un Museo dello sport

**Q**uando Gianpaolo Ormezzano, giornalista sportivo de « La Stampa » e di « Famiglia Cristiana » si mette a raccontare a modo suo le vicende dello sport, è difficile che nell'uditorio qualcuno si distraiga. Caustico, disincantato, ironico, le sue battute fanno impallidire il « Processo del lunedì », ed ora che la squadra del suo cuore, la Juventus, è in crisi, anche se parla di ciclismo, del grande Carlin, suo maestro di giornalismo, le frecciate continuano a piovere. Già, Carlin, o meglio, Carlo Bergoglio, nato a Torino ma cresciuto a Cuorgné, dove si era trasferito all'età di sette anni presso uno zio, caricaturista al « Guerin Sportivo » di cui divenne redattore capo, poi, dopo la guerra al « Tuttosport », prima come condirettore e poi come direttore. Uno straordinario giornalista: scrittore, caricaturista, ma soprattutto un uomo onesto, il « più elegante scrittore italiano di cose sportive » come scriveva Gianni Brera. Carlin è morto il 25 aprile del 1959 a soli 64 anni, lasciando un patrimonio ricchissimo di ritratti, dipinti, vignette, caricature, scritti, che dopo essere stati temporaneamente custoditi nella biblioteca civica, sono stati posti in un magazzino.

Tutto sarebbe finito per essere dimenticato se i Lions del Club Alto Canavese non avessero deciso di intervenire e il Presidente di quest'anno, Roberto Favero, se ne è fatto un punto d'onore. Il patrimonio lasciato da Carlin va salvato e può costituire la base per un museo che in Italia non esiste ancora: un museo dello sport, nel quale far rivivere i momenti essenziali della nostra storia sportiva, un museo per immagini al quale già tanti sportivi hanno dato la loro disponibilità.

Così il Club Alto Canavese ha organizzato un grande meeting per la sera del 15 ottobre. Grande il numero e l'importanza delle adesioni: il Questore del Senato Bozzello, l'on. Luigi Firpo, il giornalista de « La Stampa » Bruno Perucca. Ma certo più grande il numero dei presenti.

*Scrive il Presidente dell'Alto Canavese, Roberto Favero di Carlin: « È stato l'inventore del giornalismo sportivo, di un giornalismo fatto di cronaca intelligente, di illustrazione grafica dei fatti e dei personaggi, di contenuto incisivo, di capacità uniche per rendere vivo il racconto. Un uomo dall'attività infaticabile che ci è testimoniata oggi da tutto un patrimonio di articoli, notazioni, scritti, disegni, dipinti che l'amorevole cura di Gino Pecchenino e la munificenza di Aldo Perona hanno consentito di conservare intatto sino ad oggi ».*



Intanto gli sportivi: Gino Bartali, Nino Defilippis, Livio Berruti, e poi grandi ciclisti di ieri Franco Balmamion e Riccardo Filippi, e i calciatori di ieri, Depetrini, Gino Rossetti, Mario Bo, Nino Barengo, Carletto Sada, un grandissimo del tennis, per concludere con Andrea Bermond, il giovane probabile olimpico di Seul nella scherma. Fra le autorità, Ezio Alberton, assessore regionale alla cultura, Gianfranco Morgando, assessore provinciale, il sindaco di Castellamonte Franco Candusso.

Dunque, Gianpaolo Ormezzano ha aperto il fuoco di fila. Ma il suo accorato appello affinché questo Museo dello sport si fac-

cia e soprattutto si trovi degna collocazione ai cimeli di Carlo Bergoglio, ha trovato eco in un altro giornalista, Ruggero Radice, conosciuto universalmente come Raro, che ha fatto del ciclismo una ragione di vita. Inarrestabile nel suo excursus di ricordi che ha lasciato a bocca aperta persino il simpatico Gino Bartali, che pure lo tiene in fraterno amico. Date, fatti grandi e piccoli, e poi immancabile, il « vero » racconto del passaggio della borraccia da Bartali a Coppi in un famoso « Tour de France ». Le borracce erano una o tre? Chi l'ha passata per primo, chi l'ha restituito il favore? La questione è ancora in sospeso, e

neppure Bartali, che ha preso la parola al termine del meeting, ha chiarito la questione. Se ne parlerà ancora e il famoso discorso delle borracce continuerà al Museo dello sport, se si farà.

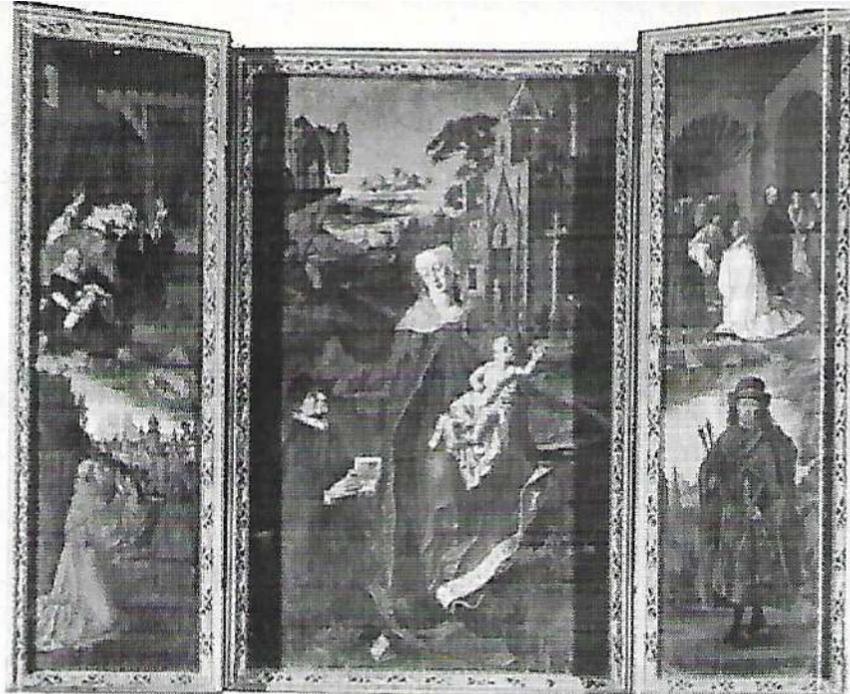
Ma non è stato soltanto Carlin il personaggio principe della serata. Al suo ricordo è stato affiancato anche quello di un organizzatore sportivo canavese, al quale hanno tributato tutto omaggio: Nando Perona, di Cuorgné, la cui attività pionieristica a favore dello sport nel Canavese ha lasciato una profonda traccia. E giustamente il suo ricordo è stato unito a quello di Carlin, di cui era un grande amico. La « sua » corsa, quella che lui organizzava, era la « Coppa Giachetti » per dilettanti. Era stata definita la « Corsa che crea i campioni » perché nell'albo d'oro dei vincitori sono compresi i nomi dei corridori che contarono, da Camusso a Martano, a Balmamion, da Giuppone a Nencini, e ancora Zilioli, Gimondi.

Dopo le maratone oratorie, Nando Paviolo ha puntualizzato le proposte dei Lions alle autorità: la sistemazione delle opere di Carlin a Cuorgné, in primo luogo, e in secondo luogo la proposta per la creazione del Museo dello Sport. Le autorità, Enzo Alberton alla testa, hanno promesso il loro interessamento. Il Museo Carlin ci sarà; per quanto riguarda il Museo dello sport occorre chiarirsi le idee prima di intraprendere qualsiasi azione. Intanto, dove può trovare sede? Che cosa dovrà conservare?

Poi, a tutti gli intervenuti, due belle pubblicazioni del Club, con prefazioni del Presidente Favero, su Carlo Bergoglio « Carlin » e su Nando Perona, pioniere dello sport in Canavese. Due eleganti volumetti con l'essenziale.

La conclusione è toccata ovviamente a Bartali, che ha raccontato come vinse la sua prima corsa in Piemonte con i tubolari che gli furono donati per intervento di Ruggero Radice, impietosito dallo stato delle gomme che Gino aveva portato con sé dalla Toscana. Altri tempi.

b.l.



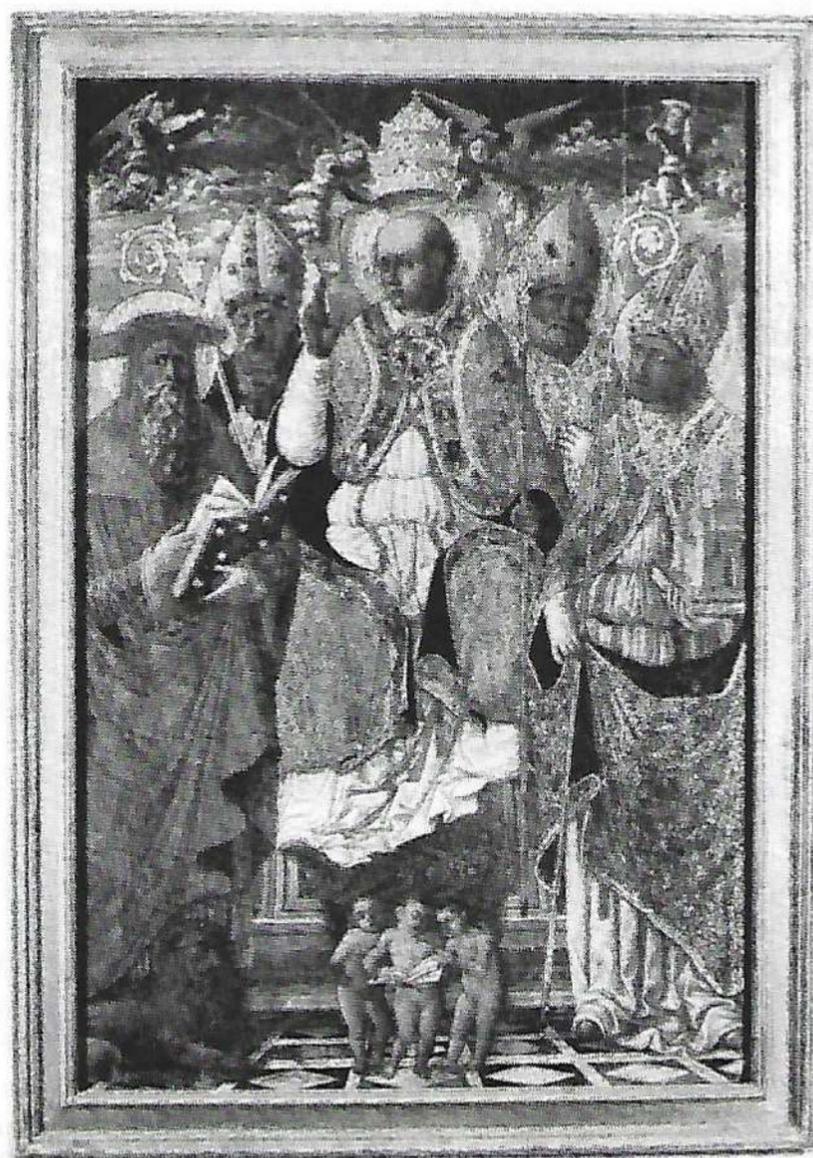
# Han mosso mari e monti per una Madonna

*I Lions di Acqui Terme non si sono accontentati di promuovere il restauro del prezioso Trittico del Bermejo, ma hanno lanciato e sponsorizzato numerose iniziative collaterali per valorizzare i tesori d'arte della Cattedrale*

**È** tornato ad Acqui, dopo un restauro iniziato nell'estate dello scorso anno, il Trittico di Bartolomé Bermejo; sono inoltre stati restituiti alla Cattedrale molte altre opere, di cui il Lions Club acquese aveva promosso il restauro.

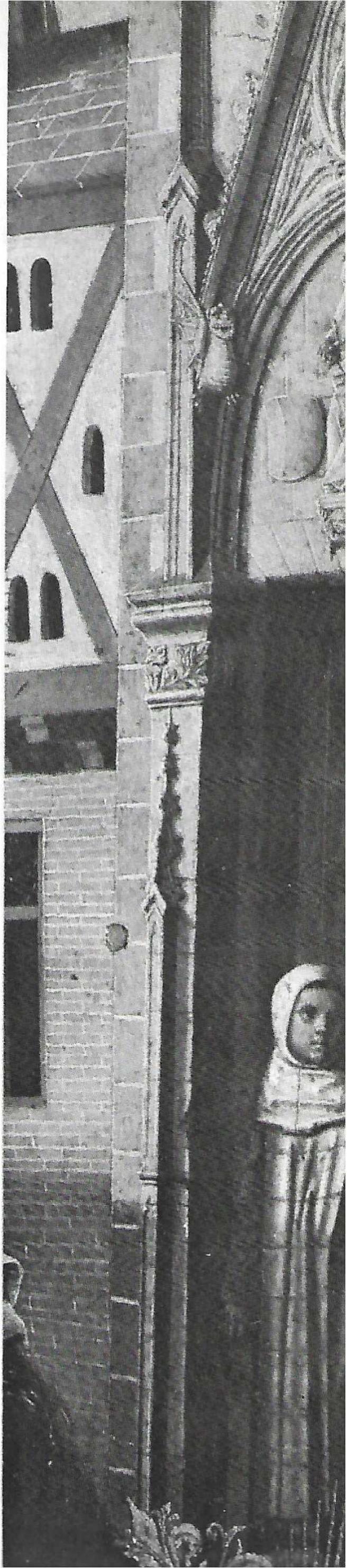
La nostra rivista, nel numero di giugno, aveva già dato notizia della riscoperta del capolavoro del maestro spagnolo, il più importante pittore che la Spagna abbia avuto nel XV secolo, e delle iniziative che il service ha suscitato. Tra queste, la più interessante è il volume che la casa editrice del giornale locale « L'Ancora » ha deciso di pubblicare sul Trittico. Alla compilazione dell'opera hanno partecipato lo studioso acquese Gianni Reborà, don Giacomo Rovera, della redazione dell'« Ancora », il laboratorio Nicola di Aramengo, che ha eseguito i restauri dei dipinti acquesi, e chi scrive queste note.

Il tema del Club di Acqui che lo scorso anno si era proposto, era la riscoperta e la valorizzazione dei beni artistici e storici della città. La decisione di restaurare il Trittico quattrocente-



Un'altra delle tele restaurate: il San Guido, patrono di Acqui. In alto, il trittico del Bermejo con la Vergine di Montserrat da cui abbiamo tratto la copertina e il particolare qui a fianco

(Segue a pag. 38)



**FERRO. TRAF  
ILATI. TOND  
O. TUBI. LAMI  
NATI. MERCA  
NTILI. TRAV  
L. ACCIAI. ME  
TALLI. RETI.  
LAMIERE. RO  
TAIE. PROFI  
LATI. FERRO.**



**GAIERO**

prodotti siderurgici  
CASALE M. T. 0142 562321 563244 (7 linee)

\* \* \*

## VENEZIA HOTEL II CATEGORIA

10122 TORINO (Italy)  
Via XX Settembre, 70 (p.za Castello)  
telefono (011) 51.33.84 / 85 / 86  
Telex 224128 NICA I

*L'albergo più centrale di Torino*

*Tutte le camere con frigo-bar TV color e telefono con linea diretta. Servizio bar in funzione 24 ore su 24. Garage. Sale riunioni. Appartamenti. Servizio di domiciliazione e segreteria (in preparazione). Servizio di prima colazione.*

**Soci Lions:  
particolari facilitazioni  
sulle tariffe in vigore**

(Segue da pag. 37)

sco del Bermejo, raffigurante la Vergine di Montserrat con il donatore (che si è scoperto essere un acquese residente in Spagna) nella tavola centrale, e scene della vita della Vergine e i santi Francesco e Sebastiano nelle ali laterali, ha trovato l'immediata adesione della Cassa di Risparmio di Torino, il cui presidente, Enrico Filippi, esperto estimatore della pittura rinascimentale, ha subito compreso la portata dell'iniziativa. Il Prof. Filippi ha personalmente seguito la vicenda del restauro, che si è rivelato molto delicato per l'importanza dell'opera e per il fatto che ridipinture dei secoli successivi avevano in parte modificato l'aspetto della tavola centrale. La stretta collaborazione tra il Club e la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici, con l'intervento della Dr. Sandra Pinto, unitamente al Soprintendente, Gianni Romano e alla Dr. Carla Enrica Spantigati, è valsa ad approfondire lo studio dell'opera. Si sono utilizzate tecniche sofisticate e di avanguardia, come la riflettografia ai raggi infrarossi, gli esami Rx, la fotografia IR e UV.

Il risultato che ora si può ammirare è il Trittico integro, restituito da Guido Nicola e dai suoi collaboratori alla straordinaria bellezza che aveva perduto da secoli. Lo studio dell'opera ha consentito di rilevare il disegno preparatorio e la tecnica raffinata che Bermejo aveva appreso probabilmente nelle Fiandre, mentre si è potuto dare conferma a quanto supposto da importanti studiosi negli ultimi decenni: che cioè gli sportelli laterali sono stati iniziati dal Bermejo e quindi portati a termine da un altro maestro valenciano, probabilmente Rodrigo di Osona.

Grazie al finanziamento della CRT, per il Trittico, i Lions acquesi hanno potuto rivolgerne la loro attenzione ad altre opere meritevoli del restauro. Si sono così trovati altrettanti sottoscrittori per 15 tele dell'altare della Madonna del Rosario (del XVII

secolo), opere attribuibili ad un artista locale che si era formato a Roma, il Monevi. Proseguendo nel recupero, si è finalmente trovato il modo di completare le iniziative, facendo restaurare una grande tavola tardo-quattrocentesca raffigurante il Patrono di Acqui, San Guido, e i Padri della Chiesa d'Occidente. Dopo che, per lo studio preliminare radiografico, si era trovato un contributo dell'Unione Industriali della Provincia di Alessandria, quest'ultimo restauro è stato possibile grazie all'intervento della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Per garantire l'incolumità delle opere, il Club acquese ha voluto il rifacimento dell'impianto elettrico degli ambienti ove esse sono collocate, allestendo impianti antifurto ed antincendio, apparati finanziati dall'Istituto S. Paolo di Torino. L'assicurazione è stata offerta dalla « Fin. A. ».

L'Azienda locale per il Turismo, grazie al contributo della Regione, ha potuto poi consentire la stampa a colori di riproduzioni e posters destinati a propagandare il Trittico sotto l'aspetto turistico.

La coincidenza tra i restauri delle opere d'arte da parte dei Lions e i lavori Cattedrale, che nel frattempo si erano resi necessari, ha poi fatto sì che, grazie ad una sottoscrizione promossa dalla Parrocchia, si sia potuto provvedere al restauro completo della chiesa, restauro che è ancora in corso.

Le autorità che il 28 novembre sono intervenute al « vernissage » e alla cerimonia organizzata dai Lions acquesi, hanno così avuto occasione di ammirare contemporaneamente i dipinti restaurati e una chiesa i cui affreschi, decorazioni e sculture stanno riprendendo il loro aspetto originale. La RAI TV ha ripreso questa manifestazione, sottolineando con la sua presenza l'importanza dei services realizzati.

**Giandomenico Bocchiotti**  
Past Presidente Lions Club Acqui

## Un appoggio alla rivista

**Tutti i Clubs della Zona B della VII Circostrizione — Alta Vara, Cinque Terre, Colli Spezzini, Sestri Levante e Vara Sud — di concerto con il Vice Governatore Luciano Maccione, hanno deciso di contribuire al finanziamento della nostra rivista distrettuale « Lions » con un versamento straordinario di 5 mila lire per Socio. L'Amministrazione e la Direzione della rivista ringraziano per l'iniziativa che permette di alleggerire il bilancio distrettuale offrendo un concreto aiuto per la continuità della pubblicazione.**



## Anche paracadutisti per la Protezione Civile del Club di Diano

Da una frase letta sulla nostra rivista, è nato un « service » permanente del Lions Club di Diano Marina: la costituzione di squadre operative per la Protezione Civile. Animatore, Cesare Giromini, che del Nucleo è Presidente, e attivi partecipanti Carlo Comotto e Piero Michelotti, tutti dell'Club di Diano, Nicola Scarpiello del Club Nava-Alpi Marittime, Giovanni Sicardi dell'Imperia. L'iniziativa ha preso corpo lo scorso anno dopo i contatti con le autorità amministrative locali.

Il Nucleo è strutturato in squadre di 6 volontari con caratteristiche tecniche di operatività specifiche: esploratori, logistica, sanitaria, di supporto, materiali. In ogni squadra è presente un medico o un paramedico in grado di effettuare il primo soccorso. Una delle squadre è formata da elementi che possono essere paracadutati.



Le squadre, grazie ad un continuo addestramento, di cui diamo documentazione in queste immagini, sono in grado di intervenire di fronte a qualsiasi calamità naturale o indotta dall'uomo: ciò ha comportato una dura selezione degli aspiranti. Ma la rigidità dell'addestramento ha fatto sì che il Nucleo venisse iscritto dalla Prefettura di Imperia nell'Albo Nazionale delle Associazioni di volontariato del ministero della Protezione Civile.

I volontari sono in grado di intervenire, perfettamente equipaggiati, nell'arco di due ore successive alla chiamata. La prova del fuoco è stata sostenuta dal Nucleo in occasione del rogo del Mercato dei fiori di Sanremo e della ripulitura del mare da un'ondata nera fra Capo Cervo e Capo Berta, dove una petroliera aveva scaricato i residui di lavaggio delle stive.

Il Lions Club di Diano Marina sostiene il Nucleo con un finanziamento per l'acquisto di materiale e fornendo tecnici qualificati per i corsi. Presto saranno attivate squadre presso i singoli Comuni del dianese.

# Mamma, quando sarò alto voglio fare il pompiere

*Protezione Civile e Primo Soccorso: i problemi dei Vigili del Fuoco Volontari messi in luce — nel corso della celebrazione della 18.ma Charter del Club di Chivasso — per sollecitare l'intervento dei Lions*

**P**unto di partenza, un'intervista concessa dall'on. Oscar Luigi Scalfaro, quand'era ancora Ministro dell'Interno, che colpisce per la franchezza con la quale aveva messo in luce come, nei confronti di un benemerito settore del volontariato attivo che vanta antiche tradizioni, come quello dei Vigili del Fuoco, esistano in Italia incomprendimenti che sfiorano l'ostilità fra l'indifferenza o peggio dei pubblici poteri, mentre l'opinione pubblica è all'oscuro di questi problemi.

Nulla che possa destare meraviglia, per questo atteggiamento di fronte alle realtà positive che ancora resistono nel nostro Paese, ma certamente motivo per amare considerazioni, le stesse espresse con comprensibile riserbo dal Ministro.

« Devo dire con estrema lealtà — diceva Scalfaro — che il te-



Un'esercitazione pratica dei Vigili del Fuoco Volontari

ma del volontariato nei Vigili del Fuoco, almeno in Italia, è un tema poco capito. Anche qui ci sono persone che ci credono e che si impegnano fino in fondo, ma dire che esiste un dialogo aperto, convinto, dire che esiste ar-

monia di intenti, no ». Il ministro accennava alla difficile coesistenza dei due settori che costituiscono il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco: quello degli effettivi permanenti, debitamente sindacalizzati, cui si aggiungono

i giovani in servizio di leva, e quello dei volontari, che costituiscono l'Associazione nazionale dei Vigili del Fuoco Volontari. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha un organico permanente di circa 23 mila uomini, una forza apparentemente rilevante ma che, suddivisa in quattro turni operativi, si riduce in tutto il territorio nazionale a 5.500 uomini giornalmente disponibili. In questa realtà operano i Vigili del Fuoco volontari con circa 6 mila uomini operanti in 350 distaccamenti che effettuano mediamente 20 mila interventi l'anno.

Ben diversa la realtà europea, dove queste cifre sono rovesciate in favore del volontariato. In Austria ci sono 180 mila volontari contro 4 mila permanenti, in Francia e in Portogallo la stessa

(Segue a pag. 40)

# RESIDENCE



Nel verde di un parco secolare offre

## una pausa di relax

soggiorno confortevole, ambiente sereno;  
appartamenti di varie dimensioni  
con tutti i comforts, telefono diretto,  
televisione, cambio di biancheria  
e pulizie, parcheggio auto

**TORINO**

Strada Val San Martino inf. 67  
tel. 835255 - 8121595

# Rolando Assicurazioni dal 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN  
SERVIZIO DINAMICO

- |                                    |                                      |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Vita      | <input type="checkbox"/> Elettronici |
| <input type="checkbox"/> Infortuni | <input type="checkbox"/> Industriali |
| <input type="checkbox"/> Malattie  | <input type="checkbox"/> Engineering |
| <input type="checkbox"/> Incendio  | <input type="checkbox"/> Cauzioni    |
| <input type="checkbox"/> Furto     | <input type="checkbox"/> Cristalli   |
| <input type="checkbox"/> Auto      | <input type="checkbox"/> Trasporti   |

**ROLANDO ASSICURAZIONI**

Corso Re Umberto 8 - 10121 TORINO - Tel. 534.351 - 55.71.022



Il volumetto sulla prevenzione, edito dai Vigili del Fuoco Volontari che verrà distribuito nelle scuole a cura dei Lions del Chivasso

(Segue da pag. 39)

cifra di volontari contro, rispettivamente, 18 mila e 900 permanenti, in Germania 1.100.000 volontari contro 21 mila permanenti. Sono dati che vanno meditati perché dicono essi stessi alcune cose. Per esempio, che il volontariato pompieristico in Italia non si è sviluppato perché è ancora legato a norme e regolamenti che risalgono al 1941 e che il disinteresse e la scarsa volontà politica a livello degli organi centrali, da un lato favorisce l'esodo forzato delle forze migliori per anacronistici limiti di età e dall'altro impedisce a chi supera la statura di 1 metro e 80 centimetri e ad alcune categorie, come architetti, medici, infermieri, tecnici delle trasmissioni, chimici, assistenti sociali e persino certe specializzazioni dell'ingegneria, di farne parte. A ciò si aggiungano pressioni di ordine sindacale del tutto fuori luogo nei confronti di una struttura i cui interessi ideali vanno ben oltre lo spirito corporativo, pur nella consapevolezza di affrontare rischi che giungono talvolta al sacrificio della propria vita.

A questo punto gioverà nuovamente citare l'on. Scalfaro che dice come non « si riesca a capire perché mai non gli si riconosce di fatto quello che le leggi stabiliscono: ovvero una pienezza di diritto e di cittadinanza nell'ambito dei Vigili del Fuoco ».

Tra l'altro, è macroscopica la differenza di spesa, per lo Stato e quindi per il contribuente, per il mantenimento delle sedi di soccorso a servizio permanente e quelle a servizio volontario (siamo nell'ordine di grandezza di svariate centinaia di volte) di fronte a risultati che talvolta, come accade nel Trentino-Alto Adige dove i volontari hanno il pieno appoggio di quella Amministrazione, superano di gran lunga in efficienza quelli di ogni altra parte d'Italia. Inoltre, e

questo è un altro punto che va considerato, le zone raggiungibili dalle sedi dei Vigili del Fuoco a servizio volontario sono di almeno tre volte superiori, come accade nel territorio della Provincia di Torino.

Abbiamo appreso tutti questi dati nel corso di un intermeeting, promosso dal Club di Chivasso in occasione della celebrazione della 18.ma Charter, il 25 settembre, cui ha partecipato anche il giovane Club di Caluso. Durante la serata, infatti, il Presidente Nazionale dei Vigili del Fuoco Volontari, Gino Gronchi, ha illustrato questa complessa problematica che non può lasciare indifferenti i Lions nel quadro dei loro interventi nel campo della Protezione Civile e in quello del Primo Soccorso. È anzi doveroso che i Lions, come ha detto nella sua presentazione il Presidente del Chivasso, Luciano Viola, si facciano interpreti presso le autorità e gli amministratori affinché recepiscano le esigenze esistenziali e funzionali di un volontariato che adempie a compiti così gravosi e importanti, provvedendo a colmare quelle lacune in cui da troppo tempo ormai esso si dibatte, garantendo così a questa certamente non numerosa componente del tessuto sociale quella funzionalità di servizio e quel rispetto umano che gli sono dovuti.

Un primo intervento potrebbe essere, come ha suggerito il Presidente dei Vigili del Fuoco Volontari, la diffusione nelle scuole di un volumetto di 68 pagine in cui vengono spiegati ai ragazzi i principi essenziali di prevenzione e di intervento contro le catastrofi naturali. Se così sarà, forse « ci accadrà nuovamente di sentire qualche ragazzo che, come un tempo, vedendo passare i vigili del fuoco a sirene spiegate non poteva trattenersi dal dire: « Mamma, quando sarò grande voglio fare il pompiere ».

*Italo Alighiero Chiusano ha tenuto la lezione di apertura dell'anno accademico 1987-88 all'Università della Terza Età di Pinerolo*

# Fede, allegria e cultura aiutano a restar giovani



Un aspetto della sala dell'Auditorium di Pinerolo durante la cerimonia inaugurale: parla il Governatore Berardo. Alla sua sinistra, Italo Alighiero Chiusano

**Q**uest'anno i corsi dell'Università della Terza Età a Pinerolo si sono aperti in un modo inusuale. Nel grande auditorium di Corso Piave, gremito di allievi hanno fatto irruzione una trentina di ragazzi che hanno intonato con brio ed ottima intonazione una dozzina di pezzi musicali del '400 e '500, balletti e racconti amorosi. Una ventata di allegria che è stata particolarmente gradita da chi sta vivendo una seconda giovinezza, quella che, per dirla con Italo Alighiero Chiusano che ha tenuto la prolusione, ha consentito a tanti grandi di raggiungere l'apice delle proprie aspirazioni artistiche.

Dunque il 17 ottobre si è rinnovato un rito al quale ormai da moltissimi anni assistiamo insieme a tanti Lions del Club del Pinerolese, promotore e sostenitore di un'iniziativa che raccoglie vasti consensi fra la popolazione per l'impegno dei docenti, per l'interesse delle materie proposte, per l'ottima organizzazione dei corsi che tengono conto dei desideri di coloro per i quali l'età della pensione diventa l'inizio di una stagione in cui gli interessi possono dilatarsi in direzione delle materie più congeniali al loro spirito e che, probabilmente,

non hanno potuto esercitare durante il periodo di lavoro.

Come sempre, presenti tutte le autorità. Da quelle lionistiche, rappresentate dal Governatore Michele Berardo e dal Vice Governatore Maurizio Casali, a quelle politiche rappresentate dal sindaco di Pinerolo, Trombotto, a quelle religiose, rappresentate dal Vescovo di Pinerolo, a quelle militari. Poi, il Presidente del Club Franco Borgarello, il Presidente dell'Unitre Camusso, il direttore dei corsi, Mario Pignatelli, e il Presidente della Pro Loco, Pochettino.

È stato proprio il Governatore Berardo — che è riuscito a trovare un po' di tempo fra un impegno lionistico e l'altro — ad aprire, dopo il benvenuto del Presidente dell'Unitre Camusso, la serie degli interventi. Le sue parole sono state di incondizionato elogio per un'iniziativa che coinvolge tante persone e che dimostra quale impegno sanno porre i Lions nella loro opera a favore della comunità. Subito dopo ha preso la parola Mario Pignatelli per illustrare sinteticamente le novità che quest'anno presentano i corsi, ai quali si sono già iscritti 350 « allievi », molti dai comuni vicini, con una più alta percentuale di maschi rispetto agli anni precedenti e con

un abbassamento della soglia dell'età media, a dimostrazione che sempre nuovi strati di popolazione si interessano all'iniziativa.

Dunque le novità. Ai corsi già collaudati negli anni precedenti, si è aggiunto un corso di Bridge di perfezionamento, un corso di pittura su ceramica per principianti, un corso di sociologia, uno di lingua piemontese affidato all'ing. Bianciotto, vice Presidente della « Famija Turineisa », mentre si è ripreso il corso di Letteratura francese, e si è varato un corso di Musica e canto. Per consentire a tutti di partecipare a più di un corso, non saranno tenute lezioni contemporaneamente ad altre. Ma per far ciò è stato necessario diminuire la durata delle lezioni, portandole a un'ora e 20 minuti in totale: 45 minuti di lezione, 15 minuti di intervallo per una consumazione e 20 minuti di discussione. Sedi dei corsi, il Seminario vescovile, la Scuola Silvio Pellico e il Circolo Sociale per i corsi di bridge.

Pignatelli ha poi aperto una simpatica parentesi per comunicare che, in caso di tempo proibitivo, le lezioni verranno sospese in analogia con quanto avviene per le scuole pubbliche. Infatti lo scorso anno, nonostante

l'eccezionale nevicata avesse bloccato la vita in città, gli allievi si erano, nonostante tutto, presentati puntuali alle lezioni.

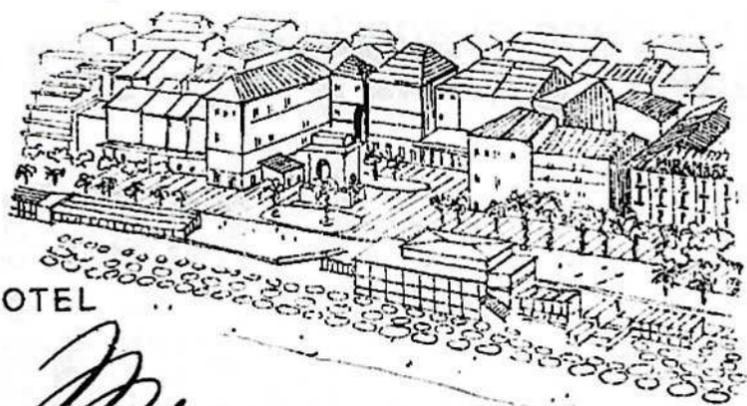
Un grande applauso ha poi salutato una delle « allieve » presenti: una signora di 92 anni che continua a frequentare i corsi con profitto.

Altra novità di quest'anno: l'Università della Terza Età può finalmente aprire la sua biblioteca agli allievi. Molti libri sono stati infatti donati da enti pubblici, mentre la Cassa di Risparmio ha contribuito per il riordino del materiale.

Di fronte a questa dimostrazione di efficienza, Italo Alighiero Chiusano, cui era stato affidato l'incarico della prolusione sul tema: « La giovinezza dei grandi vecchi », non ha mancato di elogiare docenti, allievi ed organizzatori di questa « Unitre » che conosce a fondo. Chiusano infatti è nato a Breslavia nel 1926 (« anch'io sento d'essere entrato nella Terza Età ») ma è cresciuto a Pinerolo. « Mi sento più giovane ora che non quando avevo 15 anni » ha detto l'oratore rievocando gli anni della sua giovinezza « perché se la

b.l.

(Segue a pag. 42)



HOTEL

*Miramare* RISTORANTE

HOTEL MIRAMARE - FINALE LIGURE

tel. 019/692467

2<sup>a</sup> Categoria - 3 stelle

*Hotel di classe e rinomato, completamente ristrutturato, direttamente sulla celebre passeggiata delle palme. Tutte le camere con servizi privati, a richiesta TV color privato per le camere.*

*Richiedeteci depliant e listino prezzi.*

*Riapertura il 20 dicembre. Gran Galà di San Silvestro con tradizionale cenone di Capodanno. Al pianoforte Giancorrado.*

(Segue da pag. 41)

gioinezza è gusto della vita, curiosità e desiderio di lavorare, queste qualità si sono in me addirittura accresciute». Poi lo scrittore è passato a tracciare il profilo di grandi vecchi che hanno raggiunto la vetta della propria attività in tarda età: Ezio d'Errico, il giallista diventato drammaturgo a 75 anni, Sofocle, che scrisse l'« Edipo a Colono » vicino ai 90 anni, Tiziano Vecellio che dipinse fino all'ultimo dei suoi giorni e che prese a lavorare in modo rivoluzionario, usando le dita invece dei pennelli, proprio in tardissima età, Goethe che scrisse a 75 anni le « Elegie di Marienbad » e che mise la parola fine al « Faust » pochi giorni prima di morire a 83 anni, Giuseppe Verdi che scrisse la sua più grande

opera, il « Falstaff », a ottant'anni, Papa Leone XIII che scrisse la sua enciclica « Rerum Novarum » oltre gli ottant'anni. Tutti esempi che dimostrano che anche a tarda età si può continuare ad essere creativi e produttivi.

La ricetta per raggiungere questi traguardi? Chiusano indica gli ingredienti: la cultura mantiene vivi, svegli, saper sorridere mantiene giovani. Ma non deve mancare la fede. Il pensiero che con la morte tutto finisca, non è produttivo.

Il lungo pomeriggio degli allievi dell'Università della Terza Età si è concluso con un intervento del Sindaco che ha consegnato un attestato di benemerita ad Italo Alighiero Chiusano fra gli applausi dei presenti.

b.l.

## Il Bilancio finanziario 1986-87 del servizio del « Libro Parlato »

**Pubblichiamo il rendiconto del servizio del Libro Parlato relativo alla gestione dei fondi messi a disposizione del Distretto per il servizio stesso, e le previsioni di bilancio per il 1987-88.**

### Rendiconto finanziario 1986-87

#### ENTRATE

Residuo anno precedente	L.	393.390	=
Interessi maturati al 31/12/86	L.	356.713	=
Somma avuta dal Distretto			
(L. 2.500 × 4.209)	L.	10.522.500	=
(L. 2.500 × 4.219)	L.	10.547.500	=
		<u>L.21.820.103</u>	=

#### USCITE

Convegno « Donatori di Voce »	L.	8.404.950	=
Spese sostenute per l'acquisto di cassette, contenitori, etichette ecc.	L.	7.850.000	=
Contributo spese gestione Sede Postali, telefoniche, costi di trasporto, varie	L.	1.600.000	=
Contributo inviato Club di Alessandria	L.	1.450.000	=
	L.	<u>2.000.000</u>	=
		<u>L.21.304.950</u>	=

Residuo da rinviare al nuovo anno L. 515.153 =

### Previsioni sul bilancio 1987-88

#### ENTRATE

Residuo anno precedente	L.	515.153	=
Interessi presunti	L.	500.000	=
Fondo distrettuale presunto	L.	21.000.000	=
		<u>L.22.015.153</u>	=

#### USCITE

Contributo pubblicazioni « Lions per i Ciechi » - Convegno Donatori di Voce	L.	1.800.000	=
Per spese inerenti all'acquisto di materiali	L.	10.500.000	=
Apparecchiature (Registratori, duplicatori) acquisto e manutenzione	L.	2.000.000	=
Contributo Gestione elaboratore	L.	1.200.000	=
Trasporti, telefoniche, postali, varie	L.	1.200.000	=
Contributo Gestione Sede	L.	1.500.000	=
Contributo Club di Alessandria	L.	2.000.000	=
		<u>L.20.500.000</u>	=

Differenza L. 1.515.153 =

**vivere con  
personalità**



**BELLATO  
ARREDAMENTI**

strada statale Rivoli-Avigliana km 17,700

**6.000 mq di mobili  
moderni, in stile e d'antiquariato**

# Novità nella biblioteca Lion

Ristampa anastatica di un prezioso volumetto  
a cura del Torino Castello

## Una piccola patria eletta ed amena

Il 24 giugno, durante un intermeeting del Lions Club Torino Castello con l'Augusta Taurinorum, è stata presentata la ristampa anastatica del libro « Cenni storici intorno a Corio e Rocca di Corio Canavese », scritto dal professore Giuseppe Palmero nel 1873 ed oggi non più reperibile. La perfetta ed elegante ristampa è stata eseguita dalle Industrie Grafiche Mariogros di Torino, mentre il Lions Club Torino Castello l'ha patrocinata in memoria di due carissimi amici recentemente scomparsi: il PDG Luigi Lacroix e Mario Bencini. Lions di antica data, legati profondamente al Club Torino Castello di cui sono stati entrambi Presidenti, con il loro appassionato impegno ne hanno stimolato la vitalità e lo hanno guidato all'attuazione di importanti iniziative.

« Da una assidua frequentazione di Rocca Canavese, essi ritraevano serenità e forza per la loro intensa attività. Per questo motivo il Torino Castello — afferma il Presidente Braja nella prefazione — ha desiderato che, in loro onore, fosse ristampato questo libro, che ripercorre le vicende di una piccola terra e le inserisce abilmente nel più ampio filone della storia del nostro Piemonte, sino alle

soglie dell'età contemporanea.

Sfogliandolo, vediamo raccolte le notizie storiche di questo lembo di terra situato « tra la valle di Stura e quella dell'Orco, nel centro di un anfiteatro », addossato ad una imponente giogaia, tra le Alpi Cozie e le Alpi Graie.

Vediamo le caratteristiche dei siti, le glorie della comunità, gli usi, i costumi, le abitudini dei « terrazzani » e dei villeggianti, il « bel cielo che ivi si gode, l'aria salubre che si respira, la fertile ed amena valle, ricca di saluberrime acque e di ombrosi passeggi ».

Questo libro è un'altra tessera che va ad aggiungersi, nella Biblioteca Lion, agli studi e racconti di storia « nostrana » patrocinati dai Lions e intesi a far conoscere e a valorizzare la terra piemontese perché, come scriveva Cesare Balbo, « senza di queste storie particolari non si potrà mai avere un grande corpo di storia nazionale ».

a.g.

**Giuseppe Palmero:** Cenni storici intorno a Corio e Rocca di Corio Canavese - pagine 88 - Edizione anastatica « Mariogros » di Torino.



È stato stampato il decimo « Quaderno » d'arte del Genova Host

## Palazzo Spinola: due musei in uno

Il Quaderno n. 10 edito dal Club Genova-Host è ancora dedicato alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola e si intitola: « Palazzo Spinola a Pellicceria ». È un volume, fuori formato comune, bello, elegante, abbastanza scorrevole nelle sue 140 pagine.

Palazzo Spinola: due Musei in uno, perché i due piani superiori verranno destinati a dipinti di grande interesse storico. Trent'anni fa, Franco e Paolo Spinola, ultimi eredi senza discenden-

ti, donarono il Palazzo con la clausola di farne un museo d'arte. Così è avvenuto: prima in modo alquanto confuso, poi, attraverso iniziative concordate tra Comune e Soprintendenza, si è messo ordine. I primi due piani sono già Galleria, con quadri ben restaurati, con mobili ed oggetti rimesi a nuovo con il primitivo splendore ed ora, l'inizio dei lavori per il 3° e 4° piano. Scrive "Il Giornale": Di questo complesso ed organico lavoro è offerta un'interes-

sante sintesi nel quaderno "Due musei in una dimora storica", presentato, come i precedenti nove della stessa collana documentale, ed edito dal Lions Club di Genova Host.

Il Rubens, a proposito delle case genovesi, scrisse che erano « Bellissime, comodissime ». Eravamo nel Seicento. Eppure fu tanto grande il suo stupore e la sua meraviglia per tanta raffinata bellezza di architettura che pubblicò un volume intitolato « I «Palazzi geno-

vesi », un suggerimento per gli architetti del suo Paese. Ciò che ospitano questi Palazzi lo sappiamo; ciò che ospita lo Spinola di Pellicceria, Genova Host lo dice da 10 anni.

Mi dice Roberto Croxatto, socio dell'Host: « Il Quaderno n. 10 porta alla Comunità genovese e ligure un importante messaggio. Praticamente è la costituzione ufficiale della Galleria nazionale della Liguria che ha sede in Pellicceria a Palazzo Spinola. Questo quaderno deve raggiungere e raggiungerà tutti i Musei e le Gallerie più importanti del mondo. Noi di Genova Host dovremmo, inoltre, organizzare un intermeeting con la partecipazione di tutti i Presidenti dei Clubs Liguri chiamando a parlare la Dott. Terminiello, Soprintendente ai beni storici e artistici della Liguria, e il Dott. Semino, Soprintendente all'Ambiente ed ai beni architettonici della Liguria: sono i due maggiori artefici della realizzazione. I nostri quaderni hanno acquisito rinomanza in Italia e all'estero ed è indispensabile continuare. Se, per necessità finanziarie, abbiamo bisogno di partners, cerchiamoli fra quelli che possono lasciare intatto il nostro prestigio ».

Sono convinto che i prossimi numeri si realizzeranno ed il prestigio del Lions Club Genova Host rimarrà intatto.

t.l.

Pier Massimo Prosio si concede una vacanza in un paesaggio che non c'è più

## Un romanzo d'amore nella Torino del '900

L'Autore conduce il lettore nella Torino d'inizio secolo: è l'accostamento ad un quadro dipinto con toni tenui e sfumati. L'immagine non inganni perché il libro, riproducendo la società del tempo, svolge una vicenda non importante nel contenuto episodico, consueta nel comportamento umano e valida come espressione di caratteri. La vita culturale torinese dell'epoca è la motivazione del libro che ci riporta alla grande « esposizione d'arte decorativa moderna » del 1902, alla stagione del Regio, alla Duse, al concertista Tamagno, al D'Annunzio autore teatrale ed al rilievo della sua figura in quel periodo.

La cornice, costituita dal Valentino, dalle regate sul

Po, da qualche palazzo della Torino storica, dalla presenza del Re e di personaggi della casa regnante, da Giolitti, dal sindaco Casana, dallo « stradone di Francia », dai tavolini del « Molinari », dall'hotel Europa ed altro, è la città che vive.

Le pagine scorrono facilmente ed un senso di romantica nostalgia può avvolgere il lettore. L'Autore ha raggiunto l'obiettivo di un libro di costume. I caratteri dei personaggi, i dubbi, le ansie, le passioni, gli accomodamenti morali sono descritti con leggera e costante vena poetica, che sfuma i contorni delle persone e dei fatti.

Enrico, il protagonista della vicenda, si muove nella Torino consapevole dell'appena trascorso periodo

regale senza problematiche inquiete, comportamenti inusuali e quotidianità precarie. Queste possono essere le immagini complessive del libro, che descrive uno scorcio di società che appare sicura e forse appagata di sé e del proprio ruolo.

L'Autore, illustrando parte della vita di una città ordinata che mantiene una forma d'educazione anche nell'inganno e nella superficialità, non solleva i problemi sociali impliciti nell'ambiente e nelle aspirazioni di alcuni personaggi. È quasi una fusione tra privato e storico senza luoghi comuni ed implicazioni psicologiche. Prosio, che si rivela Autore pregevole, sollecita stimoli d'interesse per l'approfondimento della fi-

sionomia di quella Torino sincera e laboriosa.

Sotto un altro profilo è la descrizione del crepuscolo di un mondo ed anche questo è un merito dell'Autore. Le serene descrizioni delle manifestazioni relative all'inaugurazione della Mostra con la gaia partecipazione della cittadinanza, che riportano a quell'Italia, a quella Società ed a quelle tradizioni, hanno significato non trascurabile. Il ricordo delle « buone cose che furono » accompagna il lettore dopo la lettura del libro.

Umberto Rodda

**Pier Massimo Prosio:** « Un'educazione torinese ». - Ediz. « L'Arciere », Cuneo 1987, 95 pag., L. 14.000.

## Prima Circoscrizione

Il primo soddisfacente obiettivo perseguito dalla Circo-  
scrizione riguarda l'accordo che tutti i Clubs han-  
no raggiunto circa la realizzazione di un service co-  
mune zonale. Pertanto le tre zone della 1ª Circo-  
scrizione porteranno a compimento ciascuna per proprio  
conto un service. Questo risultato rappresenta un ser-  
vice nel service in quanto dà l'avvio ad un maggior  
dialogo fra Clubs.

L'obiettivo che le singole zone si sono poste è:

**Zona A:** Service dell'ippoterapia. In questi anni è stato  
validamente attuato dal Club Torino Collina. L'aiuto  
che gli altri Club forniranno consisterà nella realiz-  
zazione di una serie di manifestazioni atte a sensibi-  
lizzare l'opinione pubblica sull'argomento ed a repe-  
rire i fondi per la continuazione dell'attività svolta a  
favore dei giovani handicappati.

Esiste una seconda proposta da attuarsi comunemen-  
te e riguarda l'istituzione di una borsa di studio a fa-  
vore di un giovane medico che dovrà operare pres-  
so il Centro di Oftalmologia sociale, per uno studio  
finalizzato alla prevenzione cecità. Si sta lavorando  
per cercare di attuare entrambe le iniziative.

**Zona B:** il service comune riguarda il sostegno alla  
Associazione Malati di sclerosi a placche. Anche que-  
sto è la prosecuzione di una collaborazione singola  
iniziata nell'anno passato.

**Zona C:** Distaccandosi dal filone assistenziale, que-  
sta zona ha deciso di unire le forze in un service che

giovani all'incremento dell'immagine Lion sia sui gior-  
nali che sull'opinione pubblica trattando momenti cul-  
turali e sociali con giornalisti ed oratori qualificati.  
A fianco di queste attività comuni i Clubs hanno pre-  
disposto una serie di services che porteranno a com-  
pimento singolarmente o unendosi ancora fra loro.  
Non ritengo opportuno fare una fredda elencazione  
di tutte le attività anche perché molti Clubs proseguo-  
no services già avviati nel passato istituzionalizzan-  
do quasi una parte della loro attività. Vanno però ri-  
cordate alcune iniziative di grosso respiro:

— **Convegno** per la prevenzione delle cardiopatie.

— **Anziani.** Il problema è affrontato sia dal punto di  
vista sociale (assistenza) sia come impiego delle forze  
valide (appoggio al Volontariato Senior per il Pro-  
gresso).

— **Infanzia.** Studio e dibattito in più meeting del pro-  
blema « Violenza all'infanzia ».

— **Asili notturni.** Intervento di sostegno all'organiz-  
zazione ed alle persone assistite.

— **Restauro.** Recupero di opere d'arte deteriorate dal  
tempo o dimenticate (Archivio di Stato, Chiese, Af-  
freschi).

— **Pubblicazioni.** Stampa di opere inedite o pubbli-  
cazione di Quaderni inerenti monumenti.

I services riportati sono solo la componente prima e  
parziale del lavoro che i Clubs stanno avviando.

**Maurizio Casali**

Vice Governatore 1ª Circoscrizione

cimo anniversario della Charter  
con grande partecipazione di  
soci ed invitati. Ai soci fondato-  
ri è stata offerta una medaglia  
ricordo.

**2 luglio** - Assemblea dei soci  
per approvare i due bilanci,  
consuntivo e preventivo.

**16 luglio** - Meeting per soli so-  
ci, durante il quale sono stati  
esaminati i problemi del Club,  
la situazione economica, i ser-  
vices ed il calendario dei pros-  
simi meetings.

### PINEROLESE

**10 giugno** - Serata per soli so-  
ci nella quale si dibattono i pro-  
blemi del Club, si parla dei  
prossimi incontri. Il socio Pigna-  
telli informa i presenti sull'Uni-  
versità della Terza Età che ha  
chiuso l'anno accademico 86/87.

**24 giugno** - Durante la serata  
viene discussa ed approvata la  
relazione finanziaria dell'anno  
sociale 1986/87 letta dal segre-  
tario. Il socio Gosso illustra in  
seguito le varie iniziative a fa-  
vore dell'AIRC e della Fonda-  
zione Piemontese per la ricer-  
ca sul cancro.

**8 luglio** - Il meeting è dedicato  
al passaggio delle consegne tra  
il Presidente uscente Novo ed  
il nuovo Presidente Borgarello.  
Dopo una breve relazione di  
Novo sull'attività svolta, prende  
la parola il nuovo Presidente  
che ringrazia per la fiducia ac-  
cordatagli, sottolinea la propria  
volontà di impostare l'attività fu-  
tura sulla collaborazione di tut-  
ti e sull'amicizia, intese in sen-  
so lionistico, e propone un ser-  
vice per la Fondazione Cani  
Guida, da gestirsi da parte del-  
le Signore.

**26 luglio** - Tradizionale mee-

## Ad illuminare il Duomo di Chieri ci pensano i Lions

### CHIERI

**6 luglio** - Meeting per soli soci  
nel quale il vice Presidente  
Musso relaziona sulle delibere  
del Consiglio Direttivo che ha  
preceduto il meeting: aumento  
della quota sociale, conferma  
del service per il Battistero di  
Chieri, ammissione di nuovi soci,  
modifica dello Statuto sociale,  
costituzione di alcune commissioni.

**20 luglio** - Meeting informale per  
soli soci a Baldissero Torinese.  
È stato un incontro tra amici pri-  
ma di partire per le vacanze e  
un'occasione di stare assieme.

**Agosto** - Incontri tra soci rima-  
sti in sede per discutere i pro-  
grammi da proporre alla pros-  
sima assemblea.

**7 settembre** - Riunione per so-  
li soci al Park Hotel di Chieri. Il  
Presidente Tedoldi, reduce,  
con il Past Presidente Gunetti,  
dalla Convention di Taipei rife-  
risce sullo svolgimento di que-  
sta manifestazione, sulle sue  
impressioni e sulle decisioni  
prese. Il Presidente passa poi a  
esporre il programma che ha  
studiato per questo anno appen-  
na iniziato. Dopo aver elencate  
le commissioni di lavoro previ-  
ste, Tedoldi passa a parlare dei  
services: 1) Illuminazione del

Battistero del Duomo di Chieri;  
2) Sclerosi multipla.

**21 settembre** - Meeting con si-  
gnore ed invitati: argomento è  
stato il service per l'illuminazio-  
ne del Duomo di Chieri. È stata  
commentata la storia del Batti-  
stero con la proiezione di diapo-  
sitive illustranti gli affreschi re-  
centemente restaurati.  
L'Arciprete del Duomo don  
Gianni Carrù ha poi parlato del  
Duomo e del Battistero dal pun-  
to di vista storico-religioso con  
alcuni riferimenti alle vicende di  
Chieri. A don Carrù, in chiusu-  
ra di serata, il Presidente Tedol-  
di ha poi consegnato un asse-  
gno di 5 milioni quale acconto  
sulla somma stanziata dal Club  
per il rifacimento dell'illumina-  
zione del Duomo.

**26 settembre** - Appuntamento  
dei soci al Castello di Arignano  
ove tutto il Club era ospite del  
socio Zucca, proprietario di  
quel Castello. Dopo una visita  
guidata al castello, edificato nel  
secolo XV ed ora in fase di  
avanzato restauro ed al parco  
circostante, è stato servito un  
ottimo buffet accompagnato da  
scelti vini. I soci hanno molto  
apprezzato questo incontro,  
non solo per le cose belle viste,  
ma anche per l'occasione di ve-  
dere il Club unito.

### CHIVASSO

**Luglio, agosto** - In due riunioni  
il Consiglio Direttivo ha pre-  
so in esame il programma ed i  
services, tra i quali la « Borsa di  
studio Valerio Alfieri ».

**Settembre** - Altra riunione del

L'inizio del 19° anno di  
vita del Club Rivoli Valsusa  
è stato contrassegnato da  
una breve cerimonia parti-  
colarmente significativa: la  
consegna, da parte dell'im-  
mediato Past Governatore  
Lauro del riconoscimento  
per l'attività svolta lo scorso  
anno dal Vice Governatore  
Paolo Longo e, da parte  
del Vice Governatore  
Maurizio Casali di una tar-  
ga di merito che il Club ha  
voluto conferire ad uno dei  
soci, Giuseppe Garello, per  
il lavoro svolto nei passati  
tre anni come Segretario.

Il meeting, cui hanno par-  
tecipato anche i Presidenti  
di numerosi Clubs torinesi,  
ha offerto l'occasione al

Consiglio per definire lo svolgi-  
mento della serata dedicata alla  
Charter, fissata per il 25 set-  
tembre.

### MONCALIERI

**5 giugno** - Celebrazione del de-

## Per quegli anziani un letto nuovo è

Presidente Roberto Cagno  
per ricordare l'opera dei  
Presidenti che lo hanno  
preceduto e per illustrare  
l'intenso programma predi-  
sposto per l'anno in corso  
che dovrebbe consentire il  
proseguimento, estrema-  
mente impegnativo, per il  
recupero della chiesetta di  
San Vittore e del patrimonio  
artistico messo in luce dal-  
le precedenti iniziative del  
Club, il cui interesse è sta-  
to sottolineato dalla pubbli-  
cazione degli affreschi sul-  
la guida telefonica della  
Provincia di Torino.

Si tratta infatti di formulare  
un piano di interventi murari  
attraverso gli studi di un  
gruppo di architetti e di in-

gegneri, soci del Club, che  
metteranno gratuitamente a  
disposizione la propria ope-  
ra professionale. Il risultato  
di questi studi sarà posto a  
disposizione del Comune di  
Rivalta mentre, per i suc-  
cessivi interventi, verranno  
cercati gli sponsor per una  
spesa che si preannuncia  
rilevante.

Altra iniziativa per la sal-  
vaguardia del patrimonio  
artistico di Rivoli prevede  
un concorso di pittura e un  
appoggio alla valorizzazione  
del Castello di Rivoli,  
mentre verrà presentato uf-  
ficialmente alla stampa e al-  
le autorità il volume « Fram-  
menti d'arte » pubblicato lo  
scorso anno lionistico, che



# dai Clubs

ting campagnolo presso il Ristorante « da Miclin » in località La Turina. Contemporaneamente si sono svolte gare di bocce « Lei e lui » alle quali hanno preso parte numerose ed affiatate coppie di esperti giocatori. Al termine premi per i più bravi e la constatazione di aver ottenuto un brillante incasso da devolvere al Servizio Cani Guida.

**26 agosto** - In questo meeting estivo, a conferma che l'attività del Club continua, nonostante il periodo feriale, dopo un'ottima cena presso il ristorante Villa Glicini, il Presidente ha brevemente illustrato le attività future del Club.

## RIVOLI VALSUSA

**9 luglio** - Meeting per soli soci, ai quali viene illustrata una proposta di programma per il nuovo anno. Numerosi interventi per chiarimenti e altre proposte vengono presentate da soci presenti.

**23 luglio** - Prosegue tra i soci una simpatica discussione sulle proposte di programma. Vengono esaminate pure alcune possibilità di service.

**7 agosto** - Esame della situazione soci con particolare riguardo a quelli che disertano quasi sempre le riunioni: a questi verrà inviata una lettera di richiamo.

**10 settembre** - Preceduto da una riunione del Consiglio Direttivo che approva il calendario degli incontri del 1° semestre, ha luogo un meeting per soli soci. Dopo una relazione del Presidente, l'assemblea approva la nomina di una commissione di esperti per lo studio dei lavori da farsi ancora alla Chiesa di San Vittore in Rivalta.

## paradiso

costituisce un inventario delle opere d'arte « minori » sul territorio.

Il Club si volge anche in direzione dell'interessamento a favore degli anziani. Si tratta di un intervento diretto che ha già consentito l'acquisto di letti nuovi, dotati di particolari caratteristiche, in totale 17, che verranno consegnati alla Casa di Riposo « Capello » di Rivoli, dove sono ospitate 21 persone anziane.

La serata del 10 ottobre si è conclusa con l'ascolto delle canzoni di Giorgio Conte il quale, come il più celebra fratello Paolo, esercita la professione di avvocato.

**24 settembre** - Nuovo meeting per soli soci, che, su proposta del Presidente, approvano all'unanimità un service a favore dell'Istituto Capello di Rivoli, Casa per Anziani. Dovranno essere acquistati 17 letti completi per un importo di circa 8,5 milioni. Per questa spesa interverranno forse anche degli esterni. La serata si chiude con un nuovo esame dei lavori a San Vittore in attesa di studiare il rapporto degli esperti.

## SUSA ROCCIAMELONE

**8 luglio** - I soci si riuniscono per ascoltare il Presidente Gazzera, che traccia le linee del suo programma, che si basa in modo particolare sul completamento dei services non ancora ultimati e su un appoggio incondizionato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

**Agosto** - Incontri informali per discutere le modalità dei services deliberati.

**18 settembre** - Meeting per soli soci. Viene comunicato che la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha istituito in Susa una propria delegazione che sarà retta dal Presidente Gazzera.

**30 settembre** - Visita ufficiale del Governatore Berardo che, prima del meeting, partecipa al Consiglio Direttivo con il vice Governatore Casali e il D.Z. Goitre.

Il presidente Gazzera espone il programma di questo anno, parla dei services che impegneranno il Club in questi mesi. Il Governatore approva l'attività del Club ed incita i soci a partecipare alla vita del Club non solo con il denaro, ma soprattutto con la collaborazione personale.

## Regione Piemonte a mani vuote: dallo Stato solo 65 mila lire per abitante

*Piemonte, terra di buoni pagatori di tasse. Giustizia vorrebbe che, detratto quanto dallo Stato serve per il funzionamento dei suoi organi e un contributo di solidarietà alle regioni meno sviluppate, almeno una parte proporzionale ai tributi versati venisse restituita alle casse regionali per sopperire ai bisogni più impellenti, ma anche per consentire lo sviluppo delle strutture necessarie all'adeguamento dei servizi alle prospettive di sviluppo. Invece, se alcune regioni a statuto speciale possono contare su ingenti finanziamenti, per ogni cittadino residente in Piemonte lo Stato restituisce 133 mila lire, più della metà delle quali già destinate alle spese sanitarie. Rimangono quindi poco più di 65 mila lire per persona che dovrebbero consentire alla Regione di esplicitare la sua attività istituzionale che, oltre alla Sanità, ha competenze sull'agricoltura e sull'urbanistica, sui trasporti e sulla viabilità, sulla sistemazione idrogeologica e sulla tutela dell'ambiente, sulla cultura, sul turismo e sullo sport. Questi dati avvilenti sono emersi dall'esposizione che il Presidente della Giunta Regionale, Vittorio Beltrami, ha fatto nel corso di un intermeeting promosso dal Lions Club Torino Host con*

*il Lioness Club Torino la sera del 21 ottobre.*

*Di fronte ad un uditorio attento — erano presenti anche altri esponenti politici, come l'assessore regionale alla cultura, Ezio Alberton, e la capogruppo del Psi al Comune di Torino, Franca Prest — il Presidente Beltrami, al quale era stato assegnato il tema « Le fatiche di un Presidente », ha tracciato un ampio panorama della situazione della Regione, partendo proprio dai dati di bilancio: le entrate ammontano a 6 mila miliardi, 3.600 dei quali già assegnati alla Sanità, con un residuo per tutte le altre esigenze regionali, di 2.600 miliardi di lire annue, di fronte ad una popolazione di 4 milioni e mezzo di abitanti.*

*Di fronte a questa situazione, la regione tende sì ad operare con efficienza manageriale, ma trova costantemente ostacolo nell'esiguità dei mezzi che non è l'elemento più propizio a rendere realizzabili quelle « aspirazioni verso l'alto, restando con i piedi per terra » che la Giunta si prefigge, nonostante il grande impegno. Un impegno, ad esempio, che si è concretizzato, in due anni, con l'approvazione di 10 mila decreti e 7 mila delibere.*

*Il compito diventa tanto più arduo se si considerano*

*le difficoltà di convivenza dei 5 partiti che sostengono il governo regionale e, non per ultimo, la povertà dei mezzi d'informazione (un solo giornale a statura regionale e una limitatissima diffusione della Rete Tre della Rai). A tutto ciò si aggiungono le tensioni che si riversano periodicamente sulla Regione, dall'emergenza di carattere morale del 1983 (caso Zampini) all'emergenza della qualità della vita (inquinamenti e discariche abusive), dallo scandalo del vino al metanolo ai disastri causati quest'anno dal maltempo. Numerosi gli interventi ai quali il Presidente Beltrami, che sostiene d'essere ottimista malgrado tutto, ha garbatamente e dettagliatamente risposto.*

## Violenza all'infanzia il tema del Castello

### TORINO CASTELLO

**22 luglio** - Serata a San Gillio alla « Rosa d'oro ». Dopo un menù molto raffinato, che è stato apprezzato da tutti, il Presidente parla del suo anno, sottolineando di essere lieto, come socio entrato nel Club nel 1970, di potersi mettere a disposizione di tutti. Citando il PDG De Santis, De Barberis ne riferisce alcune frasi da lui dette ai Presidenti, alla riunione delle cariche: « Il Presidente deve esse-

Ambasciatori si è svolta l'Assemblea Sociale, nel corso della quale è avvenuto il passaggio delle cariche.

Il Presidente Laudi attenendosi all'ordine del giorno, ha consegnato al Socio Re, la targa di Socio Vitalizio. L'amico Re, commosso ha ringraziato tutti ed ha voluto ricordare con parole toccanti, i lunghi anni trascorsi al Club.

Si è poi passati alla lettura del bilancio consuntivo, illustrato dal Tesoriere Araldi: i soci lo hanno approvato all'unanimità. Laudi ha quindi illustrato, sinteticamente, tutto quanto è stato realizzato nel corso dell'anno. La presidenza è poi passata, momentaneamente, al socio Artom che ha ceduto la parola a Lanza e, dopo lo scambio dei distintivi, il neo Presidente ha chiuso la serata presentando sommariamente le linee del suo programma.

**22 luglio** - Meeting informale tra soli soci per discutere in amicizia i problemi del Club, le prossime attività ed i services.

**Agosto** - Due riunioni informali hanno visti insieme i soci presenti a Torino con le signore ed alcuni ospiti.

**9 settembre** - La prima riunione, dopo la pausa estiva, è stata riservata ai soli soci, come meeting di rodaggio e di ripresa delle attività per discutere su argomenti interni del Club e sul programma del nuovo anno sociale. In apertura del meeting il Presidente richiede un momento di silenzio e di raccoglimento per ricordare il socio Carlo Carducci, scomparso il giorno di Ferragosto.

Il Presidente Lanza ricorda sinteticamente i punti salienti del suo programma relativi ai services, alle conferenze ed ai problemi economici del Club.

**16 settembre** - Meeting con signore ed ospiti a Loranzé Alta con visita al Convento di San Bernardino di Ivrea.

re il leader che trascina il Club, deve avvicinare e conoscere profondamente i soci, deve saper fondere le loro personalità e creare amicizia. Amicizia non formale, ma una vera amicizia ». Il Presidente accenna a tanti altri problemi, ai nuovi soci che, se ve ne saranno, dovranno essere accolti in modo particolare e con solennità, perché sentano l'importanza di questo momento.

**26 agosto** - Riunione informale dei soci presenti o che non si

# notizie dai Clubs

sono mai mossi da Torino, non già, come gli anni passati, nelle solite sale del Concord, ma alla « Ritana » dimora di campagna del Presidente, presso Cinzano.

Serata passata tra amici parlando dei problemi del Club, dei services futuri e del programma presentato dal Presidente.

**9 settembre** — Riunione per soli soci: il Presidente pone

l'accento su quello che dovrà essere il filo conduttore di tutto il suo anno: il problema della violenza all'infanzia. Sono previsti quattro meetings scaglionati nel tempo e coordinati dal socio Ugo Fornari, professore ordinario di antropologia criminale. Vengono approvati poi i services per il Gruppo Ausiliario Femminile, la Sclerosi Multipla, il Movimento Sviluppo e Pace e la Ricerca sul Cancro.

**23 settembre** - Intermeeting con il Lions Club di Carmagnola al ristorante « Gasprin », con signore ed ospiti. La serata è stata preparata e studiata nei minimi particolari dal socio Luigi Resegotti, in accordo con il Club di Carmagnola, per mantenere viva un'amicizia oramai tradizionale.

Tema della serata: « Come discorrere di vino e buoni cibi con gli amici ».

## Il Torino Collina dibatte

Un intero meeting è stato dedicato il 4 giugno dal Lions Club Torino Collina ai problemi dell'ippoterapia, promuovendo una Tavola rotonda sul tema per chiarire quale sia la reale portata e l'effettiva utilità per gli handicappati che la praticano.

Come è noto, da alcuni anni, il Club cura, proprio come service principale, lo svolgersi di un'attività ippoterapica con l'ausilio delle Forze Armate, che hanno messo a disposizione il maneggio e i cavalli della scuola esistente a Torino in Piazza d'Armi, e con l'appoggio di terapisti che seguono i pazienti. Un'attività davvero impegnativa che ha consentito ad un gruppo di 12 giovani handicappati di usufruire di questo servizio. Tuttavia i problemi sono stati posti chiaramente sul tappeto dal Past Presidente Luciano Cutellé, fra i primi promotori dell'attività, il quale ha continuato per tre anni a seguirla molto attentamente. Cutellé ha premesso che durante que-

st'anno l'attività ha subito delle soste forzate e delle variazioni d'orario a causa delle necessità delle Forze Armate e che le cavalcature a disposizione non sono le più idonee al lavoro con gli handicappati.

Tuttavia, se i problemi organizzativi possono essere superati, rimane da chiarire, la questione di base: qual è l'atteggiamento della medicina nei confronti della riabilitazione equestre? In particolare, qual è l'opinione dei medici torinesi?

La domanda è rimasta praticamente senza risposta precisa ed impegnativa, anche se un medico torinese ha espresso l'opinione che l'ippoterapia può essere considerata come un supporto all'azione terapeutica normalmente effettuata. È comunque un'ottima iniziativa che però richiede, per esprimere un parere scientifico, notevoli approfondimenti attraverso indagini rigorose.

In precedenza il Presidente dell'ANIRE, Corrado,

## Che cosa ci attende nel 1992 traguardo della lunga marcia europea

Il Club Torino Cittadella ha iniziato la sua attività con una conferenza che è da inquadrare su quanto è stato deciso al Forum Europeo di Lisbona circa la necessità di sensibilizzare tutti i Lions di fronte ad una importantissima scadenza, quella del 1992 quando non dovranno più esistere frontiere fra i Paesi d'Europa, con una libera circolazione di persone, beni ed idee.

Ad illustrare questo tema, il Presidente Giovanni Frumento ha chiamato un oratore d'eccezione: il prof. Armando Frumento, Vice presidente nazionale del Partito Liberale, il quale ha parlato, di fronte ad un attento uditorio, della « lunga marcia verso la comunità europea ».

Il Prof. Armando Frumento ha tracciato, prima di esaminare le prospettive per l'effettiva integrazione politica ed economica europea del 1992, la travagliata storia dell'unità europea che mosse il primo passo nel giugno del 1947 con l'entrata in vigore del Piano Marshall a favore dei 16 Paesi che avevano presentato un dettagliato rapporto sugli aiuti che si ritenevano necessari per la ricostruzione. Quei 16 Paesi, l'anno successivo diedero vita all'OECE, e nel 1949, firmarono il trattato della NATO. Un primo, decisivo passo, venne compiuto nel 1951 con la costituzione della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) che, se portato avanti con decisione, avrebbe permesso di raggiungere l'unità politica dell'Europa assai presto. Ciò non avvenne e si ripiegò sull'EUO e, successivamente, nel 1957 vennero firmati i trattati di Roma per la costituzione della CEE. Il prof. Frumento ha illustrato i principi ispiratori del trattato della CEE, che sono quelli, basati su una fi-

losofia liberale, di costituire un mercato libero in Europa, orientato ma non diretto dagli Stati aderenti, in cui imprese pubbliche e private possano liberamente attuare il processo economico. Il trattato ha fissato, per l'attuazione di questi principi, una scadenza: il 1992. È una scadenza ormai vicinissima a noi, ha detto l'oratore, ma sembra che i governanti non se ne rendano conto. Per quella data — se i trattati saranno rispettati — tutti i Paesi devono, se vorranno sopravvivere, portarsi al più alto livello di produttività. Ed in

proprio ha citato Bertrand Russel che ha dipinto la situazione con una frase lapidaria: « Solidarietà per sopravvivere e gara per progredire ».

Sarà realmente attuata la completa integrazione europea per l'anno 1992? Bisognerà convincere il governo che si tratta di un buon affare. Comunque è assai difficile immaginare che per quella data si riuscirà ad attuare più del 30 per cento del programma previsto. Questa sarà già tuttavia una grande vittoria ed una promessa per successivi sviluppi.

## Diamo un tetto e un sorriso a chi non ce l'ha: gli

Che cosa possono fare i torinesi in favore degli Asili Notturmi?

Il Lions Club Torino La Mole contribuirà, fino al termine di quest'anno a rendere più sostanziosa la colazione del mattino agli ospiti di quest'ente che è tornato a compiere con efficienza la sua benemerita opera a favore di tante persone, anziani ma anche giovani, che non hanno un tetto sotto al quale ripararsi e che vivono ai margini della società per una scelta che non sempre dipende dalla loro volontà. E certamente, come ha assicurato il Presidente del Club, Nicola Carlone, l'aiuto dei Lions, nella forma che più sarà ritenuta utile, continuerà, anche con l'apporto del volontariato personale dei soci, con alla testa Eugenio Boccardo, un medico ortopedico che è il Presidente della speciale commissione operativa costituita nel Club.

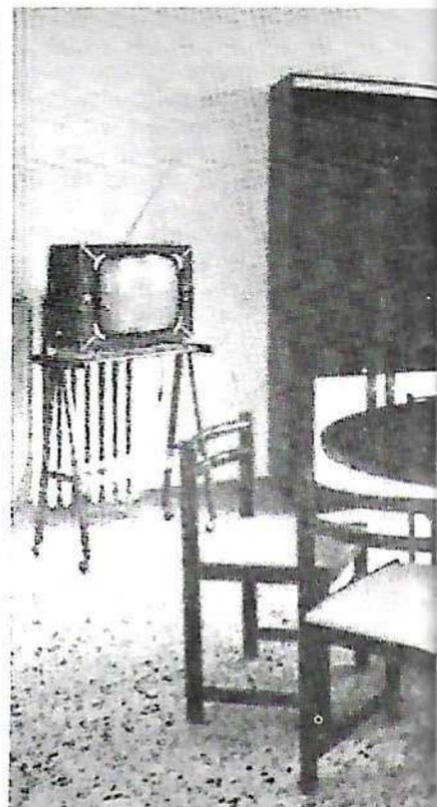
Dei bisogni, delle prospettive e dell'opera svolta dall'Ente hanno parlato, nel meeting di apertura del Club, il 24 settembre, due Lions del Club Torino Valentino, che nell'Ente Asili Notturmi dedicano assidua e appassionata attenzione: Sergio Rosso, artefice della rinascita dell'asilo di via Ormea, e Antonio Mussa, docente di semeiotica presso l'università di Torino, il quale ha la responsabilità di coordinatore sanitario degli Asili Notturmi.



« La povertà è cambiata » ha osservato Sergio Rosso « ed è cambiato anche l'aspetto dell'emarginazione. Attualmente nell'Asilo sono ospitati, oltre ai « clochards », anche giovani a rischio e intere famiglie di esuli stranieri. Nell'asilo di via Ormea tutto viene compiuto all'insegna del volontariato, che offre certamente molto di più delle strutture pubbliche ». Questo "di

più" consiste in un'assistenza ricca di calore umano ma anche in una spesa meno gravosa per la comunità: si calcola infatti che la struttura pubblica che opera in questo campo costa, a parità di numero di assistiti e di servizi forniti, dieci volte di più di quella a carattere volontario, che oltre tutto offre un'assistenza completamente gratuita. Antonio Mussa ha, a sua volta,

illustrato l'opera di prevenzione medica che viene compiuta fra gli ospiti dell'asilo, particolarmente preziosa per l'intera società, poiché gli ospiti degli asili sono persone che costituiscono un pericolo per la diffusione delle malattie contagiose, a causa delle loro ridotte difese organiche di fronte ai virus dell'epatite e dell'AIDS. È perciò necessario rafforzare il volontariato



## I problemi dell'ippoterapia

aveva illustrato l'espansione dell'ippoterapia in Italia, che conta oggi 63 centri e circa 1600 giovani praticanti. Il prof. Antonio Arrigo, direttore del Centro di neurofisiologia clinica dell'Istituto Mondino dell'Università di Pavia, aveva espresso le difficoltà che s'incontrano in una indagine per stabilire la reale portata dei vantaggi dell'ippoterapia, ma che appare ormai chiarito come le vibrazioni possano modificare la spasticità dei soggetti.

A sua volta il prof. Antonello Ruiu, direttore della cattedra di terapia fisica e rieducativa funzionale dell'Università di Pavia, ha sostenuto che i vantaggi dell'ippoterapia sono indubbi, soprattutto sulla muscolatura del tronco. Si tratta ora di chiarire come e perché si verificano questi fenomeni, al di là di quelli che sono i vantaggi di carattere puramente psichico.

La terapeuta che segue i 12 ragazzi di Torino, signora Tranfo, è convinta che i vantaggi della riabilitazione

equestre siano notevolissimi, ed ha in proposito illustrato le sue esperienze. Dal canto suo il gen. Eugenio Mochi, capo di Stato Maggiore della Regione Militare ha chiarito come l'ippoterapia sia stata inserita nel programma dell'attività ippica della scuola di applicazione di artiglieria di Torino in aggiunta ad attività preesistenti e che, comunque, si farà tutto il possibile per agevolare la benemerita iniziativa.

In ogni caso il Lions Club Torino Collina intende continuare l'attività dell'ippoterapia anche quest'anno e persino di potenziarla dopo l'interruzione estiva. In proposito il Past Presidente Cutellé ha già preso contatto con le autorità militari e spera che quanto prima sia possibile inserire nell'attività almeno un cavallo più idoneo all'ippoterapia.

### TORINO COLLINA

4 giugno - Serata dedicata al tema: « Riabilitazione equestre: come e perché ». Questo importante service si è sviluppato nell'arco di tre anni, la frequenza media è stata di circa dodici ragazzi come gruppo.

20, 21 giugno — Una rappresentanza del Club si è recata a Baune per incontrarsi con i gemelli francesi del Lions Club Anney Lac, che, in tale occasione hanno festeggiato pure il passaggio delle cariche.

25 giugno - Alla presenza delle signore e di numerosi invitati ha avuto luogo il passaggio delle consegne. Dopo una relazione del Presidente uscente Migliardi, il neo Presidente Pejrone ha tracciato le linee principali del suo programma.

30 giugno - Celebrazione della Charter e cerimonia del passaggio delle consegne del Leo Club Torino Collina al nuovo Presidente Luigi Morello.

### TORINO CROCIETTA

8 settembre - Assemblea dei soci all'Hotel Concord per l'esame della situazione del Club, dei soci, dei services e dei programmi per i prossimi mesi.

### TORINO STUPINIGI

1° giugno - Meeting per soli soci. Il Presidente dà notizia della formazione delle commissioni per il nuovo anno. Si discute sui services, sulle presenze dei soci. Il Tesoriere relaziona sul pagamento delle quote e sulla

situazione economica.

24 giugno - Meeting con signore ed ospiti per il passaggio delle consegne tra il Presidente Musy ed il neo eletto Antonio Menna. Musy ha fatto una rapida sintesi dell'attività del Club durante il suo anno, che ha potuto giudicare assai positiva. Menna che ha preso la parola successivamente, ha sottolineato, come impronta del suo programma, la necessità di portare a termine tanti services, da effettuarsi con la collaborazione del maggior numero possibile di soci.

Ha chiuso la serata il PDG De Santis che ha approfondito il significato dei services nel lionismo: bisogna dedicarsi ad essi, anche per necessità sociale

L'appoggio dei Lions al servizio del Libro Parlato per i ciechi d'Italia, l'attività che ha avuto riconoscimento distrettuale e per la quale tutti i Clubs contribuiscono in egual misura, viene esplicato nei modi più diversi. Il Club Torino Stupinigi ha creato, allo scopo di raccogliere fondi anche all'infuori della cerchia lionistica e di sensibilizzare la popolazione, la « Marcia per la vista » che ogni anno si ripete con successo.

E quest'anno il Club ha voluto dare particolare significato alla celebrazione del settimo anno della Charter costitutiva, con la consegna del ricavato delle ultime due « Marcie ». La cerimonia si è svolta il 18 settembre, in occasione della visita ufficiale del Governatore Michele Berardo, il quale non ha mancato di elogiare il Club per questa iniziativa che conferma il costante impegno dei Soci a favore dei meno fortunati. L'assegno, per l'importo di 6 milioni di lire, è stato consegnato al past Vice Governatore Franco Verna, nella sua veste di rappresentante del Club di Verbania, dal Past Presidente dello Stupinigi, Antonio Musy. Il Presidente del Club, Antonio Menna, ha confermato che lo Stupinigi continuerà anche nei prossimi anni l'iniziativa della « Marcia per la vista » ed ha illustrato il programma di massima del Club per l'anno in corso.

Successivamente sono stati consegnati ai soci i distintivi del 100 per 100 di presenza. Prima che il Governatore Berardo concludesse la serata con l'illustrazione del programma distrettuale per l'anno in corso, il Past Governatore Terzo De Santis ha pronunciato un'appassionata allocuzione.

### TORINO SUPERGA

7 luglio - Cerimonia del passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Giardini ed il neo Presidente Foglia. In questa occasione è stato accolto un

e per senso di solidarietà umana. Ma bisogna farli anche « per noi »: per l'intima soddisfazione e l'elevazione spirituale che ci vengono dal renderci utili per il prossimo.

6 luglio - Meeting per soli soci, che hanno ascoltato una relazione del Presidente sulle prossime attività e sulle delibere del Consiglio Direttivo: formazione delle commissioni di lavoro, quota sociale, organizzazione della Charter.

21 luglio - Riunione di soli soci per proseguire la discussione sui programmi e sui services del nuovo anno sociale.

Agosto - Vi sono stati due meetings informali: il Presidente ha

parlato dell'attività del Club, sulle presenze ai meeting e sulle modalità da seguire per le future ammissioni di nuovi soci.

7 settembre - Assemblea dei soci, che approva la nuova quota sociale, l'iscrizione all'Associazione Cani Guida e la destinazione del ricavato delle « Marce per la vista » al Libro Parlato.

18 settembre - Celebrazione della Charter con la visita del Governatore Berardo alla presenza di numerose autorità lionistiche e di ospiti. Prima del meeting il Governatore ha presenziato alla riunione del Consiglio Direttivo nella quale il Presidente ha esposto i programmi per il nuovo anno.

## Dalla « Marcia per la vista » un buon aiuto al Libro Parlato

nuovo socio.

Nel corso del suo saluto il Presidente Giardini ha brevemente rammentato i services più qualificanti del trascorso anno sociale ed ha ringraziato il Consiglio Direttivo, le Commissioni, tutti coloro che hanno ricoperto incarichi particolari per la fattiva collaborazione offerta nell'anno e tutti quanti l'hanno sostenuto ed assecondato durante la sua presidenza.

Il neo Presidente Foglia ha tracciato poi per sommi capi il programma che intende svolgere nei prossimi mesi.

21 luglio - Assemblea dei soci per discutere e votare il bilancio consuntivo 86/87 e quello preventivo 87/88.

Agosto - Riunioni informali del Presidente Foglia con alcuni soci per esaminare il programma ed i services.

15 settembre - Il meeting del 1° settembre era stato annullato per devolvere il relativo importo al fondo services assistenziali. Nella serata odierna riservata ai soci si sono discussi ed approvati i seguenti punti: programma, proposte di services da realizzare, commissioni di lavoro. Si è poi discusso circa la situazione pagamenti da parte dei soci.

### TORINO VALENTINO

1° luglio - Ultimo incontro dell'annata al Polo Club di Vinovo tra lampi e tuoni di un improvviso temporale: in tale singolare atmosfera il Presidente Ferrino ha ricordato l'attività, i services e gli episodi salienti di questo anno che si chiude. Ha preso quindi la parola il Presidente eletto Mussa, il quale ha dichiarato che intende dedicarsi attivamente all'incarico ricevuto, coinvolgendo il maggior numero di soci, onde ricercare una maggiore coesione tra i soci stessi. È pure sua intenzione di interessare maggiormente le

signore e di collaborare attivamente con le Lioness del Valentino.

21 settembre - Prima riunione dell'anno al ristorante San Giorgio. Il Presidente Mussa ha consegnato il martelletto al Past Presidente Ferrino. Ha quindi dato notizia della sponsorizzazione da parte del Club di uno dei primi — se non il primo — Lions Club Femmine. Infatti il Lioness Club Torino Valentino, dopo le nuove norme in materia, ha proceduto alla fondazione, con l'adesione di tutte le socie, del nuovo Lions Club che sarà denominato Lions Club Torino Valentino Futura. Si sono discussi i services da effettuare, la situazione soci, il bilancio della passata gestione.

### VALLI DI LANZO TORINESE

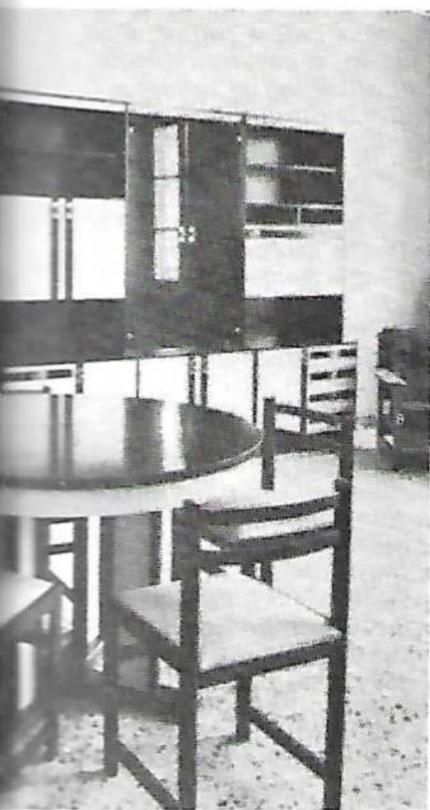
2 giugno - Celebrazione della Charter a Villa Sassi a Torino. Sono presenti per festeggiare il Club in questo XV anniversario numerosi officers distrettuali tra i quali il PDG Terzo De Santis e gentile consorte.

20 giugno - Conclusione dei due services « Ponte di Forno » e « Madonna degli Olmetti »: un ampio resoconto è stato riportato nel n. 32 di questo periodico.

25 giugno - Serata per soli soci per il passaggio delle cariche tra il Presidente Hinden ed il neo eletto Bellardo. Si parla del nuovo anno e si fanno i consuntivi di quello appena trascorso.

7 luglio - Consiglio Direttivo a Borgaro. Il Presidente Bellardo espone in breve il programma di massima che intende svolgere e parla di due services che intende sottoporre all'attenzione dei soci: 1) il problema degli anziani; 2) service musicale in memoria del socio Mario Sgarbi. Borsa di studio all'Istituto

## asili notturni



medico e per far questo, più che contributi in denaro, serve l'opera diretta dei professionisti che possono dedicare una parte del loro tempo a favore di un piano che consenta di spegnere questi focolai d'infezione. Questo piano prevede una vasta ricerca scientifica i cui risultati possono dare un contributo valido alla conoscenza della diffusione di certe malattie.

# notizie dai Clubs

Cuneo per il primo classificato.

**14 luglio** - Serata con signore ed ospiti nella quale il Presidente Bellardo riassume il suo programma già esposto al Consiglio e mette in risalto i services da svolgere.

**4 agosto** - Serata informale di un gruppo di soci presso l'abitazione del segretario Baravalle per definire i particolari dei prossimi meetings.

**22 settembre** - Consiglio Direttivo che approva alcune modifiche allo Statuto sociale. Dopo il Consiglio ha inizio l'Assemblea Ordinaria dei soci che discute vari punti all'ordine del giorno ed esamina i bilanci consuntivo e preventivo del Club.

## VENARIA REALE

**19 giugno** - All'Hotel Atlantic di Borgaro meeting per il passaggio delle consegne. La serata si è svolta in un'atmosfera simpatica, ma informale, come era nelle intenzioni dei Presidenti uscenti Martinetto e subentrante Forgia.

Il Presidente Martinetto ha ricordato con alcune riflessioni i momenti principali del suo mandato e le soddisfazioni che ha avuto nel suo anno di presidenza, ringraziando il Consiglio e i soci per l'attività svolta.

Il Presidente Forgia ha quindi presentato il nuovo Consiglio Direttivo e ha tracciato un programma per il nuovo anno lionistico 1987/88, ricordando a tutti i soci che per sviluppare qualunque genere di attività, in seno al club deve esserci armonia, serenità ed amicizia.

**Giugno, luglio** - Varie riunioni del Consiglio Direttivo per definire il nuovo calendario operativo proposto dal Presidente. Esame di tutti i problemi del Club: quota sociale, soci, services. Viene discussa pure una proposta di collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini per un service in comune.

**17 luglio** - Serata per scambiarsi i saluti prima delle vacanze estive in una atmosfera di amicizia e di simpatia.

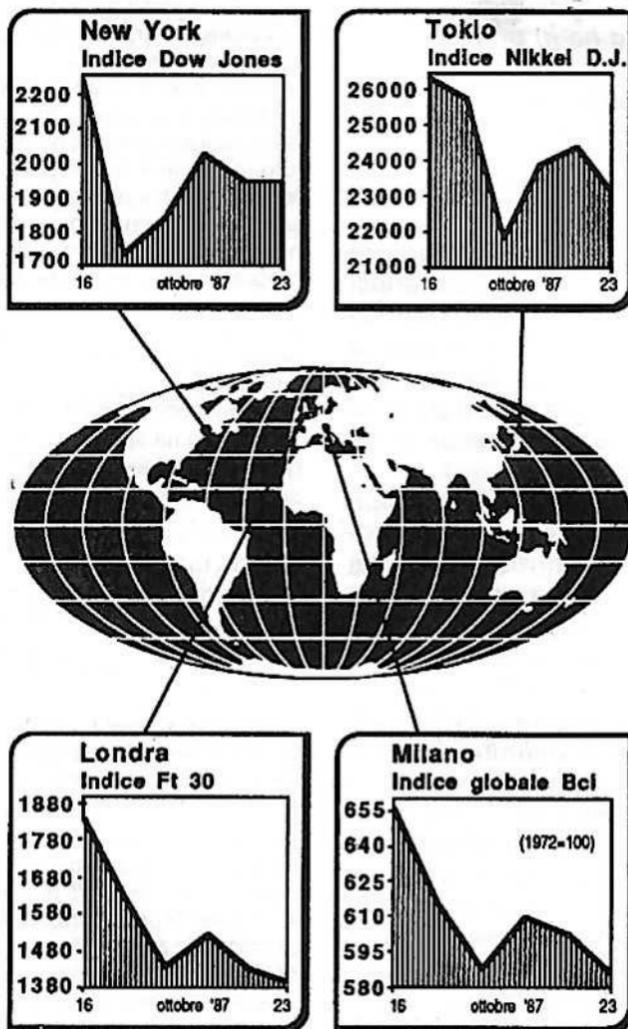
**Agosto** - Altre riunioni ristrette del Consiglio per definire alcuni punti del nuovo programma e dei services. Tra questi si parla dell'Associazione Nazionale Alpini e della Protezione Civile.

**4 settembre** - Riunione per soli soci per esaminare in particolare l'organizzazione del service sul glaucoma, che verrà effettuato in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Venaria.

**18 settembre** - Meeting presso l'Hotel Atlantic di Borgaro al quale partecipano soltanto i soci. Si discute ancora di services e di programma.

## Deaglio e Rey sui problemi del debito pubblico

Una serata all'insegna dell'Economia con la E maiuscola, organizzata la sera del 6 ottobre dal Torino Superga. Un titolo molto vasto, che richiederebbe forse un trattato: « Stato ed economia nell'Italia degli anni 80 », ma sono presenti due oratori brillanti, con una particolare dote di sintesi e di chiarezza: il prof. Mario Rey, docente di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario e il professore e giornalista Mario Deaglio, docente di Economia Applicata. Il Presidente Foglia li presenta e sottolinea il fatto che oggi in Italia permane ancora un notevole spirito corporativo per cui ogni categoria concorre ai mali del paese. Tutti sappiamo che la pressione fiscale è elevata, ma esistono vaste fasce di evasione, nelle quali scatta sempre una difesa di tipo chiuso corporativo. Una volta l'economia andava bene, oggi non più. Perché? Il prof. Rey pensa di esaminare l'argomento « da un punto di vista più ristretto », quello della Finanza Pubblica. Negli ultimi anni vi è stato, nella evoluzione della Finanza Pubblica, un drastico ribaltamento. Negli anni 50 e 60, ma già dall'immediato dopoguerra, si poggiava saldamente sulla rinnovata fiducia, seguita allo sfacelo provocato dalla guerra perduta, nella sua capacità di regolare l'economia. L'eredità che scaturisce da questi anni, bisogna riconoscerlo — dice il prof. Rey — si è manifestata in uno stato forte con una finanza pubblica solida, una spiccata centralizzazione delle decisioni e con importanti scelte fatte dai privati. Tutto ciò va poi in crisi con la grande svolta del 68/73. Tutto il settore pubblico passa in secondo piano, perché si tende a valutare l'azione dello Stato dall'interno, guardando nei singoli settori (poste, sanità, ferrovie, ecc.), tralasciando invece



L'andamento delle Borse nella prima « settimana nera »: gli esperti sostengono che la ragione del crollo sia stata dovuta al deficit cronico del bilancio pubblico in USA

la visione globale. Quando si dice: « Quest'anno bisogna ridurre la spesa pubblica » sarebbe necessario, prima di ogni altro provvedimento, modificare certi meccanismi che la scatenano, mentre invece sappiamo che determinati gruppi premono perché ciò non avvenga. Sappiamo pure che dagli anni 60 sono ingigantite le spese nel settore cosiddetto « sociale », spese che sono sta-

te in parte delegate e perciò di difficile controllo. Ogni settore (regioni, Inps, Sanità, ecc.) ogni anno, nelle valutazioni preventive, pensa o vuole disporre di quanto ha avuto l'anno prima, più una quota di maggiorazione, anche se incrementi non ci sono stati. Oggi tutto è concentrato in mano statale quanto riguarda l'autonomia impositiva. « Bisogna incidere su questi meccanismi — conclude il prof.

Rey — decentrando. Solo così la Finanza Pubblica potrà ritornare sana ».

Il prof. Deaglio, parlando del Deficit Pubblico mette in evidenza che « è qualcosa di più di un dato finanziario, ma una indicazione importante dello stato di salute della Società ». Il nostro deficit pubblico ha cominciato ad essere preoccupante a partire dagli anni 68/70, nei quali si è avuta una grave lacerazione nel campo sociale, con una sfacciata sfida allo Stato. Lo Stato, pur di ottenere consensi, afferma Deaglio, ha accettato qualsiasi imposizione, qualsiasi richiesta: dalle università per tutti, alle pensioni, ai servizi. Si è piegato alle richieste firmando cambiali ed oggi noi stiamo pagando tutto ciò con un mostruoso Deficit Pubblico. È di dominio pubblico che la voce interessi sul deficit pubblico, prosegue Deaglio, assorbe tutto l'introito delle imposte », con interessi che ammontano a metà della cifra dell'attuale disavanzo. Si può affermare che i debiti del nostro Stato sono fatti solo sugli Italiani, mentre altri paesi pure indebitati (America Latina) lo sono soltanto con Banche estere. Ogni italiano, quando nasce, ha già venti milioni di debiti!, debiti che lo accompagneranno per tutta la vita. Rimedi ce ne sono? A questa domanda Deaglio risponde ricordando che lo Stato non sempre è un ottimo amministratore, per cui dovrebbe, gradualmente, senza rovinare il mercato, cedere parte di Enti Pubblici, di patrimoni immobiliari, studiando un sistema sul tipo di quello dei Fondi d'Investimento. La ricerca esasperata della « bacchetta magica », di un pacchetto di misure che metta le cose a posto, come si suol dire, implica già di per sé il rifiuto di ammettere che quello del deficit è un problema politico-sociale, che non può essere risolto con qualche acrobazia tecnica. Un consiglio sarebbe quello di modificare alcune regole base del funzionamento dell'amministrazione pubblica: le principali di queste regole riguardano la mobilità dei pubblici dipendenti e l'autonomia degli enti pubblici. La possibilità di riciclare e spostare i dipendenti — fatti salvi i diritti di ciascuno — è una condizione necessaria per un funzionamento più economico di tutta l'Amministrazione. Altra condizione indispensabile è la maggiore autonomia dei singoli enti e la conseguente responsabilità, ai diversi livelli, dei dipendenti. Il rifiuto di affrontare il problema alle radici provoca i costi e i disservizi che tutti conosciamo. La vera medicina è guardare lo Stato dal di dentro, e ricucire i suoi mali poco alla volta, altrimenti questo deficit ci accompagnerà all'infinito. Numerosi interventi di soci hanno movimentato la serata: a tutti i proff. Rey e Deaglio hanno risposto esaurientemente.



Durante la premiazione dei Giochi Olimpici delle Nazioni Unite a Stresa, il Presidente del Lions Torino Stupinigi, Antonio Musy, consegna la targa del Club al senegalese Magate Diakhate, il primo studente-borsista diplomato dal « BIT » nel 1965

# Seconda Circoscrizione

L'inizio d'anno è improntato dalla volontà dei Clubs di intraprendere « services » impegnativi, di consolidare i sodalizi attraverso l'immissione di nuovi soci e di portare sempre più all'esterno l'immagine della nostra associazione. I Clubs hanno dato la loro disponibilità per l'appoggio alla nostra rivista distrettuale, sostenendola economicamente, ed a favore del « Campo Giovani ».

Appare invece meno facile realizzare delle iniziative comuni di Zona o di Circoscrizione.

Ecco le principali attività cui i Clubs della II Circoscrizione si dedicheranno quest'anno:

- 1) continuazione dell'appoggio al Libro Parlato
- 2) ecologia
- 3) salvaguardia del patrimonio artistico e dei beni culturali. Restauro di opere d'arte.
- 4) appoggio alle iniziative per la raccolta di fondi a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro
- 5) assistenza all'ANFFAS, come proseguimento dell'attività a favore del Centro Handicappati di Gaglianico
- 6) compilazione della mappa dei rischi
- 7) acquisto di un'autolettiga a quattro ruote motrici per la Croce Rossa di Biella
- 8) iniziative a favore dei non udenti, attraverso un'associazione che si è costituita ad Aosta
- 9) incentivazione dei corsi per l'educazione al primo soccorso nell'ambito del « service » nazionale « Rispetto alla vita ».
- 10) ippoterapia

**Italo Ferri**

Vice Governatore II Circoscrizione

## AOSTA

**2 luglio** - Il Presidente riunisce il Consiglio Direttivo per abbozzare il programma dei primi mesi. Si discute dei services e del grande impegno di quest'anno: la celebrazione del XXV del Club.

**18 agosto** - Nuova riunione del Consiglio Direttivo per esaminare la situazione del Club. Si discute sul calendario dei prossimi meetings.

**9 settembre** - Consiglio Direttivo sempre per discutere i programmi: l'apposita Commissione ipotizza un meeting con l'Ambasciatore d'Israele in occasione dell'apertura ad Aosta di una sede della Associazione Italia-Israele.

**13 settembre** - Al Gran San Bernardo avviene l'oramai rituale meeting per soci e familiari dopo le vacanze: in una bella e tersa giornata ancora estiva tutto si svolge in una atmosfera di grande amicizia e serenità.

**27 settembre** - Incontro ad Aosta con il Lions Club Milano Borromeo in visita nella « Vallée ». I soci accompagnano gli ospiti milanesi nella visita alla città, al Tesoro del Duomo, al Museo Archeologico di Sarriod.

## ALTO CANAVESE

**Gennaio, giugno** - Il Club sempre particolarmente attivo, nel corso di questi mesi può annoverare queste attività:

- rappresentazione da parte della Compagnia Dialettale del Borgo San Paolo di Torino, diretta da Ernesto Ollino, nel tea-

tro del Collegio Morgando di Cuorné, della commedia « L'Aôat d'le cause perse » di Alberto Rossini;

- Nascita del Leo Club Alto Canavese, del quale sarà Presidente Cristiana Dejoannes;

- serata in omaggio a Salvator Gotta nel primo Centenario della nascita con una conferenza del prof. Gianni Solari;

- studio della Sindone: conferenza del prof. Riggi di Numana, che oltre a essere un grande esperto di filatelia e storia postale italiana, è biologo in microscopia elettronica ed ha potuto partecipare con gli esperti americani alle ricerche sulla Sindone durante l'ostensione del 1978.

**19 giugno** - Anniversario della Charter abbinato alla consegna della Charter al Leo Club Alto Canavese nelle sale del castello di Mazzé, alla presenza del Governatore Launo e di numerosi officers distrettuali.

**30 giugno** - Meeting di chiusura dell'anno lionistico. Il Presidente uscente ringrazia tutti i soci della fattiva collaborazione e procede al passaggio delle consegne al Presidente 87/88 Roberto Favero.

**8 settembre** - Meeting per soli soci, preceduto dal Consiglio Direttivo, per discutere e deliberare la relazione programmatica del Presidente Favero, il bilancio consuntivo 86/87 e quello preventivo 87/88, la designazione dei Comitati.

**20 settembre** - Visita ufficiale del Governatore Berardo accompagnato da numerosi officers distrettuali. La visita è stata preceduta dalla riunione dei

Consigli Direttivi del Club e del Leo Club.

## BIELLA

**2 luglio** - Riunione congiunta dei Consigli 1986/87 e 1987/88 per la stesura del programma di massima da presentare alla Assemblea dei soci.

**6 agosto** - Nuova riunione del Consiglio Direttivo per l'esame delle proposte di programma e di service per l'anno ora iniziato.

## BORGOMANERO

**18 maggio** - Intermeeting con il Rotary Club di Borgomanero per la conferenza del prof. Giannini, Direttore della Cattedra Malattie infettive dell'Università di Torino, sul tema: « L'AIDS ». L'oratore ha presentato ai presenti, numerosi e attenti, il triste problema di questa malattia così grave.

**28 maggio** - Meeting con signore ed Ospiti per ascoltare il socio Giuseppe Cerutti, Assessore Regionale, che ha illustrato la situazione attuale della città, con i suoi problemi di viabilità ed i progetti in corso di studio: casello autostradale già approvato, tangenziale, autostrada aperta fino a Borgomanero entro l'87.

**13 giugno** - Celebrazione della Charter al Regina Palace di Stresa. Con una notevole partecipazione di soci ed amici avviene anche il passaggio delle consegne tra il Presidente De Bono e il Presidente Montecucco, che rivolgono ai presenti

simpatiche parole di amicizia per testimoniare la continuità del Lionismo e del Club di Borgomanero.

**9 e 23 luglio** - Due meeting informali, uno a Gattico e l'altro a Orta S. Giulio, due incontri tra soci, con le signore, prima delle vacanze estive: sono state due piacevoli serate nelle quali si è pure discusso dei nuovi programmi.

**28 agosto** - Meeting a Orta S. Giulio nel quale sono continuate le animate discussioni sul tema dei prossimi services e del calendario del nuovo anno.

**10 settembre** - Lo sport ha inaugurato gli incontri del nuovo anno con una interessante conversazione del giornalista Paolo Valenti sul tema: « Confidenze di un giornalista televisivo ».

**24 settembre** - Meeting per soli soci sul tema: « Cose nostre ». È stata un'occasione per un sereno confronto di opinioni sui problemi del Club.

## CALUSO CANAVESE SUD EST

**4 luglio** - All'inizio del nuovo anno lionistico il Club è stato colpito dall'improvvisa scomparsa del vice Presidente Giovanni Gioanetti, al quale tutti i soci hanno reso l'estremo saluto.

**Luglio** - Alcune riunioni informali del nuovo Consiglio Direttivo si sono avute nel corso del mese per mettere a punto il programma e per abbozzare i nuovi services.

**29 agosto** - Incontri tra il Presidente ed il Segretario per impostare l'attività del Club e formulare un calendario dei meetings futuri, tra i quali la visita del Governatore.

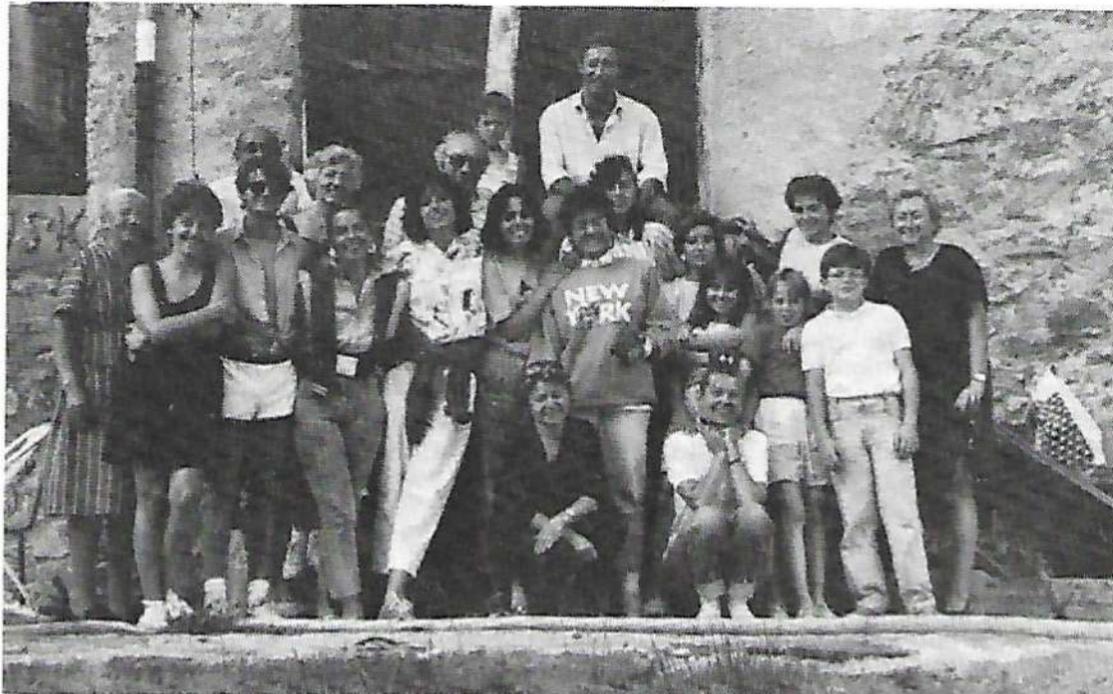
## CERVINO

**9 giugno** - Celebrazione della Charter con signore ed ospiti al Castello di Verres. Nell'occasione vengono distribuiti ai soci, che ne avevano maturato il diritto, i riconoscimenti 100% di presenza.

**25 giugno** - Meeting all'Hotel Marisa per il passaggio delle consegne tra il Presidente Quey e il nuovo eletto Gianfranco Castiglioni. Al Consiglio Direttivo, che ha preceduto la serata è stato discusso e definito il programma per il ricevimento delle ragazze straniere del Campo Giovani di Diano Marina, che trascorreranno tre giorni ospiti del Club.

## IVREA

**16 giugno** - Meeting di fine anno lionistico a Borgofranco. Il Presidente Rebaudengo, dopo



I Lions del Club Cervino hanno ospitato, al termine del Campo Giovani « Riviera dei Fiori » di Diano Marina, quattro ragazze di diversa nazionalità. Nella foto, le ragazze festeggiano il compleanno della figlia del Past Governatore Mario Marchisio sulla soglia di una baita della Valle d'Aosta, proprietà di un socio del Cervino

# notizie dai Clubs

una rapida sintesi dell'attività svolta nel corso del suo mandato, ha ringraziato i soci dell'appoggio ricevuto e della fattiva collaborazione da parte di tutti. Al termine della serata il Presidente neo eletto Galeano ha ricevuto le consegne ed ha brevemente delineato i suoi propo-

siti per il nuovo anno 1987/88.

**19, 20, 21 giugno** - Incontro di gemellaggio con il Club di Arles: i molti soci partecipanti hanno visitato la Camargue, l'antica città fortificata di Aigues Mortes e Baux de Provence.

## Massimo Pietri ricordato a Novara

**24 settembre** - Meeting di apertura alla Meridiana con relazione del Presidente Gianfredo Comazzi sui programmi del nuovo anno ora iniziato. Il tesoriere riferisce invece sui bilanci consuntivo e preventivo, che verranno sottoposti all'Assemblea per l'approvazione. Vengono poi discussi i services a favore dell'Archivio Gaudenziano, del Libro Parlato e della Lega contro i tumori. Il Presidente propone ancora, nel quadro della celebrazione del XXX della Charter. L'edizione di un volumetto con le notizie più salienti di tutti i soci dalla fondazione fino al 30° anno. Il Presidente Comazzi ricorda con commozione l'amico PDG Massimo Pietri, Uomo e Lion di grande livello, che ha sempre « servito » con impegno e fedeltà ai principi Lionistici in qualunque circostanza.

## NOVARA TICINO

**11 giugno** - Questo ultimo appuntamento dell'anno lionistico è coinciso con l'anniversario della Charter. Serata particolarmente bene organizzata ed allietata dalla presenza del cabarettista John Porta. Danze che si sono protratte fin tardi hanno concluso la serata.

**3 luglio** - Consiglio Direttivo sotto la Presidenza di Giampaolo Ferrari, che ha indicato le linee direttive del suo mandato ed ha annunciato l'apertura di una campagna nuovi Soci.

**3 e 16 luglio** - Due incontri informali tra soci a Novara ed a Sologno. Unico tema: il piacere di stare insieme ed essere amici.

**25 e 28 agosto** - Incontri del Presidente con i membri del Consiglio e con alcuni soci, presenti segretario e tesoriere, per definire le linee del programma 1987/88.

## OMEGNA

**9 giugno** - Riunione per soli soci, preceduta dal Consiglio Direttivo, per approvare un contributo del Club alla costruzione di un centro di assistenza medica in Etiopia, centro al quale dedica la sua opera volontaria di assistenza un ex socio del Club, il dott. Dino Marini.

**30 giugno** - Chiusura dell'anno lionistico con il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente ed il nuovo eletto Priotto.

**14 luglio** - Il Consiglio Direttivo, appositamente convocato, esamina i programmi e la situazione del Club.

**27 agosto** - Il Presidente ed il Segretario esaminano la situazione e preparano il programma da sottoporre ai soci.

**8 settembre** - Vengono costituite le commissioni soci e feste. Il Consiglio approva la nuova quota sociale.

**22 settembre** - Nel corso di un meeting per soli soci viene approvato il programma dell'annata, i nuovi services e viene deciso un programma di ammissione di nuovi soci da attuare entro novembre.

## VALLI BIELLESI

**27 giugno** - Meeting con signore a Salussola all'insegna di una sempre più salda amicizia tra i soci.

**Luglio** - Esce il bollettino n. 1 del nuovo anno lionistico, un bollettino forse come tanti altri, ma che vogliamo segnalare per una frase che dovrebbe far riflettere e farci ricordare sempre che siamo Lions: « Troverete questo bollettino forse tornando dalle ferie: vuole ricordarvi che il Club vive anche nei periodi in cui non ci si incontra ». Verissimo: tanti troppo spesso dimenticano non solo il Club, ma pure di essere Lions.

**6 luglio** - Il Consiglio Direttivo ha esaminato il service a favore degli asili, la situazione finanziaria e le presenze dei soci nel corso dell'anno decorso.

**Agosto** - Nel corso del mese sono state costituite le varie commissioni (nuovi soci, protezione civile, leo, services, gemellaggi e servizio sociale). È stata esaminata la situazione soci, con particolare riguardo alla situazione di quei soci che non frequentano i meetings.

## VALSESIA

**14 luglio** - Meeting estivo a Foresto con la partecipazione di un giornalista locale che ha preso lo spunto per un articolo, poi apparso su La Stampa, Valsesia e Monterosa, sul service Ecologia-Ambiente culminato con l'affissione di manifesti.

**29 luglio** - Il Consiglio Direttivo ha deliberato di proseguire il

service su Ecologia-Ambiente, organizzando, per gli studenti delle scuole medie superiori una visita al Parco Naturale della Valsesia, con successivo svolgimento di un tema incentrato sull'argomento e premiazione dei migliori lavori.

**4 settembre** - Visita del Presidente e di quattro soci e relative signore al Lions Club di Saint Etienne Doyen per porre le basi di un eventuale futuro gemellaggio tra i due Clubs.

**7 settembre** - Il Consiglio Direttivo decide di avviare il primo service sull'Ecologia-Ambiente. Verrà finanziata e organizzata una visita al Parco Naturale dell'Alta Valsesia per circa 500 studenti delle scuole medie superiori (3ª classe) in turni di circa 40 alla volta, entro la prima quindicina di ottobre. Seguirà un componimento su tema ecologico: i migliori saranno premiati durante un meeting agli inizi dell'88.

**21 settembre** - Riunione del Consiglio Direttivo, durante il quale si è decisa, quale secondo service dell'anno, la istituzione della « Stella dell'Amicizia », premio da attribuire ad un personaggio che si sia particolarmente distinto per azioni sociali, umanitarie.

## VERBANIA

**9 giugno** - A Gignese riunione conviviale con la presentazione dell'elaborato relativo al service dell'anno « La montagna protagonista nello sviluppo del Verbano, Cusio, Ossola ».

**20 giugno** - Riunione conviviale presso l'Hotel Bristol di Stresa per la Celebrazione del 25° della Charter e il passaggio delle cariche.

Alla presenza di autorità civili e religiose, il governatore Launo ha consegnato al presidente Rodari il contributo di oltre 20 milioni, elargito dalla Sede Centrale dei Lions Clubs al Servizio

del Libro Parlato.

**8 luglio** - Riunione del Consiglio Direttivo con la Commissione per il Servizio del Libro Parlato per discutere sulla eventuale adesione alla richiesta avanzata dal Distretto 108/lb di istituire un nuovo centro di distribuzione del Libro Parlato.

**11 luglio** - Il Consiglio Direttivo esamina il possibile sviluppo di un service « Verbania e l'Autostrada ». Il tema è stato scelto per la sua attualità: infatti Verbania sarà collegata alla costruenda Autostrada Voltri-Sempione nel 1990 ed occorre quindi esaminare e predisporre per tempo i piani per favorire l'inserimento della città di Verbania nella nuova via di comunicazione.

**24 agosto** - Viene esaminato il programma di massima del corrente anno lionistico nel corso di un Consiglio Direttivo, che provvede alla stesura dei bilanci consuntivo e preventivo.

# Terza Circo-serizazione

## Il « Premio Solidarietà » assegnato al Servizio cani guida del Lions

*Sabato 5 settembre a Basaluzzo, piccolo centro in provincia di Alessandria presso Novi Ligure, abbiamo vissuto una serata all'insegna del più autentico lionismo.*

*Essendo stato assegnato all'Ente Morale Servizio Nazionale cani guida per ciechi dei Lions il « Premio Solidarietà » istituito dall'Amministrazione Comunale, il Sindaco Bollano, coadiuvato dall'Assessore Roveta e dal Consigliere Ludovici, ha organizzato una serata densa di significati sociali ed umanitari.*

*Nell'ampio campo sportivo che solitamente ospita le partite di tamburello, in una atmosfera di festa creata dalle note della banda musicale, alla presenza di un folto pubblico che gremiva le gradinate, delle autorità civili, religiose e militari, dei rappresentanti dell'Associazione Commercianti e della sezione A.N.A. di Novi Ligure e di numerosi Lions novesi guidati dal Presidente Fenici, ha preso la parola l'ing. Galimberti, Segretario Generale del Servizio cani guida per ciechi dei Lions, che ha illustrato gli scopi dell'Ente Morale. Il Direttore della Scuola di Limbiate, Martino, ha poi diretto alcune fasi di dimostrazione pratica. I cani della scuola, sapientemente guidati dagli istruttori, hanno riscosso un notevole successo meritando ripetuti applausi.*

*In chiusura il Sindaco Bollano ha spiegato i motivi che hanno indotto la giuria ad assegnare la prima edizione del « Premio Solidarietà » al Servizio gestito dai*

*Lions, ha ringraziato i numerosi intervenuti ed ha consegnato all'ing. Galimberti una targa in riconoscimento dell'intensa sua attività. Ha quindi consegnato il premio costituito da una pregevole scultura di Angelo Ferrari ed una consistente somma in danaro, frutto dei contributi offerti dall'Amministrazione Comunale, dall'Associazione Commercianti e dal pubblico presente alla serata.*

*Da un piccolo Comune qual'è Basaluzzo, nel corso di una bella serata di fine estate, è partita una nobilissima scintilla che se fosse raccolta da altre e più importanti comunità potrebbe alimentare una fiamma destinata in futuro a sostenere un servizio così altamente umanitario svolto dalla scuola per cani guida ciechi istituita e gestita dalla nostra associazione.*

**Ettore Isolabella**

## CASALE

**20 giugno** - Meeting con signore ed invitati al Ristorante Enoteca di Palazzo Callori a Vignale Monferrato. La serata ha visto la cerimonia del passaggio delle consegne tra il Presidente Vena ed il Presidente eletto Giorgio Roncarolo.

## NOVI LIGURE

**12 maggio** - Il prof. Gian Camillo Cortemilia, direttore dell'Istituto di Geologia dell'Università di Genova, con l'ausilio di effi-

caci diapositive, ha parlato sulla prima spedizione italiana nell'Antartide, alla quale egli stesso aveva preso parte.

Nel corso dello stesso meeting sono stati accolti alcuni nuovi soci.

**22, 23, 24 maggio** - Gita sociale in Alta Savoia con visita di Annecy, Chambéry e Haute-combe.

**Maggio, giugno** - Si è concluso il service « Un cane chiamato Novi ».

**12 giugno** - All'Hotel Residence di Salice Terme meeting di chiusura dell'anno lionistico con il passaggio delle consegne al nuovo Presidente Pietro Fenici.

Successivamente l'ing. Carlo Banchieri, Direttore Prodotti Pirelli ha parlato ai soci su « Motivazioni dell'attività motoristica di una grande casa di pneumatici ».

**5 settembre** - Il sindaco di Basaluzzo (Al) consegna il Premio Solidarietà assegnato per il 1987 al servizio Cani Guida dei Lions. Servizio in altra colonna.

## TORTONA

**10 luglio** - Prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo per un amichevole scambio di opinioni sui programmi da presentare all'Assemblea dei soci. Vengono esaminati i possibili services e la situazione finanziaria del Club.

# Quarta Circoscrizione

Tutti i Clubs hanno aderito all'invito a partecipare ai Services Nazionale e Distrettuale, dimostrando molto interesse per entrambi. Ogni Club seguirà poi particolari services in base alle esigenze delle singole località. Anche l'invito ad effettuare intermeeting fra i Clubs è stato accolto favorevolmente. In particolare il Club di Bra intende avviare uno studio sulla viabilità della città di Bra, contribuirà al restauro della Chiesa dei Frati e all'acquisto di un pullmino per il trasporto handicappati. Il Premio nazionale di Poesia verrà ripetuto anche quest'anno dal Club di Carmagnola, che intende anche promuovere la raccolta del sangue. A Cuneo i soci continueranno nell'opera di assistenza alla Scuola di sci di fondo per handicappati intrapresa negli scorsi anni. Un intervento a favore di un monumento storico di grande valore, il Convento di San Giovanni, è stato programmato dal Club Saluzzo-Savigliano, mentre il Club di Asti sta promuovendo un'iniziativa a favore dell'istituzione di un servizio di pronto intervento a mezzo di elicotteri, e provvederà ad attrezzare un ambulatorio per gli ammalati provenienti dal circondario.

## ALBA LANGHE

5, 6, 7 giugno - Visita al Club gemello di Saint Laurent du Var con gita ad Antibes e Saint Tropez.

20 giugno - Passaggio delle consegne tra il Presidente Giacosa e il neo eletto Giancarlo Pascale alla presenza del Console degli Usa a Torino Carl Bastiani.

1° luglio - Il Club ha tenuto a battesimo la costituzione del Gruppo Albese dell'Associazione Italiana Donatori Organi.

14 luglio - Consiglio Direttivo per l'esame del programma, dei services, della situazione del Leo Club e delle celebrazioni del ventennale del Club.

19 settembre - Al ristorante La Cascata di Verduno inaugurazione dell'anno sociale alla presenza del Governatore Berardo, di officers distrettuali e delle autorità civili.

25 settembre - Al Castello di Costigliole d'Asti, Tavola Rotonda sul tema « Nuovi finanziamenti statali per l'edilizia residenziale. Analisi e proposte al progetto di Legge 204, prospettive per il nuovo piano casa ». Erano presenti tra i relatori l'on. Botta, Presidente della Commissione LL.PP. della Camera, l'Assessore ai LL.PP. della Regione Lombardia ed altre autorità competenti in materia. Moderatore è stato il socio Zanetti, sindaco di Alba. I lavori hanno evidenziato in quale giungla burocratica e fra quante difficoltà si stia procedendo per dare slancio ed impulso ad

una edilizia, che deve essere sempre più privatizzata, ma nello stesso tempo supportata dall'amministrazione pubblica.

## ACQUI TERME

6 giugno - Incontro con il Club gemello francese di Carpentras in un clima di amicizia: visita a Torino, serata di gala a Sezzadio nei saloni della villa annessa all'Abbazia di Santa Giustina. Nella mattinata del 7 giugno visita alle Terme di Acqui e, dopo un incontro conviviale, com-

« Funzione ricreativa e sociale dello Sport » è stato il tema dell'affollato intermeeting organizzato il 2 ottobre dal Lions Club Mondovi-Monregalese. Relatore il geom. Cesare Piccolo — Presidente del « Centro Sci Nordico Valle Stura » di Festiona — maestro ed istruttore specializzato per l'insegnamento dello sci da fondo ai portatori di handicap. Era con lui la maestra di sci da fondo — pure istruttrice nel settore — signora Livia Magnetto.

Il geom. Piccolo, presentato dal Presidente del Club, Augusto Launo, ha illustrato l'attività del « Centro » di Festiona a favore dei disabili e, quindi, ha proiettato un film su una gara, « La Promenado » della Val-

miato dagli amici francesi.

16 giugno - Il Presidente uscente Bocchiotti ringrazia il Club per la collaborazione ricevuta nel corso di questo anno molto attivo e pieno di soddisfazioni per i services portati a termine. La serata si chiude con il passaggio delle consegne al Presidente eletto Baccalario.

Luglio e agosto - Riunioni del Consiglio direttivo per studiare i nuovi programmi ed i services per il nuovo anno lionistico. Particolare attenzione viene rivolta al finanziamento dei restauri dei quadri della Cattedrale e del tritico, restauro già iniziato lo scorso anno.

28 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo per esaminare i programmi del nuovo anno, i services, le varie attività.

## ASTI

Agosto, settembre - In successive riunioni del Consiglio Direttivo viene completata l'attuazione di un importante service consistente in un congruo aiuto all'astigiano Padre Secondo Cantino, missionario in Costa d'Avorio. Servirà a dotare di adeguate attrezzature l'azienda agricola annessa alla missione.

17 settembre - Riunione del Consiglio Direttivo, seguita da Assemblea dei Soci. Il Presidente ha reso noto ai soci i risultati, con dati riepilogativi, di un questionario, cui i soci stessi sono stati invitati a rispondere, riguardo ad opinioni, aspettative

e proposte sulla vita del Club.

## CUNEO

13 giugno - Numerosi soci, signore e figli partecipano a Demonte alla tradizionale Giornata della Pesca.

20 giugno - Passaggio delle consegne con una cerimonia di particolare rilievo a Cherasco.

4 agosto - Riunione informale di soci in Sanremo per discutere i programmi ed i problemi del Club.

26 agosto - Riunione a Cuneo per un primo incontro tra i neo componenti il Direttivo Leos ed il Presidente e Segretario del Club. Si è trattato di una profonda disamina dell'attuale situazione dei Leos di Cuneo ed è stato tracciato un programma di massima di collaborazione tra i due Clubs.

7 settembre - Il Consiglio Direttivo ha preso in esame i seguenti punti, che formeranno, dopo l'approvazione dei soci, il programma del nuovo anno sociale:

- il service della Scuola di Sci di Fondo di Festiona a favore degli handicappati verrà annoverato quale « Service permanente » al quale potranno partecipare anche altri Clubs interessati a questa importante iniziativa.

- presa in considerazione la raccomandazione del Governatore per quanto concerne il « Service donazione del sangue » e costituzione, per rendere ope-

rante l'iniziativa, di apposita Commissione composta dai medici soci del Club.

19 settembre - Intermeeting, ad Alba, per il ventennale del Club Alba Langhe, del quale questo Club è stato lo sponsor.

21 settembre - A Fossano meeting di apertura ufficiale dell'anno lionistico. Il Presidente ha esposto le linee principali del programma della sua gestione, programma che intende attuare con la stretta collaborazione di tutto il direttivo e la fattiva partecipazione dei Soci.

## CARMAGNOLA

11 giugno - Meeting per soli soci per ascoltare le impressioni e le notizie riportate dai delegati ai Congressi Distrettuale e Nazionale: ne è scaturita un'ampia discussione sulla necessità di una maggiore partecipazione di soci ai congressi futuri.

20 giugno - A Canelli serata di chiusura dell'anno lionistico. Il Presidente Villone ha fatto un breve consuntivo del suo mandato, accennando anche alle notevoli percentuali di presenza ai meetings, che dimostrano la brillante e proficua attività del Club dovuta all'apporto di tutti i soci.

27 giugno - Conclusione del service a favore dei Vigili del Fuoco di Carmagnola con la consegna di una importante somma devoluta all'acquisto di attrezzature particolarmente utili negli interventi di primo soccorso alle vittime di incidenti stradali.

16 luglio - Riunione del Direttivo per mettere a punto il programma.

## Mondovì in appoggio all'iniziativa dello sci di fondo per handicappati

le Stura, alla quale un non vedente, da lui seguito, ha partecipato portando a termine il percorso di 42 Km. Il geom. Piccolo nella sua semplice, ma appassionata ed efficace esposizione, ha posto in evidenza la necessità di interventi, anche a livello di pubbliche istituzioni, nello sport sci di fondo.

Numerosi e qualificati gli interlocutori fra i quali: il prof. Giuseppe Ferrua, Presidente dell'U.S.S.L. 67 di Mondovì; la m.a Biglia, per l'U.S.S.L. 66 di Ceva; il geom. Luciano Mondino, Sindaco di Mondovì; il sig. Franco Sciolla, Presidente della sezione monregalese dell'Unione Italiana Ciechi. Hanno partecipato, per il Club di Cuneo, che da alcuni anni collabora con il

« Centro Nordico » di Festiona: il Presidente Ferruccio Baracco; il Segretario Emilio Mussapi, e Livio Delmastro. Per i Leos, oltre alla Presidente del Distretto 108-la, Paola Launo, la Presidente del Club Fiorenza Bonelli, la Segretaria Elisa Manca e alcuni Soci. Era pure presente l'addetto alla redazione della stampa distrettuale Leo, Marco Odello, del Leo Club di Sanremo.

Al termine della serata, il Presidente Launo, sottolineando l'impegno dei Lions a favore dei non vedenti (specie con il « Libro Parlatto » di Verbania) e dei portatori di handicaps, ha auspicato e sollecitato una collaborazione con il « Centro Nordico » di Festiona

(che già opera nelle zone di Cuneo, Ceva e Mondovì) e, in particolare, con gli istruttori Piccolo e Magnetto onde incrementare il servizio. Gli Amministratori pubblici presenti hanno garantita una concreta azione al riguardo già dalla prossima stagione invernale.

a.b.

## MONDOVÌ

16 ottobre - Aste ed arte con la famosa Casa « Christie's » sono stati gli argomenti trattati nel meeting. Espositore ed illustratore di films e diapositive, su famose opere messe in vendita dalla Casa, è stato il dott. Flaminio Spinetti che ha saputo intrattenere l'auditorio in modo avvincente presentando armoniosamente la tradizionale attività della « Christie's ».

## Quinta Circoscrizione

Già anticipando quello che sarà il Tema nazionale 1988-89 « Conosci la tua città », i Clubs della V.a Circoscrizione puntano su un filone comune: quello di promuovere iniziative a favore della propria città, non soltanto per migliorarne l'abitabilità e la vivibilità nell'immediato futuro ma anche in previsione delle manifestazioni Colombiane del 1992, che comprenderanno lo svolgimento del Forum Europeo.

Altra attività in comune prevista dai Clubs è quella di appoggio alla promozione di un servizio di Soccorso stradale a mezzo di eliambulanze. Tale servizio, indispensabile in Liguria per la sua conformazione orografica, dovrebbe essere effettuato dall'Automobile Club previa sensibilizzazione delle autorità competenti. L'iniziativa rientra nell'ottica del service nazionale « Rispetto alla vita: educazione al primo soccorso ».

Ed ecco le altre principali iniziative previste dai Clubs:

- Studio di una ristrutturazione di corso Italia (Genova Boccadasse)
- Trasferimento in sede degna del monumento a Colombo attualmente semidistrutto (Genova Sturla « La Maona » e Nervi)
- Revival di « cose » genovesi (Lioness Club Boccadasse)
- Premio Colombo Lanterna (Genova Lanterna)
- Mostra concorso su « Genova turistica » (Genova Portoria)
- I problemi del Centro storico di Genova nelle ore notturne (Genova i Dogi).

Inoltre:

- Raccolta di fondi a favore del Centro Tumori del Gaslini
- Interventi a favore di handicappati, dei ciechi, degli anziani, degli audiolesi
- Continuazione del service sulla prevenzione della cecità pre e post natale
- Proseguimento delle attività a favore del Libro Parlato
- Borse di studio a favore di studenti lavoratori
- Produzione di una videocassetta che illustri la situazione ecologica della Valle Scrivia
- Raccolta di medicinali da inviare in Africa
- Prevenzione contro la diffusione della droga
- Premio letterario per le scuole superiori
- Azione promozionale per sopperire alle carenze degli impianti sportivi a Nervi, Quinto e Sant'Ilario.

**Gianni Caruana**

Vice Governatore V Circoscrizione

### GENOVA ALTA

9 luglio - Consiglio Direttivo per la nomina dei comitati. L'ordine del giorno prevedeva anche la quota dell'anno sociale e la compilazione del calendario delle riunioni future.

Nei giorni precedenti il Presidente ed il Segretario si erano incontrati per stabilire come partecipare al lutto che ha colpito il Socio Matteoli per il decesso della Sua Consorte.

18 luglio - Alla riunione delle cariche a Torino partecipano il Presidente Ferrari ed il Segre-

tario Lupi. Alcuni giorni dopo, il 23 luglio, gli stessi hanno partecipato al 1° Consiglio di Circoscrizione indetto dal Vice Governatore Caruana ai « Sette Nani » di Quarto.

5 agosto - Il Presidente si incontra con il Delegato di Zona Marcello Brusoni per l'esposizione ed il commento al programma annuale del Club. Cosa che si è ripetuta il giorno 18 agosto con il Comitato programmi.

16 settembre - I diversi Clubs della Zona si sono radunati a Villa Spinola, con la direzione

del Delegato Marcello Brusoni e la presenza del Vice Governatore Caruana. Sono stati esposti i services che ciascun Club si prefigge di realizzare e si è avuta una visuale armonica del movimento di tutti i Lions della circoscrizione impegnati a tutti i livelli, da quello di utilità a quello culturale. Il Vice Governatore ha illustrato l'opera di promozione che — con l'aiuto dei Clubs della Città — intende realizzare.

24 settembre - La riunione del Consiglio direttivo era stata preceduta da altre due riunioni ristrette tra Presidente, Segretario e Tesoriere. Si è stabilito il programma a tutto il mese di gennaio 1988; si è approvato il rendiconto dello scorso anno sociale e si è preventivata la spesa di quello in corso. Durante il Consiglio è stato anche discusso ed accettato il trasferimento del nuovo Socio Moretti. Purtroppo, un'altra grave notizia: un nuovo lutto ha colpito il Club: è deceduto Franco Rolla.

### GENOVA EUR

28 luglio - Nel salone della nuova sede di Villa Pallavicini, scelta questo anno per i meetings, presenti la quasi totalità dei Soci con Signore, il neo-Presidente ha illustrato il programma dell'anno ed ha notificato all'Assemblea i nomi dei Presidenti di Comitato.

4 agosto - Il Presidente ha attivato tutti i Comitati costituiti. La seduta di Consiglio, però, aveva per scopo ben determinato il calendario dei meetings per l'anno sociale 87/88 e la partecipazione alle principali manifestazioni della Circoscrizione.

17 settembre - Anche se preceduto da altri incontri, questo era il meeting del passaggio,

delle consegne, del martelletto. Si attendeva l'intervento del Presidente, vista la lista degli invitati partecipanti: dalla rappresentante del Console Americano, ai rappresentanti dei Giornali, di tutta la stampa. E si spiega. Mario Vozza è giornalista, ben conosciuto nell'ambiente della carta stampata. La sua impresa privata: la « Transmundial » che opera nel settore turistico, lo colloca in un ambiente di relazioni e di conoscenze piuttosto vasto. Nel suo discorso iniziale sul lionismo ha suscitato l'entusiasmo di tutti i Soci e delle Signore, proprio per le idee chiare sul Lionismo che ha potuto radicare di più quando si è recato a Oak-Brook

## Un tangibile aiuto per l'Opera di San Siro

### GENOVA I DOGI

14 luglio - Primo Consiglio Direttivo presso l'Associazione Aeronautica di Genova. La sede viene concessa per i Consigli dal Presidente, Generale Ruzzin, segretario del Club.

Il Presidente illustra il service principale che consiste nell'aiuto ad una Istituzione che, da anni, opera nel Centro storico della Città, a favore dei più diseredati. Si tratta dell'Opera di San Siro che prende nome dall'antica Basilica, nel cuore della vecchia Genova. Una popolazione ghettizzata per la quale persone di buona volontà dedicano parecchio del loro tempo. In particolare per i giovani, candidati alla delinquenza. Figli di carcerati, ragazzi e ragazze con famiglie disastrose, accampate nei tuguri e che vivono nella strada. A loro è diretta un'assistenza di ricupero e di prevenzione: sport impegnato, lavoro,

anni fa. Un giornale ha scritto: « ...dal discorso di Vozza ai Soci è emerso una grande realtà: per i Lions, il concetto di comunità si estende al mondo intero, in un pregnante impegno di amicizia e di solidarietà ».

Sempre presente l'infaticabile vice Amleto Della Rocca ed il segretario Antonio Rinella.

Cio che conta è che, anche quest'anno, Eur punta deciso verso realizzazioni valide a beneficio della comunità. Non è stato trascurato il lato culturale: « Nel dialogo con i giovani è preminente lo stimolo dell'esempio rispetto all'aridità pedantesca e predicatoria della parola », ha detto il Presidente: per questo, uno dei services sarà rivolto ai giovani delle Scuole Medie Superiori: un premio letterario sul tema: « Il significato etico-sociale del Lionismo come ricupero dei valori umani ed umanistici ».

assistenza anche alimentare.

Di questo gruppo di volontariato fanno parte alcuni Lions di Clubs della Circoscrizione. I Dogi si daranno da fare perché l'Opera di San Siro possa avere un aiuto tangibile, visto che lo scopo è altamente Lionistico. Non è stata trascurata la parte promozionale e culturale che prevede ben cinque meetings ed altri tre dedicati alla preparazione del Congresso distrettuale e di quello nazionale.

Si è pensato alla Divisione delle leucemie diretta dal Professor Marmont di Hauts Champs, all'Associazione sulla ricerca del Cancro, al service di circoscrizione (lire 10.000 a socio), a quello distrettuale dei tossicodipendenti del Centro di Solidarietà.

Il Socio Faure, anzi i Soci fratelli Faure, hanno stanziato una somma per una borsa di studio che il Presidente stabilirà, in memoria del loro padre.

24 settembre - Secondo Consiglio Direttivo. Il Presidente del Club, in qualità di addetto stampa per la Liguria, ha protestato per lettera presso il Governatore Berardo, il Direttore Internazionale Rigone ed i Past Direttori Taranto e Grimaldi, per l'articolo comparso su Panorama del 9 agosto 87, nel quale, nelle foto di una manifestazione di gay contro la visita del Papa a San Francisco, campeggia uno striscione con l'emblema del Lions International. Il Presidente aveva chiesto spiegazioni. La risposta è venuta chiara dall'intervista che il Direttore del nostro Notiziario Bartolomeo Lingua ha fatto al Presidente Internazionale. Infatti, a pag. 17 del n. 32 del nostro Notiziario, i Soci possono leggere domande e risposte esaurienti.

5 ottobre - Meeting conviviale con la partecipazione di soli So-



Il Presidente del Genova EUR, il giornalista Mario Vozza, riceve l'abbraccio del Vice Presidente Della Rocca durante la cerimonia per lo scambio delle consegne

ci. Un fascicolo per ciascun Socio. Tutto è stato preso in considerazione e approvato all'unanimità. Il Club decolla nell'armonia, e non è cosa di poco conto. Unanime anche l'assenso per l'intermeeting del 19 novembre a Palazzo San Giorgio.

Un grave lutto ha colpito il Club. Uno dei Soci Fondatori, il Colonnello Guido Valenti, è deceduto, improvvisamente all'Ospedale Galliera di Genova. Un service, quello della Bandiera, sarà dedicato al Socio scomparso. Consiglio ed Assemblea si sono espressi, all'unanimità.

## GENOVA SAMPIERDARENA

**14 giugno** - Presso la Chiesa di San Bartolomeo di Promontorio in Genova-Sampierdarena ha avuto luogo la consegna della statua lignea della Madonna del Rosario, opera del Maragliano, restaurata per iniziativa dei sette Clubs della Zona. Al Delegato Ponte, Sua Eminenza il Cardinale Giuseppe Siri ha fatto pervenire, tramite il Segretario Mons. Grone, parole di vivo ringraziamento per l'impegno dimostrato dai Lions genovesi che, come sempre, si sono resi sensibili a certe necessità culturali. Come già riportato dal Notiziario n. 32, pag. 87, il restauro è stato compiuto in memoria del defunto Presidente Carlo Franchi, del Sampierdarena. Oltre ai Presidenti dei Clubs interessati, erano anche presenti Autorità religiose e lionistiche.

**23 giugno** - Nasce il Leo Club di Sampierdarena. La Charter è stata presenziata dal Governatore Launo.

**2 luglio** - Senza tanti indugi, già al secondo giorno dell'anno sociale, ha avuto luogo il primo meeting per l'inaugurazione. Un meeting conviviale con l'insediamento ufficiale del nuovo Consiglio Direttivo. Qualche giorno dopo, un secondo meeting, sempre conviviale, per l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo.

**6 agosto** - Il Presidente relaziona sulla riunione delle cariche svoltasi a Torino il 18 luglio. Ma il meeting è diretto soprattutto alle future attività del Club di Sampierdarena.

**5 settembre** - Nella riunione del Direttivo del giorno 1° settembre si era stabilita la data del cinque per un service che il Club si era proposto di realizzare. Il primo Comune, alle falde degli Appennini, dopo quello della Grande Genova, è quello di Campomorone. Una cittadina che vive delle piccole industrie del posto, ma la più parte dell'attività lavorativa del Comune si svolge su Genova. Una frazione di Campomorone è denominata « Langasco ». Qui, parecchi anziani vivono in un'antica Istituzione per vecchi: « Il Pizzorni ». A questo dimen-



Il Governatore Berardo si complimenta con Ivette Pilon, dopo averle consegnato il distintivo del Lions. È la prima donna in Italia ad essere stata ammessa come socio in un Lions Club: il primato è del Genova Portoria

## La prima donna ammessa in un Lions Club

### GENOVA PORTORIA

La visita del Governatore agli inizi del mese ha fruttato al Club di Portoria un record. Portoria, infatti, è il primo Lions Club italiano che si può definire Club misto. Il nuovo Lion si chiama Ivette Pilon, Leo da sempre. Gli entusiasti di lionismo affermano che il Sacerdote, durante il rito del Battesimo, invece di imprimere sulla fronte della neonata Ivette un segno di Croce, per distrazione imprime una L.,

quella dei Lions.

Battute a parte, la giovane Pilon era già stata segretaria del Delegato di Zona Dogliani e poi di Gianni Ponte. Appena l'età glielo ha permesso è entrata in un Club di adulti.

Il Governatore Berardo, nell'insignirla, non ha potuto trascurare che il Portoria è il primo in Italia ad ammettere una donna dopo che le disposizioni di Taipei sono diventate esecutive. Sapeva anche che Ivette è entusiasta, intraprendente, opero-

sa e crede nell'azione di servizio della nostra Associazione. Luca Dogliani ne è stato il Padrino. Presentazione? Poche parole: perché tutti i Clubs conoscono Ivette, ma Luca non ha perso l'occasione, durante il suo intervento, per ricordare che nel pellegrinaggio-gita fatto a Kos, in Grecia, non è stato trascurato il cimitero degli oltre 60 Ufficiali Italiani, fucilati dai Nazisti; tutti gli Ufficiali della guarnigione. Da quel sacrificio viene l'entusiasmo per un mon-

do migliore, un mondo che dà delle giovani che, come Ivette Pilon, credono nella fraternità dei popoli, nella comprensione di tutte le razze e nella validità di un Codice d'onore come quello nostro.

Non è retorica; perché se la si considera tale non siamo più Lions. Chi non ha fede nei principi in cui dovrebbe credere perché ha scelto di credere, si estromette da solo. In questo caso, per lasciare posto a chi veramente ne è convinto.

ticato Istituto, il Presidente Persi, a nome del Lions Club Genova Sampierdarena, ha donato un ecocardiografo. Un service medicale che fa seguito all'apparecchio per anestesia, donato pochi mesi prima all'Ospedale di Sampierdarena per il Centro Grandi Ustionati e chirurgia plastica.

**6 settembre** - Il meeting è tutto teso all'illustrazione dei programmi. Occorre programmare i services dell'anno ed impegnarsi a fondo. Obiettivo: gli Anziani. Persi conferma che la visita del

Governatore è stata fissata per il giovedì 21 gennaio 88 e contemporaneamente comunica che la « Cassa di Risparmio di Genova e Imperia », tramite il suo interessamento, ha disposto la donazione di un'apparecchiatura di notevole valore per la Divisione di Cardiologia e Unità Coronarica dell'Ospedale Celesia, diretta dal Socio del Club, il Primario Cecchi.

**17 settembre** - Terzio De Santis, membro del Comitato d'onore distrettuale, è stato il conferenziere della serata.

**22-23 settembre** - Riunione straordinaria di Consiglio alla Caravella d'Oro per deliberare su argomenti all'ordine del giorno che sono stati resi noti all'assemblea dei Soci dal Presidente Berri. Il giorno successivo, il Presidente ha potuto relazionare con chiarezza il programma approvato alla riunione di Zona.

**8 ottobre** - Un service culturale del San Giorgio per questo anno consisterà in un grande intermeeting, con Clubs non solo della circoscrizione, ma anche del Levante, Ponente Ligure e del Piemonte. Per questo si è avuta la prima riunione allargata per l'organizzazione, al Tunnel, di Genova.

Il Presidente Berri dà l'incarico a Gianni Ponte e a Duilio Piastrelli, i due organizzatori nati. Si tratta di coinvolgere gli sforzi su di un'assemblea atipica, per riunire, far conoscere e conoscersi. L'argomento della serata tratterà dell'informazione, della stampa: sappiamo già che vi parteciperanno importanti nomi. Per mettere a punto la serata hanno partecipato a questa riunione: il Presidente del Comitato distrettuale Relazioni Pubbliche Emilio Piccardo; l'addetto stampa per la Liguria Lauro, il Presidente del Santa Margherita Portofino; il Presidente dell'Arenzano; per la cooperativa Mercantile e Gazzetta del Lunedì: il dott. De Ceresa; il segretario del San Giorgio, Piastrelli dell'Albaro ed il PDG Delfino, quale Ospite d'onore.

Si è pensato di creare una commissione ristretta che si incontrerà a breve termine per mettere a punto la serata ed anche per stabilire i contatti che si dovranno avere con i vari Clubs. Il delegato di Zona Brusoni, il quale si è assunto per la 5ª Circolazione il compito di stimolare gli intermeetings, si renderà parte attiva per questa manifestazione culturale.

### NERVI

**12 giugno** - Festa della Charter, presso il Circolo « Serenisima »: la riunione, forse la più importante dell'anno sociale, alla quale hanno partecipato i Soci, le Consorti, gli Ospiti e una numerosa rappresentanza dei nostri Leos, ha avuto il tradizionale successo. Dopo cena, un breve intervento del Presidente ha sottolineato il significato della manifestazione: la serata si è protratta con le danze, al suono di una « travolgente » orchestra.

**21 giugno** - Le Signore del Comitato del Club, i Soci ed una rappresentanza dei Leos, sono convenuti nella elegante villa di campagna la « Volasca », ospiti del Socio Federico Cerruti e della gentile consorte. Raffinato, vario e prelibato il menù, intonato al carattere stracciadino della riunione ed offerto con squisita ospitalità. Nel parco della villa si è avuta un'atmosfera ideale per godere il pomerig-

## Un grande intermeeting dedicato alla stampa

### GENOVA S. GIORGIO

**5, 6, 7 giugno** - Neppure quest'anno si è tralasciata la tradizionale amicizia, con scambio di doni, con il Club gemello francese di Toulon Doyen. Tre giorni da ricordare. La delegazione del S. Giorgio, formata dal Presidente, Segretario, Tesoriere ed altri 12 Soci, tutti con le rispettive mogli, è partita con entusiasmo ed è ritornata con un entusiasmo maggiore. L'incontro è avvenuto a Saint Tropez. Non poteva mancare la visita ai dintorni, sempre incantevoli.

**24 giugno** - Il meeting di chiu-

sura dell'anno sociale ha portato il Club fuori provincia. Una giornata trascorsa a Spotorno con famiglie al completo. Tra la tanta allegria non è mancato il momento serio del meeting vero e proprio, durante il quale sono stati annunciati dal nuovo Presidente, previa consegna e passaggio della carica, i services del nuovo anno sociale.

**8 luglio** - Il Presidente Berri raduna il primo Consiglio Direttivo e si approfondiscono i services già annunciati a Sportorno e comunica che si recherà a Torino per il raduno delle cariche il 18 luglio, insieme al segretario Lovisolo.

# notizie dai Clubs

gio; giochi all'aperto e nel salone del biliardo, sonate al pianoforte e tanta tanta simpatia cordialità.

**30 giugno** - Interessante il « Notiziario Interno » del Club, riguardante il primo semestre 87, ma con un compendio di tutto l'anno lionistico. Belli gli articoli. Inizia il Presidente Bellini con « un anno di presidenza: commenti, bilanci, ricordi ». Vi è il « Messaggio femminile », « Il punto di vista dei Leos », « Il saluto dei Gemelli » e « La gita con i gemelli ». Cozzani che fa « La cronaca per chi non c'era » e Bellini che va « Oltre il programma ». Si parla dei services realizzati e, invece di una chiusura, leggiamo un articolo di Francesco Di Gioia dal titolo: « Ouverture ». Di Gioia è il nuovo Presidente del Club e saluta i Soci per l'apertura del nuovo anno con sincere parole d'impegno.

**3 luglio** - Liberati dalle cravatte, a chiusura dell'anno sociale 1986/87, Soci e Consorti hanno partecipato alla tradizionale « Cena delle Consegne ».

## I ragazzi delle scuole realizzeranno una video-cassetta sull'ecologia

### VALLE SCRIVIA

**15 luglio** - Il Presidente Garré relaziona i Soci sulla riconferma del Socio Eraldo Toninelli alla carica di Presidente distrettuale per il Comitato LCIF-CARE assistenza. Toninelli ha anche comunicato che si avvarrà dell'aiuto di Roberto Federighi quale vice-Presidente. Per il decennale del Club di Valle Scrivia, tutti i Past Presidenti sono stati invitati a comporre un opuscolo che illustri l'attività nei dieci anni, ognuno a cura del relativo Presidente.

Per il service « scuola », ormai tradizione per il Valle Scrivia, si decide di assegnare il tema entro il prossimo mese di ottobre, in concomitanza con la ripresa scolastica a pieno ritmo.

Durante l'assemblea si è anche fissata la quota sociale per l'anno in corso.

**25 agosto** - Con la riunione di Consiglio si è anche pensato al-

la nomina del Comitato estensione soci.

**5 settembre** - Il Presidente sollecita per la scelta del tema da proporre quale service-scuola; un tema che contribuisca all'educazione giovanile.

Ne è scaturita un'idea magnifica: « Ambiente ed ecologia in Valle Scrivia ». Già l'anno scorso i ragazzi di parecchi Istituti scolastici del territorio in cui opera il Club si erano cimentati sull'ambiente, insieme ad alcuni loro Insegnanti. Quest'anno tutto verrà portato a livelli più alti, in omaggio e adesione al service nazionale sulla protezione civile ed all'altro service su « La qualità della vita ».

Il Club, avvalendosi delle ricerche, delle iniziative e suggerimenti dei ragazzi, realizzerà una video-cassetta, della durata di un'ora circa, riguardante alcuni aspetti delle « cose no » in Valle. Il commento sarà affidato ad un tecnico il quale sug-

gerà anche i rimedi. Come hanno già fatto e faranno i ragazzi delle scuole, si evidenzieranno strade, frane, corsi d'acqua e, certamente, un posto di primo piano toccherà al rimboschimento. Il service del quale il Club si rende garante di fronte a tutto il distretto è certamente quello dell'Hospitem Asmara: l'invio dei medicinali e di attrezzature per l'ospedale tenuto da italiani, con molta difficoltà. Il sacrificio del Club è grande, si deve pensare però, ad una sensibilizzazione diversa del Distretto. Le raccomandazioni e le circolari lasciano, sovente, il tempo che trovano. Occorre, soprattutto, un aggiornamento circa la quantità ed i tipi di medicinali utili, con scadenze abbastanza protratte nel tempo e di utilità. La sensibilizzazione va diretta al Presidenti e Segretari dei Clubs, magari in riunioni zonali, alle quali partecipino i responsabili del Comitato per il Distretto.

## I Lions di Pegli assistono a Strasburgo ad una seduta del Parlamento Europeo



I partecipanti alla gita a Strasburgo organizzata dal Club di Pegli, durante la visita al centro della città

**17, 22 giugno** - Chiusura straordinaria per un anno straordinario. Pegli ha sigillato il trentennale in bellezza con una gita a Strasburgo dove i partecipanti hanno avuto occasione di assistere ad una seduta del Parlamento Europeo. Successivamente sono stati ricevuti, prima, da una delegazione di Parlamentari Italiani e, subito dopo, al Palazzo Comunale, dal Sindaco della Città che ha rivolto al Club parole di consapevole incoraggiamento e di sprone. Non sono mancati gli auguri, ai quali ha risposto, per tutti, il Presidente Panarari.

Strasburgo è bella ed a volerla girare ed ammirare tutta occorrono molti giorni. Purtroppo, però, i Pegliesi hanno ammirato le bellezze principali per poi proseguire il viaggio alla volta di Baden-Baden, Heidelberg, Colmar, Baume, Digione con un'ultima tappa francese a Lione. Il mezzo di trasporto idoneo, l'organizzazione perfetta (il Socio Venturino è titolare della Marengo Viaggi), l'armonia e l'entusiasmo, senza trascurare il fotografo socio Giulietti, tutto insomma, ha reso indimenticabile il trentennale ».

**1° luglio** - Riunione congiunta dei due Consigli Direttivi per il passaggio delle consegne. Qualche giorno dopo, il nuovo Direttivo si è ancora riunito per preparare i programmi dell'anno sociale.

**19 luglio** - Il segretario ed il Lion Aiachini (per delega del Presidente partecipano, a Torino, alla riunione delle cariche.

**17 settembre** - Preceduta, alcuni giorni prima, da una riunione informale tra Presidente, segretario e tesoriere, si è svolta la riunione di Consiglio; è stata

messa a punto la bozza del programma sociale da sottoporre all'Assemblea.

Il primo meeting ufficiale si svolgerà il 9 ottobre.

**23 settembre** - Riunione di Circostrizione con la partecipazione del Presidente e del Segretario. Sacchi annuncia che, come avviene da anni, il service principale del Club è l'assistenza privilegiata all'Istituto Giosué Signori di Pegli. Il Club ha anche stanziato una certa somma per i services zonali, circoscrizionali e distrettuali.

# Sesta

## Riuniti i sedici



**9 giugno** - Al termine dell'anno lionistico Alassio Baia del Sole ha vissuto un'esperienza nuova. Il Presidente Tomaso Albesiano ha pensato di proporre al Consiglio, per l'approvazione, un meeting fuori ordinanza: un incontro conviviale tra i Past Presidenti del Club.

In 31 anni di vita, questa proposta, accettata e realizzata, è risultata positiva, convincente e bella. Ben 15 Past e quello in carica posano per una foto ricordo che certamente farà gola al vecchio Lion (di Lionismo

### ALBENGA

**8 giugno** - Ultimo Consiglio dell'anno 86-87, nel corso del quale si è constatata una buona tenuta finanziaria del Club, sì che il nuovo Consiglio potrà operare subito. Nel nuovo: a Sannazzari subentra Barbanti come cerimoniere; Guglielame al posto di Barbanti in qualità di Addetto Stampa e Sannazzari al posto di Guglielame come censore.

**18 giugno** - Ultimo meeting a Punta San Martino. Il Segretario ha svolto una breve relazione statistica sulla presenza dei Soci e sui lavori del Consiglio Direttivo. Il Presidente ha fatto un riassunto dell'attività dell'anno, ricordando, in particolare, le Consorti dei Lions che hanno aiutato, con l'insegnamento, gli handicappati. Sono state consegnate dalle Signore le Chevron di 10, 15 e 20 anni ai Soci aventi diritto.

# Circoscrizione

## Presidenti del Club Alassio



s'intende) Nino Cavallotti, per il suo Archivio Storico. È proprio a Lui che questa foto è dedicata. Campeggia, con la targa ricordo ricevuta, il più anziano dei Presidenti del Club di Alassio: Rinaldo Balzola, il quale vanta 31 anni di Lionismo sempre nel medesimo Club del quale è stato Socio Fondatore. Di meriti Rinaldo ne ha avuti tanti; è sempre stato un punto di riferimento; a Lui ci si è rivolti come Maestro di Lionismo e di organizzazione. Intorno a Lui tutti gli altri. Un'atmosfera di serenità.

Alassio è un Club vivo, operante, sempre proteso verso nuove realizzazioni ed in armonia perfetta. Un centro turistico-balneare dove i Soci si incontrano tutti i giorni. Si salutano, prendono, magari, il caffè e l'aperitivo insieme. Ottimi elementi per l'armonia e per smussare alcune angolature che si determinano in seguito a piccole divergenze. Una conclusione dell'anno sociale degna dei tanti services di quest'ultimo anno e di tutti i 30 precedenti.

Ha chiuso il meeting il neo-Presidente Sanzone, chiedendo la collaborazione di tutti per l'esplicazione del suo mandato.

**5 luglio** - Primo incontro fra Presidente, Past e Segretario per la formazione dei Comitati.

**18 luglio** - Con tutti gli Officers del Distretto, la delegazione dell'Albenga è a Torino per la riunione delle cariche.

**24 luglio** - Prima riunione del Direttivo. Vengono stabilite le date dei meetings dell'anno 87-88 e si discute sul programma. Si continuerà quello degli handicappati e del Ricovero Trincerì. Iniziative promozionali nei Licei della Città. Si cercherà di intervenire per il restauro di affreschi del XV° secolo e per allogarli, mediante « strappo » nei Musei Cittadini. Si studieranno iniziative pubbliche con l'intento di reperire fondi per i services e, a fine agosto, 12 ragazzi meritevoli per lo

studio andranno in vacanza premio presso il Club gemello francese « Les Calanques ».

**Agosto** - Pur in assenza di meetings ordinari per la partenza dei Soci verso i luoghi di vacanza, il Consiglio Direttivo ha continuato a ritrovarsi nelle persone dei suoi componenti presenti, in ordine al programma per il nuovo anno sociale. È stato nominato addetto alla Protezione civile presso il Past Governatore Capriotti, il Socio Mortara, che copre anche la carica di 1° Vice Presidente. Alcuni Soci accompagneranno a Cassis i 12 ragazzi albeganesi, dal 29 agosto al 5 settembre 87, ospiti del Club gemello. Il Governatore verrà in visita il 1° ottobre p.v.

## ARMA E TAGGIA

**12 giugno** - Per il service di Zona, il Club ha donato la cifra di 1.800.000 lire a favore dell'As-

sociazione « Ancora » per il ricupero dei Tossicodipendenti.

**20 giugno** - La Charter si è svolta presso l'Hotel Vittoria di Arma di Taggia. Al meeting hanno partecipato alcuni Ospiti. Una piacevole serata allietata da un simpatico accompagnamento musicale.

**Agosto** - Nel corso del mese di

agosto si sono svolti due meetings fra Soci, durante i quali sono stati discussi argomenti attinenti il programma.

## BORDIGHERA CAPO NERO

I Soci del Club, di comune accordo, avendo nella propria circoscrizione una comunità deno-

minata « L'Ancora » per il ricupero del tossicodipendenti, sensibili verso questo grave problema, hanno organizzato una recita delle compagnie dialettali di Ventimiglia e Bordighera in data 26 giugno a favore di detta comunità. Il ricavato, di oltre 5 milioni e mezzo è stato interamente devoluto alla comunità « L'Ancora » nella persona di Don Angelo Di Lorenzo.

## Dodici ragazzi di Albenga ospiti dei Lions francesi

*Nel quadro degli scambi giovanili che da diversi anni vengono svolti dal Lions Club Albenga e dal gemello Lions Club francese « Les Calanques » è toccata questa volta a 12 ragazzi e ragazze albeganesi esser ospitati oltre frontiera, quale premio per i loro studi. La mattina del 29 agosto sono partiti dalla stazione ferroviaria di Albenga diretti a Cassis, vicino a Marsiglia, Michela Beria, Francesca Cioli, Silvia Geddo, Oriana Giovinazzi, Gian Luca Pezzato ed Emanuela Scola — tutti della Scuola Media Marnelli — Paola Bighinati, Gianni Comparato, Gian Luca Paccino, Luigi Pellegrini, Flavio Portomauro e Giuseppe Tonon, della Scuola Media Dante Alighieri: accompagnati dai Lions Guido Fossati e Vittorio Gerini, sono stati accolti all'arrivo dal Presidente francese Francis Michel, dai suoi collaboratori e consorti.*

*Il giorno seguente i ragazzi hanno compiuto un giro in battello per visitare gli splendidi calanchi della zona; il 31 agosto hanno compiuto un'escursione a Notre Dame de la Garde di Marsiglia ed hanno poi ammirato l'officina per la fabbricazione di stoviglie « La Poterie Provençale » di Aubagne. L'1 ed il 2 settembre essi hanno avuto l'iniziazione alla vela nelle acque di Cassis e si sono molto divertiti all'O.K. Corral; altrettanto è avvenuto il giorno seguente all'Acquacity di Les Pennes-Mirabeau.*

*Il 4 settembre i ragazzi sono stati portati nuovamente nella vicina Aubagne per una visita a Le Petit Monte de Pagnol per finire poi al pomeriggio nella splendida villa « La Cantilène » del Lion Leger. Alla sera al circolo nautico di Cassis — ove per l'occasione sono pure intervenuti molti Lions francesi con signore, il Past*

*Governatore Plantevin del Distretto 103 Sud-Est nonché il Presidente ed il Segretario del Club di Albenga, Sanzone e Filippi — si è tenuta la cena di addio. Per gli studenti italiani ha letto un indirizzo di saluto e ringraziamento in lingua francese Giuseppe Tonon dopo il quale hanno altresì parlato, ai brindisi, i due Presidenti Michel e Sanzone, il Segretario Filippi ed il Past Governatore francese Plantevin.*

*Un po' stanchi ma estremamente felici per la loro bella vacanza i ragazzi sono rientrati in Albenga alle ore 23 del 5 settembre, lasciando un po' del loro cuore nell'ospitale terra di Francia e tanta nostalgia per il sole della Provenza.*

## DIANO MARINA

**8 luglio** - Consiglio direttivo. Si è trattato di problemi amministrativi e sono state deliberate le quote sociali per l'anno 87/88. È seguito il meeting. L'assemblea ha ratificato le quote sociali per l'anno 87/88 e sono stati nominati i due membri Lions del Comitato svolgimento attività comuni Lions/Leos nelle persone dei soci PierCarlo Boselli e Mario Beltrami.

**22 luglio** - Il Presidente ha brevemente relazionato circa i lavori della Riunione delle Cariche tenutasi a Torino ed ha ricordato l'ottima riuscita del Campo Giovani « Riviera dei Fiori » — service distrettuale — che si è chiuso a Diano Marina con una brillante serata organizzata dal P.D.G. Mario Marchisio.

**12 agosto** - Si è trattato di problemi amministrativi: in particolare il Tesoriere ha presentato la bozza del Consuntivo 86/87, che verrà portato all'approvazione del prossimo meeting operativo; successivamente si è tracciato un programma di massima per i services del corrente anno. Infine il Presidente ha ampiamente relazionato sulla Riunione delle Cariche.

**26 agosto** - Al meeting ha par-

tecipato la sig.na Rosanna Bruzzone, giovane inviata dal Club al Campo Giovani della Svizzera, che ha parlato di questa sua piacevole esperienza e dei sentimenti che uniscono i giovani di tutto il mondo. Era presente il Lion Odasso, Past Presidente del Chivasso.

## FINALE LIGURE - LOANO - PIETRA

**6 giugno** - Cerimonia di consegna della bandiera Italiana agli Istituti: Aicardi, Mazzini e Manzoni di Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano. La cerimonia ha avuto luogo presso l'Istituto « Aicardi » di Finale. Vi hanno partecipato le Autorità Scolastiche e tutti gli studenti. Tra questi sono stati premiati quelli che si sono messi in luce durante l'anno scolastico.

**13 giugno** - Prima Charter del Leo-Club di Finale Loano e Pietra. I ragazzi hanno organizzato la loro prima Charter presso una discoteca di Final Borgo.

**14 giugno** - Meeting con conferenziere d'eccezione presso il « Garden » di Loano. Si tratta del Professor Silvio Ceccato. Che dire di quest'uomo? Bisogna ascoltarlo.

**30 giugno** - Il passaggio delle cariche si è svolto allo Sporting Club di Finale Ligure, in una serata dal clima eccezionale. Gli auguri più sinceri al neo Presidente da parte di tutto il Club.

## IMPERIA

**6 giugno** - Un folto gruppo di Lions e di Signore hanno partecipato alla Festa d'Estate organizzata dal Club gemello di Grasse. La serata si è svolta nel mare di Cannes su di un simpatico battello.

**9 giugno** - Riunione del Consiglio Direttivo per l'adempimento dei services ancora in programma. Si organizza la cerimonia per il passaggio delle cariche.

**27 giugno** - Preceduto da un altro meeting al ristorante « Cacciatori » con la presenza del conferenziere Don Gustavo Del Santo che ha trattato il tema: « L'amicizia e il problema degli

# notizie dai Clubs

altri nello spirito dei Lions », si è avuta la serata di chiusura e passaggio delle cariche allo « Zodiaco » di Santo Stefano al Mare. Soci, Signore, il Prefetto di Imperia ed i Presidenti di tutti i Clubs cittadini di servizio. Sul labaro del Club è stato appuntato il distintivo del 30° anno di fondazione. Sono stati consegnati i distintivi « Chevron » ed una targa al Socio Orione per il 100% di presenza.

**14 luglio** - Prima riunione del Consiglio Direttivo e prima stesura del programma di attività e manifestazioni per l'anno in corso. Alcuni giorni dopo, Presidente e Segretario si sono recati alla riunione delle cariche a Torino.

**31 luglio** - Meeting estivo con la partecipazione delle Signore e di vari Ospiti, presso il Ristorante « Punta San Martino » di Albenga.

**2 settembre** - Preceduto da incontri e contatti durante il mese di agosto, si è avuta la riunione del Direttivo nella sede della segreteria, per perfezionare il programma delle riunioni e delle manifestazioni 87-88.

**24 settembre** - Al « Cacciatori » il meeting ordinario. Il Presidente ha presentato ai Lions del Club il programma definitivo per l'anno. Ne ha illustrato i criteri seguiti e le linee-guida. A ciascuno è stato consegnato il calendario delle riunioni e delle manifestazioni, prontamente stampato. Agli assenti sarà inviato per posta.

## NAVA ALPI MARITTIME

**27 giugno** - Presso « Lorenzina » del Colle di Nava, presenti Signore e Ospiti, si sono conclusi i due services che il Club si era proposto di realizzare. Infatti: è stato consegnato un contributo all'Associazione Sportiva Ormea per l'acquisto di attrezzature da palestra per la ginnastica correttiva nei bambini. Alla presenza del Direttivo del C.A.I. di Ormea, è stata consegnata una barella adatta agli interventi in montagna. La barella è attrezzata in modo da poter essere usata sia su parete che su qualsiasi altro tipo di terreno. È, inoltre, utilizzabile con l'intervento dell'elicottero.

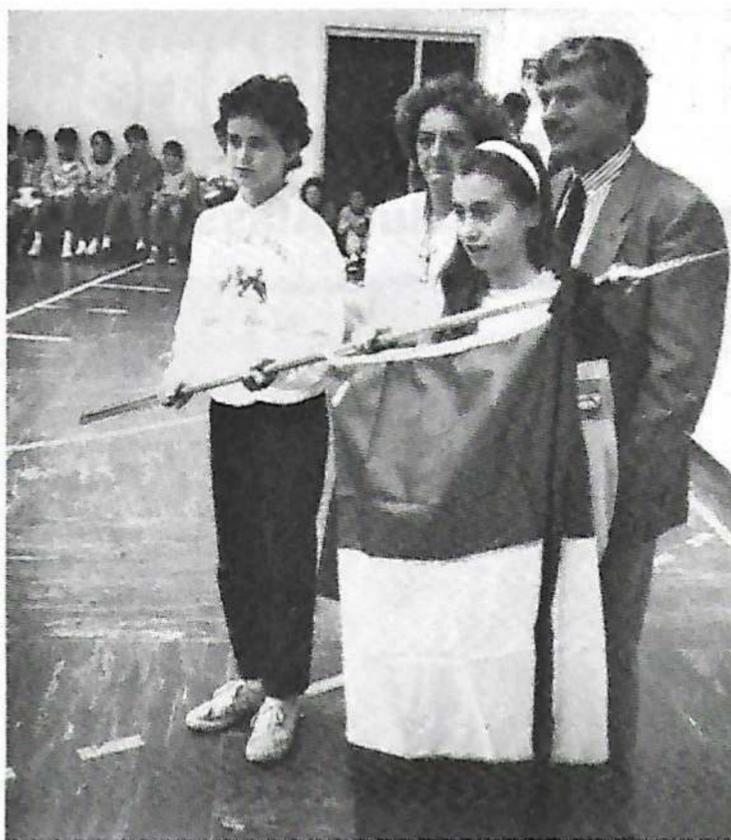
## SAVONA HOST

**17 luglio** - Visita ad Albissola Marina dei ragazzi del Campo Italia. La giornata, organizzata dal Club Savona Host in collaborazione con il Savona-Torretta ed il Leo Club Savona, ha visto la partecipazione di ben 67 ospiti, accompagnati dal Direttore Grandi.

Dopo la visita alle fornaci di Soravia e Mazzotti ed alla tipica cittadina balneare, la comitiva è stata ricevuta ufficialmente dall'Amministrazione Comunale, con il Vice Sindaco Dottino e l'Assessore Moretti.

**4-11 luglio** - Tanto per l'apertura, quanto per la chiusura del « Campo Giovani » di Diano, organizzato e diretto dall'instancabile Mario Marchisio, il Club è stato rappresentato dal Socio Serafino Saccomani.

**16 luglio** - Ecco la trascrizione della lettera inviata al Past Presidente Burchi dalla Signorina Antonietta Piccone, Presidente del C.A.M. « ... mi pregio rinnovare, anche a nome del Consiglio direttivo, i nostri più sentiti ringraziamenti per la sensi-



Tre bandiere tricolori sono state offerte dal Club di Finale Ligure agli Istituti Aycardi, Mazzini e Manzoni. Nella foto, il Presidente Simonetti dopo la consegna di una delle bandiere alla Preside, Professoressa Moretti

## Una « Caccia al tesoro » a favore delle Scuole materne

### ROSSIGLIONE VALLE STURA

**17 luglio** - Gianfranco Poli, nuovo Presidente del Rossiglione-Valle Stura, ha proposto al Consiglio un service diversivo. Dappertutto questo Club, al secondo anno di Charter, passa come il Club dei cardiotelefonisti, un'idea meravigliosa realizzata come primo service; una realizzazione che colpì la Città di Genova. Apparentemente si parla di Comunità montane, ed è vero, ma che Comunità!...

Un nuovo service, che rompa di netto una polarizzazione di tipo medico. Un Medico la propone ed il Consiglio approva: Una caccia al Tesoro.

**8 agosto** - Riunione del Consiglio Direttivo per stabilire gli ultimi dettagli per l'organizzazione della Caccia al tesoro il cui ricavato andrà all'Asilo di Rossiglione.

**13 agosto** - Incontro del Presidente Poli e del Segretario Baschiera con i rappresentanti del Gruppo Alpini di Rossiglione, per organizzare, in occasione della caccia al tesoro, una cena, il cui ricavato sarà devoluto per l'Asilo.

**23 Agosto** - La manifestazione si è svolta il 23 agosto. I partecipanti avevano letto l'invito ad aderire e le condizioni: lire 30.000 per i motocicli lire 60.000 per le vetture lire 20.000 per i motocicli guidati da Leos lire 40.000 per le vetture guida-

te da Lions. Partenza alle ore 10 da Turchi- no Vetta. Arrivo e premiazione alle ore 20. Era addirittura previsto un servizio di ristoro. Il ricavato di questa manifestazione estiva è andato tutto per il service principale dell'anno che consiste nel fornire la Scuola Materna di Rossiglione di tutta

l'attrezzatura necessaria per la refezione dei bambini.

I premi in palio sono stati molti, forniti da Ditte del posto e da Ditte di Genova. Si è distinta, però la « Filigrane Artistiche Baschiera » di Campo con l'intervento massiccio dei Fratelli Piero e Adriano Oliveri.

Un service ben riuscito.



Il Club Savona Torretta ha acquistato enciclopedie e vocabolari per una quarantina di ragazzi del doposcuola della Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Savona. I volumi sono stati consegnati al parroco don Delfino (a sinistra) il 21 maggio. Con lui appaiono nella foto il responsabile del doposcuola Andrea Grillo, il Presidente del comitato services ed il Presidente Fresia

bilità dimostrata nel divulgare gli scopi della nostra Associazione e la generosità concretamente materializzata nell'offerta che il Suo Club e quello gemello di Annecy hanno ritenuto di devolvere al C.A.M.

Ho, altresì, l'onore di comunicarLe che il Consiglio Direttivo, riunito il 15 c.m. ha ritenuto di conferire al Lions Club Savona Host la qualifica di « Socio Onorario ».

Quale Presidente, Le fornisco assicurazione che la gestione dei fondi, peraltro tutti provenienti dall'altrui generosità, sarà sempre improntata alla massima serietà ed oculatezza. Nell'augurare a Lewi ed al Suo Club un felice periodo estivo, porgo, unitamente al Consiglio, vivissimi, cordiali saluti ».

### SAVONA TORRETTA

**2, 16 luglio** - Nell'arco di quindici giorni il Club si è radunato ben due volte in meetings ordinari. Nel mezzo vi è stata una riunione del Consiglio direttivo. Scopo: la definizione del service ancora da realizzare e la programmazione dei services per l'anno sociale appena iniziato.

**18 luglio** - Il Vice Governatore Nazzareno Mignati, il Presidente Pippo ed il segretario Visentin, partecipano a Torino alla riunione delle cariche.

**24 luglio** - Riunione di Consiglio al fine di stabilire tutti i particolari, e non sono pochi, per la manifestazione « Piatto dell'Estate 87 ». Si decide che tale manifestazione sarà preceduta (due giorni prima) da un meeting ordinario, perché tutti i Soci possano partecipare attivamente con suggerimenti.

**8 agosto** - L'attesa manifestazione che colloca ogni anno il Club all'onore della cronaca ed all'attenzione dell'Arte. L'esposizione di 87 piatti del Maestro Mario Rossello, tutti rappresentanti l'albero, ha riscosso successo da parte del numeroso pubblico.

Con il ricavato della manifestazione verrà restaurata una pala d'Altare di Gerolamo Urbinate ed un Cristo ligneo. L'Addetto stampa per la Liguria assicura un servizio a parte.

**24 agosto** - Consiglio Direttivo: in questa riunione si è proposta la discussione sul gemellaggio con il Club francese di Juan Les Pins.

**29 agosto** - Non si è svolto un meeting ordinario, ma un intermeeting. I partners erano i Soci Francesi di Juan Les Pins.

**11 settembre** - Il Direttivo si è radunato all'Albergo Ligure di Giove per il resoconto delle manifestazioni estive. Si è ancora parlato del gemellaggio che ha avuto il suo primo approccio con i Soci francesi il 29 agosto.

**17 settembre** - Da « Cesco » il meeting ordinario. Precedentemente, il 3 settembre si era avuto il primo ordinario del mese. Il Presidente ha relazionato i Soci sulla manifestazione del « Piatto Estate 87 » e sui primi contatti avuti per i restauri ai quali era finalizzato il ricavato.

**23 settembre** - Pippo e Visentin si ritrovano a Varazze, con i rappresentanti degli altri cinque Clubs della Zona C, per presentare al Delegato di Zona Soro, i programmi del trimestre.

# Settima Circoscrizione

*I Clubs tendono a privilegiare la continuità delle proprie iniziative a favore della comunità o a sviluppare quelle che negli anni precedenti hanno dato buoni risultati. Ciò è vero in particolare per quanto riguarda la compilazione della Mappa dei rischi. Hanno infatti iniziato questo lavoro i Clubs di Chiavari, per la zona su cui insiste il Club, il Club di Santa Margherita Ligure per quanto riguarda il Monte di Portofino e il Club Golfo Paradiso per il territorio di Bosciasco, a monte di Portofino compreso l'entroterra.*

*L'appoggio al servizio del Libro Parlato è assicurato dal Club di Chiavari che, grazie alla dotazione di un duplicatore veloce di registrazione e all'allestimento di una sala d'incisione, potrà offrire una valida collaborazione all'iniziativa a favore dei ciechi. Anche il Club di Sestri Levante collaborerà al Servizio del Libro Parlato. La sensibilizzazione per la prevenzione del diabete verrà effettuata dal Club Alta Vara nei comuni di Maissana, Varese, Carro, Sesto Godano. Borse di studio per studenti meritevoli verranno assegnate dai Clubs Vara Sud e Golfo Paradiso.*

*L'opera di sensibilizzazione a favore della raccolta del sangue vede in prima linea il Club Alta Vara, che ha patrocinato la nascita di una sezione dell'AVIS ed organizzerà una « Giornata della donazione del sangue ». Il Club Vara Sud organizzerà un service a favore della sezione AVIS di Calice. Il Club Santa Margherita organizzerà anche quest'anno l'ormai tradizionale « Giornata della donazione del sangue ».*

*Attività a favore del recupero dei tossicodipendenti sono state organizzate dal Club Vara Sud, che appoggia concretamente anche l'Associazione per anziani Bullesi. Una lapide in memoria del cartografo M. Vinzoni sarà posta a Bonassola a cura del Club Cinque Terre, mentre il Club di Sestri Levante ha provveduto al restauro di due tele d'epoca della parrocchia ad opera di un Lion.*

*Infine il Club Santa Margherita-Portofino sta operando per l'organizzazione del Congresso distrettuale e della Coppa dell'Amicizia.*

Soci presso « il Monterosa » di Chiavari. Il Presidente ha dato relazione dello stato dei lavori presso il centro del Libro Parlato di Chiavari. Grazie alla donazione del Lion Giorgio Drago di un duplicatore veloce di registrazione, anche l'allestimento della sala d'incisione e registrazione è terminato. Il Centro è pronto ad iniziare l'attività.

**8 settembre** - Riunione del Direttivo. Sono stati ripresi ed approfonditi tutti i punti programmatici del nuovo anno sociale.

**22 settembre** - Ancora riunione del Direttivo, anticipando il meeting che si è svolto all'Hotel Monterosa di Chiavari.

## CINQUE TERRE LEVANTO

**5, 22 giugno** - Intensa attività lionistica di fine anno sociale, specialmente per il Presidente Maoli ed il segretario Gatti. Infatti: il giorno 5, insieme partecipano al Congresso Nazionale di Milano ed il 13, accompagnati dalle Signore sono presenti alla Charter dei « Colli Spezzini » presso l'« Ala Bianca » di Ameglia; insieme a tanti Lions vivono una serata di intensa cordialità, simpatia e amicizia. Il 20 giugno partecipano alla Charter del Panathlon di La Spezia a Villa Marigola di Santeramo; il 21 alla chiusura dell'anno lionistico dell'« Alta Vara », mentre il 22 compiono un raid a Pietrasanta di Lucca, interessato molto Gatti, per ritirare presso la Fonderia la lapidebusto basso rilievo del concittadino prof. Domenico Viviani. A sera il Presidente e la Signora erano presenti all'ultimo meeting del Lions Club di Lerici, altro Distretto, presso l'Hotel Shelly delle Palme ».

**26 giugno** - Maoli e Gatti, sempre con Signore, partecipano al meeting-Charter del « Vara Sud » presso l'« Ala Bianca » di Ameglia. Il giorno successivo si è svolto il meeting al Santuario di « Soviore » di Monterosso al mare, con gli anziani della casa di riposo di Levante, organizzato dal Comitato Signore, con la partecipazione del Past Vice Governatore Cassola, del Lion Bardellini e, s'intende, con Gatti e Maoli. Una giornata di fraternità, di partecipazione e di schietta umanità. Per il Presidente Gatti, però, la giornata non è ancora terminata, perché, alle 20,30, con Signora, è presente alla chiusura d'anno del Club di La Spezia.

**28 giugno** - Alle ore 10,30, nel Comune di Levante, grande cerimonia e manifestazione culturale dedicata al concittadino Prof. Domenico Viviani, botani-

co e micologo dell'Università di Genova. Oratore ufficiale della manifestazione: il Prof. Salvatore Gentile, Rettore dell'Orto Botanico dell'Università Genovese. Oltre ai Lions, nella Sala Comunale, la sala del Consiglio, erano presenti il Sindaco On. Zoppi, gli Assessori, alcuni Consiglieri e rappresentanti della cittadinanza. A sera, l'ultimo meeting a Levante. Vasta la partecipazione di Soci con famiglia ed amici.

**4 luglio** - Riunione congiunta, a Borghetto Vara, del Consiglio direttivo uscente e del nuovo per il passaggio delle consegne. La riunione è stata caratterizzata da un'animata discussione circa l'interpretazione del regolamento del Club in merito ai sistemi di votazione.

**31 luglio** - Assemblea straordinaria dei Soci convocata dal Past Presidente Maoli a seguito delle dimissioni dell'eletto Presidente Carbone, del segretario Cattaneo e del 1° vice Gatti. L'assemblea chiede al Presidente di respingere la dimissioni dei tre Lions; solo dopo uno scambio di idee Maoli può proporre alla Presidenza il Lion Balestri ed alla segreteria Cassola. Era presente il Vice Governatore Luciano Maccione.

**7 agosto** - Il neo Presidente Balestri, nel suo primo Consiglio Direttivo, espone il suo programma e chiede ai Consiglieri un'attiva collaborazione.

## COLLI SPEZZINI

**4 luglio** - Presso il Ristorante San Carlo di Borghetto Vara, in onore di tutti i Presidenti e Segretari uscenti, vi è stato un meeting di addio. Erano presenti il (ormai non più in funzione) Vice Governatore Della Costa e il suo Collega del Tb Dell'Annà, insieme ai due Delegati di Zona, rispettivamente: Maccione e Foce. Una serata molto simpatica, piena di aperta amicizia, con reciproche manifestazioni di stima e di riguardo, riso in abbondanza, aneddoti, discorsi seri sul Lionismo e progetti per il fu-

turo (ormai presente) anno sociale.

**12 luglio** - Il Club ha partecipato alla manifestazione della festa inaugurale del « XVIII Youth Camp Italy 1987 » a Bagnone. Al Direttore Bruno Grandi è stata consegnata una Borsa di Studio da assegnarsi ad uno studente del luogo meritevole in memoria del Past Presidente e D.Z. Lion Goffredo Scarena.

**18 luglio** - Presidente e Segretario partecipano a Torino alla riunione delle cariche, per ascoltare il programma del neo-Governatore Michele Berardo e ricevere l'organigramma del Distretto. Due giorni dopo, il Presidente ha riunito il Consiglio per relazionare circa il Convegno di Torino e procedere alla nomina dei Comitati.

**10 agosto** - Numerosa la partecipazione a Sorbolo, presso il Centro Estivo dell'Associazione « Egidio Bullesi » per la serata di solidarietà. I Lions erano tanti, accompagnati da Signore e Ospiti, con lo scopo di far conoscere una delle opere alle quali è rivolta l'azione di service.

**17 agosto** - Preceduta dalla riunione di Consiglio, il Club ha partecipato alla 62ª edizione del « Palio del Golfo », tradizionale sfida tra le Borgate marinare di La Spezia.

**2, 24 settembre** - In piena stagione estiva, molti gli impegni di service del Club. A partire dal 2 settembre con la riunione di Circoscrizione a Chiavari. Il giorno successivo si è avuto il Consiglio Direttivo ed il 6 settembre la partecipazione al « Premio Città di La Spezia » sponsorizzato dal Club. Il 19 la tavola rotonda: « Giovani: Impegno sociale; Volontariato; Donazione del Sangue ». Il 24 settembre un impegno meno serio e più divertente: la Festa di fine estate a « La Canniccia », con la presenza del Vice Governatore e del Delegato di Zona.

**26 settembre** - Tavola rotonda « Per un utilizzo più razionale del sangue umano ». Dopo i services: devoluta la somma di L. 1.000.000 a favore dell'Associazione contro l'epilessia e lire 500.000 per l'Associazione Donatori d'Organi per l'organizzazione del Congresso che si terrà, sui Trapianti d'Organi, a Villa Marigola (SP).

## CHIAVARI

**20 giugno** - Una notizia importante, non data nelle Cronache del Club nell'ultimo numero del Notiziario (n.32), perché giunta al redattore per la Liguria all'ultimo momento, merita di essere segnalata: le consegne tra Aldo Giuliano ed il nuovo Presidente Fausto Felcini. La cerimonia si è svolta a Lavagna, nella sede dell'« Owner Club », presenti il Vice Governatore Della Costa ed il D.Z. Morando. I services di quest'ultimo anno lionistico sono stati veramente importanti. Hanno dato lustro al Club che si è distinto per iniziativa, disponibilità e coraggio.

Infatti: il Presidente uscente Giuliano ha accennato (brevemente soltanto) alle attività di servizio svolte, ma ha dovuto mettere in risalto la pubblicazione del catalogo dei dipinti restaurati ed esposti al pubblico

a Palazzo Rocca. Ha dovuto ricordare la donazione della bandiera nazionale al Liceo Classico « F. Delpino », ma ha meritatamente parlato del service distrettuale del Libro parlato che ora ha un centro ligure a Chiavari.

Prima della chiusura di serata il Lion Polo ha ricevuto la targa conferitagli dal Consiglio del Direttori Internazionali per le molte benemerite acquisite in ben 26 anni di Club.

**11 luglio** - Riunione del Presidente Felcini con il Presidente del Club di Sestri Levante per concordare il programma di intermeeting per l'anno in corso.

**16 luglio** - Prima riunione del Direttivo con il seguente ordine del giorno: Indirizzi programmatici di massima; prosecuzione del service dello scorso anno « Libro parlato per ciechi ».

**25 agosto** - Meeting per soli

## La campagna abbonamenti

**Il Lions Club Savona Torretta ha sottoscritto n. 24 abbonamenti omaggio alla nostra rivista per le autorità, i giornali e i giornalisti del Savonese.**

**Due abbonamenti sono stati sottoscritti dal Vice Governatore Mignanti e altri due dal Past Presidente Fresia. L'amministrazione della rivista ringrazia gli amici. Ecco un esempio lionistico da seguire!**

## GOLFO PARADISO

**12 giugno** - Nel 1950, la famiglia Della Torre donava alla Parrocchia Santa Maria di Bogliasco una tela raffigurante San Giovanni Battista. Il quadro, pur in cattive condizioni, dava subito l'idea di una grande mano pittorica. Infatti, fu attribuita a Giovanni Andrea De Ferrari, pittore genovese (1598-1669). Nella pittura di questo maestro si avverte l'influenza dello Strozzi alla cui officina lavorò in gioventù, ed anche della scuola Fiamminga a Genova, sia del Van Dyck che del Rubens.

Una tela di tutto rispetto che doveva essere restaurata. Si sa, però, come vanno certe cose. Si attende. Questa attesa di oltre 30 anni è stata rotta definitivamente dai Lions del Golfo Paradiso. Forti del loro spirito di servizio anche culturale e promozionale si sono assunti la responsabilità del restauro concorrendo alla conservazione del patrimonio artistico di una parte della Liguria di Levante che è, a dir poco, incantevole. Contatti continui con la Sovrintendente Signora Terminiello, con il Sindaco di Bogliasco Prof. Raimondi, che è anche Vice Direttore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti e con la dott. Farida Simonetti che ha eseguito il restauro, lavoro sempre tanto paziente, grazie anche al Laboratorio San Donato di Genova.

Il Presidente Musazzi ha illustrato il significato dell'iniziativa, alla presenza delle Autorità e di tanti Lions. Il Sindaco di Bogliasco ha ringraziato, mentre la Dottorssa Simonetti, avvalendosi di schede e fotografie, espone, ha spiegato ai presenti il trattamento ricevuto dall'opera pittorica in vari stadi, fino al completo restauro.

**19 giugno** - Per l'ultimo meeting, la sorpresa dell'investitura di due nuovi Soci: Merli e Roccatagliata. Musazzi ha ringraziato tutti i Soci per la fattiva collaborazione data in tutto l'anno sociale per i vari services e per la disponibilità dimostrata.

**28 luglio** - Quattro impegni nel giro di un mese. Infatti, il sette luglio, in occasione del primo consiglio direttivo vi furono le consegne per il nuovo anno sociale. Il 18 Presidente e Segretario si recano a Torino per la riunione delle cariche ed approfittano per incontrarsi con il Torino-Crocetta per organizzare insieme la gita sociale con il gemello Club di Bandol (Francia). Il 23, il Presidente Machi, il segretario Capece, il tesoriere Geirola ed il Vice Presidente Pannaccio si radunano per preparare il Consiglio che si svolge il 28 luglio. Il Presidente saluta tutti, particolarmente il Past Presidente Musazzi e tutti i suoi collaboratori dell'anno precedente. Durante questo Consiglio si sono trattati vari argomenti: il meeting dell'anno; la visita del Governatore con la data da proporre; la gita socia-



**La cerimonia della consegna della tela raffigurante San Giovanni Battista, di G.A. De Ferrari, restaurata a cura del Club Golfo Paradiso. Il Presidente Musazzi ha illustrato il significato dell'iniziativa alle autorità presenti, fra le quali il Sindaco di Bogliasco, il quale ha ringraziato a nome della cittadinanza i Lions per la loro opera**

le con il Bandol da organizzare a Torino; il bilancio preventivo; tre proposte di services e la scelta degli Ospiti. Il tutto da portare in assemblea per l'approvazione definitiva.

**Agosto** - L'agosto è stato caratterizzato da un'intensa attività in vista dei numerosi impegni che attendono il Club. Il 6 ed il 25 si sono svolte riunioni informali a livello di Consiglio per definire meglio i programmi futuri. Il 16 agosto, Machi e Pannaccio hanno partecipato, a San Rocco di Camogli, al premio nazionale « Fedeltà al cane ». In tale occasione è stato festeggiato uno dei cani guida per ciechi della scuola speciale del Lion Galimberti. Il Club ha donato una targa ricordo. Machi ha anche partecipato al meeting di mezza-estate organizzato dai Clubs di Rapallo e Santa Margherita-Portofino.

I services:

- Orientamento scolastico e professionale per gli studenti degli ultimi due anni delle Scuole superiori esistenti nel territorio del Club.
- Mappa dei rischi del territorio che va da Bogliasco al monte di Portofino, compreso l'entroterra; mappa che si realizzerà con la collaborazione della Facoltà di Geofisica e di Geologia dell'Università di Genova con la costituzione di una borsa di studio per tesi di laurea.
- Borsa di studio per studenti meritevoli da assegnare, unitamente al Club gemello di Bandol-Baie du Soleil a studenti meritevoli del territorio di quel Club.

Sono state stabilite le date per le gite (una ad Alba), per la visita del Governatore e si sono fatti i nomi dei Conferenzieri per la parte culturale.

**25 settembre** - Notevole l'attività del Consiglio che prima di giungere alla riunione di fine mese, ha avuto contatti, incontri, telefonate. Per presentarsi all'assemblea del due ottobre è stato discusso l'esame preven-

tivo dell'anno ed il consuntivo di quello trascorso. È stato fissato il definitivo calendario delle riunioni dei soli Soci e dei meetings con Signore e Ospiti. Sono state deliberate alcune regole da seguire per la convocazione dei Soci e per una maggiore solennità da dare alle manifestazioni, secondo gli orientamenti dati nella riunione delle cariche a Torino. Ancora una volta sono stati discussi e approfonditi i services.

## SESTRI LEVANTE

**4 luglio** - Il Presidente Mogliazza ed il segretario De Rosa hanno partecipato al meeting di fine anno indetto a Borghetto Vara dal Vice Governatore Alberto Della Costa e dal Delegato di Zona Giancarlo Morando, con la presenza di tutti i Presidenti e i Segretari della Settima Circoscrizione. Hanno curato l'organizzazione il Club Alta Vara ed il Delegato di Zona Luciano Maccione. Il meeting è stata un'occasione per ringraziare gli Officers dei Clubs della collaborazione prestata con spirito lionistico nel corso dell'anno appena concluso e per un abbraccio fra vecchi e nuovi amici che s'impegnano a proseguire sulla via del Lionismo.

**5 luglio** - Una giornata trascorsa nel verde di Temossi, ridente Borgo nell'entroterra tigullino a 350 metri sul mare, da Lions, famiglie e amici. Temossi ha fatto da cornice allo scambio di consegne tra il Presidente uscente Mogliazza ed il nuovo Scannavino. Nella giornata il Lion Emilio Frixione ha riferito sul suo service consistito nella consegna di una partita di montature per occhiali donate al Club da operatori commerciali locali. Il materiale è stato consegnato, per la distribuzione, agli amici del Lions Club di Santiago del Cile ed è stato molto apprezzato perché in quel Paese, non esistendo produzione nazionale di tale articolo, vi è sull'importazione una forte dogana.

**18 luglio** - Il Presidente Scannavino ed il Segretario De Rosa partecipano a Torino, alla riunione delle cariche.

**28 luglio** - Prima riunione del Direttivo per delineare il programma dell'attività del Club

nell'annata 87-88, per riferire sulle direttive del Governatore Berardo e proporre le date per la visita al Club.

Si è anche stabilita la ripartizione dei compiti. Il bilancio finanziario ha chiuso gli argomenti da trattare.

## Aprono il nuovo anno con un concerto benefico

### VARA SUD

**19 giugno** - Riunione di Consiglio. Tra i vari argomenti trattati e discussi, il più approfondito è stato quello dell'organizzazione del concerto da tenersi il 16 luglio presso la Chiesa parrocchiale di Bastremoli (Follo), con la partecipazione del Maestro Roberto Tieghi.

**26 giugno** - Celebrazione della Charter per il 10° anniversario della fondazione del Club. La serata ha avuto luogo all'« Ala Bianca » con la partecipazione di numerosi Ospiti: dal Prefetto di La Spezia Nofrelli al Vice Governatore, al PDG Achille Cipolla. Non sono mancati Ilario Mogliazza che era Vice Governatore al momento della prima Charter. C'era Casola del Cinque Terre; tutti i Presidenti della settima Circoscrizione Zona B con in testa il Delegato Maccione, più i quattro Clubs della Provincia appartenenti al Distretto Tb. Presente anche la Lioness, Presidente del Club degli Ulivi, Costa. Un saluto speciale ha avuto Sirio Guerrieri, Lion guida per la fondazione del Club.

La presenza di tanti amici ha fatto degna cornice alla festa durante la quale sono stati consegnati i premi 100% per la presenza, ai Soci: Berti, Canese, Capotorto, D'Auria, Maccione, Manfredi, Pastorino e Schifflini. È stato distribuito ai presenti un opuscolo illustrativo delle attività del Club nei 10 anni di vita, realizzato per l'occasione. La conclusione della serata: passaggio delle consegne al nuovo Presidente Schifflini.

**16 luglio** - Un service in piena estate. Un concerto per organo presso la Chiesa parrocchiale di San Martino di Bastremoli, con il Maestro Roberto Tieghi. L'incasso della manifestazione è stato devoluto al centro ricupero tossicodipendenti « Barsoom » di Don Martini. Alla serata hanno partecipato numerosi Soci, diversi Presidenti di altri Clubs del Distretto ed il Vice Governatore della VII<sup>a</sup> Circoscrizione Luciano Maccione.

**10 agosto** - L'Associazione « E. Bullesi » ha organizzato una serata di solidarietà a favore dell'erigendo villaggio famiglia nel territorio di Sorbolo. La serata ha avuto la collaborazione del Vice Governatore Luciano Maccione. Presenti tutti i lions della Provincia, quattro per ciascun Distretto: la e Tb. L'occasione ha concentrato a Sorbolo anche le Autorità Civili e Militari della Provincia di La Spezia. Il Presidente « dell'Associazione Bullesi » Dal Molin ha ringraziato i Lions per la loro nutrita presenza e per il dono: ben 200 piatti di porcellana e quel che più conta un importante assegno bancario.

**28 agosto** - Riunione del Consiglio Direttivo a Sorbolo, presso « Il Bosco » per dare la possibilità al Presidente Schifflini di presentare ai Consiglieri il programma di massima per l'87-88. Copia di tale programma è stata presentata al Vice Governatore Maccione, presente alla riunione come Socio-Consigliere. Sono stati discussi importanti argomenti.

# notizie dai Lioness Clubs

## Nasce il Lions Club « Genova la Superba »

### GENOVA-HOST

Prima di elencare i services del Club Lioness di Genova-Host, l'Addetto Stampa per la Liguria partecipa a tutto il Distretto 108 la che il 14 settembre scorso, in ossequio alle disposizioni dell'ultima recente Convention, il Club Lioness di Genova-Host, nella persona della Presidente Fravega Lia Sciré, ha ricevuto, primo in Europa, la Charter da Oak-Brook. D'ora in poi si chiamerà: « Lions Club Genova La Superba ». Il Governatore Bernardo ha già stabilito la data per la consegna della Charter: il giorno 16 dicembre p.v. Genova si distingue: Prima con un Club misto: San Giorgio; prima con un Club da Lioness a Lions. Gli Auguri più cari dal Notiziario del Distretto.

**1° luglio** - Riunione di Consiglio entrante e uscente per il passaggio dei poteri. Confermate le dimissioni delle socie Sciunnach e Guastalla.

**3 luglio** - Riunione di Consiglio per programmare l'Anno Sociale 1987/88. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il Service a favore di una « Borsa di Studio » per un ricercatore del Laboratorio di ricerca della Divisione di Nefrologia Infantile dell'Istituto G. Gaslini di Genova - Primario la prof. R. Gusmano. È stato approvato il Calendario di Lavoro e le manifestazioni per la raccolta fondi.

**23 luglio** - 1ª Riunione di Circonoscizione.

**24 luglio** - Convocazione straordinaria del Consiglio Direttivo. Considerato che l'emendamento dell'art. 3 dello Statuto Internazionale Lions consente parità di diritti con i Clubs maschili, viene deciso all'unanimità di trasformare il Lioness Club Genova Host in un nuovo Club che si chiamerà Lions Club Genova « La Superba ».

**24 luglio** - Vengono firmati i moduli di richiesta Charter e n. 27 schede di adesione da parte delle socie.

**27 agosto** - Inoltro della pratica al Governatore per la richiesta della Charter e relativa spedizione di assegno a copertura di 25 dollari pro capite.

**10 settembre** - Lettera di ringraziamento alla socia E. Benzi e al Club da parte dei Padri Carmelitani del Santuario di Arenzano per la consegna di medicinali.

**16 settembre** - 1ª Riunione di Zona a Villa Spinola convocata dal Lion M. Brusoni.

**17 settembre** - Assemblea della Consulta Femminile a Genova. Hanno partecipato la Presidente L. Fravega e le socie E. Benzi e M. Mazzù.

**23 settembre** - Assemblea riunione delle Socie presso l'Hotel Bristol. La presidente ha illustrato il lavoro svolto dall'inizio dell'anno sociale — l'iter per la richiesta della Charter — il Service — il Defilé per la raccolta fondi.

## Con quella Borsa completerà gli studi

« Desidero farti pervenire — ha scritto nel telegramma il Premio Nobel Rita Levi Montalcini — i miei più vivi rallegramenti per l'assegnazione della Borsa di Studio che è stata così generosamente intitolata al mio nome. Spero vivamente, cara Elettra, in un prossimo futuro di avere il piacere di conoscerti personalmente. Con infiniti auguri ».

Era un pochino emozionata, la piccola Elettra Veronese, bravissima studentessa di terza media di Candelo, al centro dell'attenzione di tante persone, al Circolo Sociale di Biella.

Il Lioness Club di Biella, presieduto da Vittoria Riva Rossaro, le ha infatti nell'occasione conferito una Borsa di Studio del valore di 10 milioni di lire, in ragione di due milioni all'anno, per i cinque anni in cui Elettra frequenterà l'Istituto tecnico commerciale di Santhià, per diplomarsi corrispondente in lingue estere. Il sogno della giovane è di diventare hostess.

Elettra Veronese è risultata

prima, come impegno e come risultati, tenuto anche conto della sua particolare disagiata situazione, fra gli studenti di 25 scuole medie biellesi. Il denaro della Borsa di studio — che è stato depositato in banca, con le opportune garanzie — le servirà per coprire le spese di vestiario, libri, trasporto.

Alla serata è intervenuto il Provveditore agli Studi di Vercelli, che ha rivolto alla giovane studentessa un discorso paterno ed affettuoso. Erano presenti il PDG Flavio Pozzo, il DZ Greppi, i presidenti Lions Biella e Valli Biellesi, la presidente del Soroptimist Club di Biella, nonché i due presidi interessati alla vicenda: la prof. Lidia Castagnetti (Scuola media statale di Candelo) e il prof. Mario Di Vittorio (Istituto tecnico commerciale di Santhià).

Alla fine della serata, due studenti dell'Istituto Perosi di Biella hanno eseguito al violino alcune composizioni di Vivaldi, Mozart e Bach.



Il Lioness Club Genova Host lo scorso anno ha raccolto fondi a favore della Divisione di Oncologia Chirurgica di Genova. Il 23 luglio la Past Presidente Marisa Mazzù Piaggio e alcune socie hanno consegnato l'assegno di oltre 8 milioni di lire al dott. Lippi, dell'Istituto Nazionale Ricerca sul cancro e al prof. Fausto Badellino, direttore della Divisione oncologica, (al centro della foto) con una semplicissima cerimonia

## Si trasformano in Lions Clubs Genova Albaro e Torino Valentino

### GENOVA ALBARO

**2 luglio** - La Presidente Dora Manara, la Past Presidente Milly Guffanti e la segretaria Silvia Terracini si incontrano allo Yac-ting Club di Rapallo per gettare le basi del nuovo anno lionistico.

**8 luglio** - Riunione di Consiglio a casa della Presidente.

**18 luglio** - La Presidente e la Segretaria partecipano a Torino alla riunione delle cariche.

**5 settembre** - La segretaria partecipa a bordo della M/n « Enrico Costa » ad un incontro con altri Clubs di Servizio.

**Villa Spinola.** Meeting di apertura anno lionistico preceduto da riunione di consiglio ed Assemblea. Viene votata la trasformazione del Club da Lioness in Lions.

**13 settembre** - La Tesoriera C. Ghiara partecipa al « Nuovo Lido » ad una manifestazione a favore dell'A.I.S.M.

**16 settembre** - La Presidente e la Segretaria partecipano alla riunione di zona.

**17 settembre** - La Presidente si incontra da Mangini con la delegata alle Lioness Wanda Tartarini De Regibus e la presidente del Lioness Club Genova Boccadasse per mettere a punto programmi di incontro tra clubs femminili. La tesoriera C. Ghiara partecipa all'inaugurazione del Congresso Ortopedico.

**23 settembre** - Consiglio ed as-

semblea presso lo studio della Presidente. Viene scelto il nome del nuovo Lions Club: « Genova - Le Caravelle ».

### GENOVA BOCCADASSE

**16 ottobre** - « Boccadàze t'é arestou - solu tie comme 'na votta ». Questo il ritornello di una vecchia canzone popolare genovese che dimostra come, da molti anni, il Borgo di cui porta il nome il giovane Club, venga considerato il simbolo della tradizione genovese, luogo in cui, ancor oggi, si può respirare l'atmosfera dei tempi passati. I « Canterini della Lanterna » ed il Maestro chitarrista Armando Celso, sono stati ospiti, alla Caravella, del Club Lioness di Boccadasse ed hanno rinverdito la tradizione con il loro repertorio di canti popolari. Ambiente, canzoni e... menù rigorosamente genovesi. Per tale manifestazione è stato rigorosamente « vietato » l'abito elegante.

### TORINO

**25 maggio** - Al Turin Palace incontro con il Governatore Laino, che concludeva, con questa visita, il suo « giro » del Distretto: 11° incontro delle Lioness e 100° del Distretto.

Il Governatore ha sottolineato l'importanza del lavoro delle Lioness ed ha elogiato l'impegno del Club, soprattutto in ambito culturale. « Non un elogio — ha detto — ma una constatazione ». Parole che ovviamente impegnano il Lioness Torino a continuare il lavoro con entusias-

mo e con volontà secondo gli ideali assunti fin dalla fondazione.

La serata si è conclusa con un concerto di flauto e pianoforte di Wu Pi Chung e Luciano Litzetto del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino che hanno eseguito musiche di Bach e Chopin.

**18 - 25 maggio e 1, 8, 15 giugno** - Nella sala Convegni dell'Istituto Cima di Torino il Club ha promosso un Corso di preparazione all'esame di maturità di matematica per gli studenti dei Licei Scientifici. La socia Emanuele, assistente di Analisi Matematica alla Facoltà di Ingegneria del Politecnico ha commentato per gli studenti maturandi le prove scritte di matematica degli ultimi 5 anni.

**14 settembre** - Riunione del Consiglio Direttivo per la nomina delle Commissioni e per esaminare il programma dell'anno, con particolare riguardo alla serata del 9 novembre « Un nuovo spazio teatrale per Torino ».

### TORINO VALENTINO

**21 luglio** - Assemblea Straordinaria all'Hotel Concord. Nel corso della serata viene posta in votazione la trasformazione del Club da « Programma Lioness » a Lions Club, secondo le delibere della Convention di Taipei. La proposta viene approvata all'unanimità.

Il giorno successivo incontro della Presidente con il Consiglio del Lions Club Torino Valentino per discutere la sponsorizzazione del nuovo Club e per gli accordi per tracciare un comune programma operativo.

# *Il fascino dell'antico*

*Piccolo mondo antico, ricco di tradizioni,  
di gusti irripetuti, di malinconici ricordi.*

*Piccolo mondo antico, esteticamente volto,  
quand'anche funzionale, armonicamente puro.*

*Dove lo spazio ultimo  
dato a un oggetto d'arte  
non sta nell'accezione semplicemente fisica,  
ma nella valorizzazione di un habitat di risposta.*

*Piccolo mondo antico, che saggezza di un antiquario  
fa ammirare, ogni giorno,  
in mostre itineranti,  
in consulenze artistiche e in continui incanti.*

*Piccolo mondo antico: qualche spicchio di ambiente  
e un ritaglio di tempo  
che Mattarte, da sempre, armonizza per tutti.*



MATTARTE s.r.l.

Iniziative e consulenze artistiche - Galleria d'Arte - Antiquariato - Vendita all'Asta  
Via Torino, 12 - 10038 VEROLENGO - TORINO - Telefono 011/914177